

CONTRATTO
DI FIUME
ALTO PO



Enti promotori:



Abaco delle Azioni Piano d'Azione CONTRATTO DI FIUME ALTO PO

21/12/2012

A cura dell'Assistenza Tecnica: S&T soc.coop., Achab srl, Corintea soc.coop., Endaco srl



RISORSA MONVISO

Sviluppo sostenibile delle zone umide
Développement durable des zones humides



FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE - PROGRAMMA INTERREG ALCOTRA 2007 / 2013

Sommario

| | | |
|----------|---|-----------|
| 1 | Introduzione | 4 |
| 2 | Abaco delle Azioni | 5 |
| 2.1 | Premessa | 5 |
| 2.2 | Individuazione delle strategie di intervento | 7 |
| 2.3 | Struttura progettuale del programma | 9 |
| 3 | Schede progettuali | 20 |
| 3.1 | Misura 1 – Prevenzione e manutenzione dell'alveo, delle sponde e dei versanti | 21 |
| 3.1.1 | Linea di intervento 1.1 – Coordinamento e informazione sui temi della prevenzione, manutenzione dell'alveo, delle sponde e dei versanti | 21 |
| 3.1.1.1 | Azione 1.1.1 – Tavolo di coordinamento e formazione per la manutenzione del territorio | 24 |
| 3.1.1.2 | Azione 1.1.2 – Censimento delle opere in alveo | 28 |
| 3.1.1.3 | Azione 1.1.3 – Coordinamento e ottimizzazione delle attività taglio piante sulle sponde e prelievo legno dall' alveo | 30 |
| 3.1.1.4 | Azione 1.1.4 – Documento ad uso delle stazioni appaltanti per l'esecuzione dei lavori | 32 |
| 3.1.2 | Linea di intervento 1.2 – Interventi di prevenzione, difesa e manutenzione | 34 |
| 3.1.2.1 | Azione 1.2.1 – Interventi di mitigazione del rischio idraulico | 36 |
| 3.1.2.2 | Azione 1.2.2 – Interventi di rinaturazione delle fasce riparie | 39 |
| 3.1.2.3 | Azione 1.2.3 – Progettazione e realizzazione di un programma di interventi pilota a difesa dei terreni agricoli | 42 |
| 3.2 | Misura 2 – Qualità e quantità delle acque | 45 |
| 3.2.1 | Linea di intervento 2.1 – Coordinamento e informazione sui temi della qualità e quantità delle acque | 46 |
| 3.2.1.1 | Azione 2.1.1 – Tavolo con le associazioni di categoria del settore agricolo e pmi | 49 |
| 3.2.1.2 | Azione 2.1.2 – Tavolo locale del contratto di fiume con i consorzi irrigui e i derivatori idroelettrici | 52 |
| 3.2.1.3 | Azione 2.1.3 – Formazione e accompagnamento alle aziende agricole per riduzione degli impatti agricoli e zootecnici | 55 |
| 3.2.1.4 | Azione 2.1.4 – Studio comparativo su sistemi di irrigazione a pioggia e a scorrimento | 58 |
| 3.2.1.5 | Azione 2.1.5 – STUDIO SULL'IMPRONTA IDRICA | 61 |
| 3.2.1.6 | Azione 2.1.6 – Informazione, sensibilizzazione e monitoraggio del fenomeno abusivo di interrimento di car fluff | 64 |
| 3.2.2 | Linea di intervento 2.2 – Interventi per il miglioramento della qualità dell'acqua | 67 |
| 3.2.2.1 | Azione 2.2.1 – Interventi di adeguamento degli scarichi civili | 70 |
| 3.2.2.2 | Azione 2.2.2 – Costituzione di una fascia riparia continua | 73 |
| 3.2.2.3 | Azione 2.2.3 – Interventi di tutela e ripristino della biodiversità e della qualità biologica | 76 |
| 3.3 | Misura 3 – Rete della Connettività Ecologica dell'Area Idrologica dell'Alto Po | 79 |
| 3.3.1 | Linea di intervento 3.1 – Elaborazione di una Carta della connettività ecologica per l'Area Idrologica dell'Alto Po | 79 |
| 3.3.1.1 | Azione 3.1.1 – Elaborazione di una Carta della Connettività Ecologica | 82 |

| | |
|---|-----|
| 3.4 Misura 4 – Fruizione ambientale e Sviluppo Locale | 85 |
| 3.4.1 Linea di intervento 4.1 – Coordinamento e sensibilizzazione per la valorizzazione turistico– ambientale del territorio | 85 |
| 3.4.1.1 Azione 4.1.1 – Coordinamento per la promozione integrata del territorio e dell’ecosistema fluviale | 89 |
| 3.4.1.2 Azione 4.1.2 – Vademecum per conciliare la tutela della montagna con la fruizione turistica | 92 |
| 3.4.1.3 Azione 4.1.3 – Percorsi educativi, alla scoperta del fiume come parte dell’identità locale | 95 |
| 3.4.1.4 Azione 4.1.4 – Valorizzazione del sistema degli agriturismi e dei prodotti locali..... | 98 |
| 3.4.2 Linea di intervento 4.2 – Interventi per la valorizzazione turistico–ambientale del territorio. | 101 |
| 3.4.2.1 Azione 4.2.1 – Interventi per la messa a sistema e la valorizzazione della fruizione ambientale | 103 |
| 3.4.2.2 Azione 4.2.2 – Interventi per la navigazione turistica del fiume..... | 107 |

1 INTRODUZIONE

L'Abaco delle Azioni rappresenta il nucleo del Piano di Azione secondo il processo suggerito dalle Linee Guida regionali per l'elaborazione del Contratto di Fiume.

L'elaborazione dell'Abaco è stato strutturato in base ad un approccio di tipo partecipativo¹ e secondo il metodo del Project Cycle Management utilizzando in particolare il supporto dello strumento Quadro Logico.

Con rispetto all'approccio del Quadro Logico nel processo di definizione del CdF così come indicato nelle Linee Guida regionali sono identificabili le seguenti attività progettuali

La **fase di preparazione** del CdF riguarda l'Analisi delle problematiche, che identifica gli attori ed i loro problemi chiave — in particolare attraverso un'attività sistematica di ascolto — e analizza i condizionamenti del contesto e le opportunità nonché le relazioni di causa ed effetto — riassunti dall'analisi SWOT —, e l'Analisi degli obiettivi che sviluppa gli obiettivi come soluzione dei problemi individuati, identifica i mezzi per ottenere lo scopo. Si tratta di attività progettuale che nel Ciclo del Progetto corrispondono alla **fase di Programmazione** e prepara il coinvolgimento dei soggetti portatori di interesse nella successiva **fase di Identificazione**

La **fase di attivazione** riguarda in primo luogo l'Analisi delle strategie che permette di identificare le possibili strategie per raggiungere gli scopi e determina gli obiettivi principali (generali e specifici o scopi). Come è stato già illustrato nel paragrafo precedente l'analisi delle strategie è necessaria perché per la limitatezza delle risorse a disposizione di ogni tipo (economiche, organizzative, di autorità, di consenso, di tempo, ecc.) non è possibile affrontare l'intero albero degli obiettivi con un unico programma.

Sempre nella **fase di attivazione** l'**Abaco delle Azioni** corrisponde alla conclusione della **fase di Identificazione** delle strategie con la definizione della logica del programma: la sua struttura, la verifica della sua logica interna, la definizione di indicatori per la misurazione del raggiungimento degli obiettivi, la definizione delle risorse necessarie tra cui quelle finanziarie sono certamente importanti ma non sono le uniche necessarie.

Queste attività progettuali sono state condotte con il coinvolgimento dei portatori di interesse in **tavoli di co-progettazioni di tipo tematico**. I temi dei tavoli di co-progettazione riprendevano le strategie di intervento individuate. L'attività di co-progettazione viene descritta sinteticamente nel paragrafo **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata**. Il risultato finale delle due serie di incontri è la condivisione della logica del programma che verrà esposta nel capitolo 2 e la validazione delle idee-progetto ritenute pertinenti.

L'Abaco è il portafoglio di idee-progettuali del programma Contratto di Fiume Alto Po. Le idee-progettuali devono essere sviluppate, gestite e coordinate come un'unica unità con l'obiettivo di raggiungere risultati (prevalentemente outcomes di processo rispetto agli output

¹ I presupposti dell'approccio partecipativo sono descritti nel documento «Piano di Comunicazione e Partecipazione» (capitolo 3). L'esito del processo di coinvolgimento è sintetizzato nel documento «Analisi Territoriale Definitiva» (paragrafi 4.3.2, 4.3.3 e 5.1).

materiali veri e propri) e vantaggi per l'organizzazione della rete di interazione fra gli attori portatori di interesse, cioè del sistema di governance del Contratto.²

L'Abaco è presentato con la sua logica progettuale, come già indicato, nel capitolo 2 mentre le idee progettuali vengono descritte attraverso schede progettuali raccolte nel capitolo 3.

2 ABACO DELLE AZIONI

2.1 PREMESSA

Qui di seguito viene riportato l'insieme delle attività che costituiscono l'Abaco delle Azioni attraverso una serie di tabelle che esplicitano la logica progettuale la loro coerenza interna e la corrispondenza con il sistema di obiettivi e con le strategie di intervento individuate.³

Nelle tabelle che seguono:

1. la colonna denominata *misura* ripropone le strategie di intervento individuate con rispetto agli obiettivi — esse vengono richiamate alla conclusione del presente paragrafo;
2. la colonna denominata *finalità generale* corrisponde ad uno o più obiettivi del sistema degli obiettivi;
3. la colonna denominata *Linea di intervento/ finalità specifiche* riguarda da un lato le Linee di intervento. Essi sono delle entità progettuali intermedie che nei programmi complessi di grandi dimensioni si collocano tra Strategie di intervento e le Azioni. Di norma ogni Linea di intervento corrisponde ad un obiettivo del sistema di obiettivi del programma. Le finalità specifiche sono lo “scopo” riguarda il problema focale da risolvere nell'ambito del singolo intervento progettuale e si definisce in termini di benefici che il gruppo destinatario deve ricevere dall'intervento progettuale come risultato dei servizi/ Azioni (vedi sotto al n. 4) forniti dal programma. In linea di massima la finalità specifica deve essere unica per Linea di intervento
4. Le *Azioni* sono i risultati attesi e rappresentano i servizi che gli interventi progettuali — che in una certa misura coincidono con una Linea di Intervento — devono offrire al gruppo destinatario indicato — vedi nella schede progettuali nel capitolo 3 la “tipologia dei beneficiari”;

² Sotto questo profilo si tratta è importante sottolineare le differenze che esistono tra programmi e progetti secondo con rispetto agli **obiettivi** come appena indicato. Queste differenze sono ravvisabili anche con rispetto agli **scopi** che nei programmi non sono definiti in maniera rigida e vincolante ed è probabile un loro cambiamento nel ciclo di progettazione. Alla **durata** maggiore dei programmi. Al **profilo dei rischi** che in un programma sono di natura più complessa e, se si concretizzano, hanno un impatto maggiore sul sistema di governance rispetto a quelli relativi ai semplici progetti. Alla **natura delle problematiche** che in un programma è definita in maniera ampia. Questo perché spesso è inevitabile riscontrare nel programma un certo grado di disaccordo tra i portatori di interessi strategici sulla natura e la definizione delle problematiche. Alla **natura delle risposte** che i programmi forniscono e che corrispondono ad un numero significativo di possibili soluzioni di tipo alternativo. Spesso nei programmi si verificano disaccordi tra i portatori di interesse sulle soluzioni preferite. All'elevato **numero di diversi tipi di stakeholders** coinvolti in un programma in ogni fase del ciclo di progettazione. Al **contesto di riferimento** di un programma che è dinamico. Gli obiettivi e gli scopi del programma devono essere gestiti nell'ambito di un contesto di riferimento che muta continuamente. Alle **risorse** del programma che sono vincolate e limitate: i progetti sono in competizione per accedere alle risorse e la loro entità non è mai certa ma soggetta a ripetute rimodulazioni non tecniche

³ Si vedano nel documento «Analisi Territoriale Definitiva» il paragrafo 6.2.


5. Le *Attività* sono le attività da intraprendere per ottenere gli output materiali ed i servizi indicati dalle azioni;
6. Le *Attività presupposte* sono quelle attività o fattori che rispondono alle stesse caratteristiche di quelle al precedente n. 5. Non possono essere controllate dal soggetto coordinatore non sono attuate dai soggetti partner e/o attuatori dell'intervento progettuale in quanto tale. La distinzione dipende anche dai ruoli istituzionali nello svolgimento delle attività: ad esempio un soggetto partner come l'ATO 4 può essere partner dell'attività di monitoraggio e come tale collaborare allo svolgimento ed essere invece soggetto competente dell'attuazione del Piano ottimale e, in quanto tale, fuori dal controllo e dalla logica degli interventi progettuali

2.2 INDIVIDUAZIONE DELLE STRETEGIE DI INTERVENTO


Richiamiamo qui di seguito brevemente il sistema degli obiettivi e l'identificazione delle strategie


| Obiettivi generali | | Obiettivi specifici | |
|--------------------|---|---------------------|--|
| 1 | Mitigare il rischio idraulico ed idrogeologico intervenendo sulle criticità locali del regime idraulico e contribuendo alla stabilizzazione dell'assetto morfologico dell'alveo | a | migliorare le strategie di convivenza con il rischio |
| | | b | migliorare l'assetto morfologico generale del corso d'acqua |
| | | c | mitigare le condizioni di regime idraulico localmente critiche soprattutto in prossimità di centri abitati e ponti con luce ridotta |
| 2 | Perseguire un modello di gestione e utilizzo sostenibile della risorsa idrica | a | favorire l'utilizzo razionale della risorsa da parte del settore agricolo |
| | | b | favorire una gestione dei prelievi ad uso idroelettrico rapportata alla disponibilità idrica |
| | | c | promuovere politiche di risparmio idrico |
| 3 | Migliorare/preservare la qualità delle acque. | a | favorire l'aumento degli scarichi industriali depurati recapitanti in pubblica fognatura |
| | | b | completare il collettamento degli scarichi civili alla pubblica fognatura e il successivo trattamento in impianti di depurazione |
| | | c | migliorare il sistema di collettamento |
| | | d | incoraggiare gli investimenti tecnologici e/o gestionali per migliorare l'efficienza di abbattimento di fosforo e azoto degli impianti di depurazione >2.000 a.e |
| | | e | promuovere e favorire la depurazione decentralizzata |
| | | f | favorire la riduzione dell'impatto ambientale delle tecniche agricole e di allevamento |
| | | g | creare habitat adeguati per fitoplacton, macrobenthos, macrofite fitobenthos, ittiofauna per migliorare la qualità biologica |
| 4 | Valorizzare le emergenze ambientali, naturali e paesaggistiche con particolare attenzione alla fascia ripariale | a | valorizzare le emergenze ambientali, naturali e paesaggistiche |
| | | b | migliorare struttura, naturalità, copertura e biodiversità delle fasce riparie |
| | | c | aumentare la continuità dei tratti naturaliformi |
| | | d | recuperare gli elementi del paesaggio testimonianti l'antico rapporto tra fiume ed attività antropica |
| 5 | Sviluppare e valorizzare la fruizione sostenibile del fiume | a | consentire la fruizione favorendo l'accessibilità al fiume |
| | | b | costruire un sistema turistico integrato attraverso una programmazione che non si fermi ai confini amministrativi ma che consideri il territorio in modo più complessivo |
| | | c | collegare le attività di fruizione del fiume ai circuiti pedonali e ciclabili di fruizione turistico-ambientale e sportiva che già esistono nel territorio |
| | | d | promuovere iniziative di sensibilizzazione culturale, di valorizzazione del fiume e d'invito alla fruizione del fiume |

Le strategie di intervento sono lo seguenti

 Misura 1 – PREVENZIONE DEL RISCHIO E MANUTENZIONE DELL'ALVEO, DELLE SPONDE E DEI VERSANTI

 Misura 2 – QUALITÀ E QUANTITÀ DELLE ACQUE

 Misura 3 – RETE DELLA CONNETTIVITÀ ECOLOGICA DELL'AREA IDROLOGICA DELL'ALTO PO

 Misura 4 – FRUIZIONE AMBIENTALE E SVILUPPO LOCALE SOSTENIBILE

2.3 STRUTTURA PROGETTUALE DEL PROGRAMMA

| Misura | Obiettivo/i generale/i | Linee di intervento/ Finalità specifica | Azioni | Attività | Attività presupposte |
|---|---|---|---|---|----------------------|
| Misura 1 – PREVENZIONE E MANUTENZIONE DELL’ALVEO, DELLE SPONDE E DEI VERSANTI | Migliorare le strategie di convivenza con il rischio | Linea di intervento 1.1 – Coordinamento e informazione sui temi della prevenzione, manutenzione dell’alveo, delle sponde e dei versanti <i>Finalità specifica:</i> costruire nel territorio oggetto del Contratto di Fiume una elevata capacità di coordinamento tra i diversi enti competenti sui temi della prevenzione, manutenzione dell’alveo, delle sponde e dei versanti, attraverso la diffusione dell’informazione, opportuni strumenti di coordinamento e linee guida specifiche | Azione 1.1.1 – TAVOLO DI COORDINAMENTO E FORMAZIONE PER LA MANUTENZIONE DEL TERRITORIO | ATTIVITÀ 1.1.1.a – Elaborazione, promozione e diffusione del «Glossario per costruire un linguaggio comune per i processi di manutenzione del territorio» | |
| | | | | ATTIVITÀ 1.1.1.b – Incontri di formazione su linguaggi, strumenti (PAI) e metodi rivolti a amministratori locali, tecnici comunali, volontari, ecc | |
| | | | | ATTIVITÀ 1.1.1.c – Incontri di coordinamento tra gli enti sovra locali e i sindaci dei diversi Comuni | |
| | | | | ATTIVITÀ 1.1.1.d – Studio di fattibilità per eventuale Piano di Gestione dei Sedimenti Alto Po | |

| Misura | Obiettivo/i generale/i | Linee di intervento/ Finalità specifica | Azioni | Attività | Attività presupposte |
|---|--|---|--|---|----------------------|
| (Segue "Misura 1 – PREVENZIONE E MANUTENZIONE DELL'ALVEO, DELLE SPONDE E DEI VERSANTI") | (Segue "Migliorare le strategie di convivenza con il rischio") | (Segue "Linea di intervento 1.1 – Coordinamento e informazione sui temi della prevenzione, manutenzione ...") | Azione 1.1.2 – CENSIMENTO DELLE OPERE IN ALVEO | ATTIVITÀ 1.1.2.a – Messa a sistema delle informazioni contenute nei diversi database regionali: | |
| | | | | ATTIVITÀ 1.1.2.b – Realizzazione di un censimento partecipato dei diversi tipi di opere in alveo | |
| | | | | ATTIVITÀ 1.1.2.c – Individuazione di interventi necessari | |
| | | | Azione 1.1.3 – COORDINAMENTO E OTTIMIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ TAGLIO PIANTE SULLE SPONDE E PRELIEVO LEGNO DALL' ALVEO | ATTIVITÀ 1.1.3.a – Incontri di monitoraggio e di coordinamento per l'individuazione di una modalità attuativa efficace | |
| | | | | ATTIVITÀ 1.1.3.b – Realizzazione di rilievi delle fasce riparie per verificarne le caratteristiche specifiche e produrre ulteriori adattamenti e approfondimenti dei criteri precedentemente definiti | |
| | | | | ATTIVITÀ 1.1.3.c – Accompagnamento di un processo di informazione che coinvolga gli operatori economici e gli enti locali | |
| | | | Azione 1.1.4: DOCUMENTO AD USO DELLE STAZIONI APPALTANTI PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI | ATTIVITÀ 1.1.4.a – Definizione di un documento ad uso delle stazioni appaltanti pubbliche per bandire gli appalti dei lavori | |
| | | | | ATTIVITÀ 1.1.4.b – Coinvolgimento delle associazioni di categoria degli artigiani e delle imprese, per veicolare e diffondere in modo efficace e capillare questo strumento | |

| Misura | Obiettivo/i generale/i | Linee di intervento/ Finalità specifica | Azioni | Attività | Attività presupposte |
|---|--|---|---|--|--|
| (Segue "Misura 1 – PREVENZIONE E MANUTENZIONE DELL'ALVEO, DELLE SPONDE E DEI VERSANTI") | Migliorare l'assetto morfologico generale del corso d'acqua Mitigare le condizioni di regime idraulico localmente critiche soprattutto in prossimità di centri abitati e ponti con luce ridotta | Linea di intervento 1.2 – Interventi di prevenzione, difesa e manutenzione <i>Finalità specifica:</i> favorire la realizzazione di interventi di prevenzione, difesa e manutenzione, in modo compatibile con la valorizzazione del paesaggio e la tutela dell'ambiente | Azione 1.2.1 – INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO | ATTIVITÀ 1.2.1.a – Monitoraggio finalizzata a verificare lo stato di attuazione degli interventi previsti dai programmi di intervento della Regione Piemonte e dell'AIPo | ATTIVITÀ 1.2.1.b – Realizzazione degli interventi previsti dal Programma Triennale delle Opere pubbliche 2012–2014 dell'AIPo |
| | | | Azione 1.2.2 – INTERVENTI DI RINATURAZIONE DELLE FASCE RIPARIE | ATTIVITÀ 1.2.2.a – Individuazione delle zone in cui realizzare interventi di rinaturazione delle fasce riparie e progettazione degli interventi | |
| | | | | ATTIVITÀ 1.2.2.b – Attività di rilievo delle fasce riparie e della vegetazione riparia | |
| | | | | ATTIVITÀ 1.2.2.c – Accompagnamento di un processo di attuazione che coinvolga gli agricoltori (frontisti) | |
| | | | | ATTIVITÀ 1.2.2.d – Realizzazione degli interventi di rinaturazione | |
| | | | Azione 1.2.3 – PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI UN PROGRAMMA DI INTERVENTI PILOTA A DIFESA DEI TERRENI AGRICOLI | ATTIVITÀ 1.2.3.a – Monitoraggio e individuazione delle forme più opportune per realizzare in modo integrato e coordinato interventi su terreni privati | |
| | | | | ATTIVITÀ 1.2.3.b – Costituzione di una forma di coordinamento e individuazione dei terreni sui quali avviare i lavori | |
| | | | | ATTIVITÀ 1.2.3.c – Progettazione e realizzazione dei lavori a carico dei privati, con coinvolgimento degli enti preposti | |

| Misura | Obiettivo/i generale/i | Linee di intervento/ Finalità specifica | Azioni | Attività | Attività presupposte |
|---|--|---|---|--|----------------------|
| Misura 2 – QUALITÀ E QUANTITÀ DELLE ACQUE | Perseguire un modello di gestione e utilizzo sostenibile della risorsa idrica | Linea di intervento 2.1 – Coordinamento e informazione sui temi della qualità e quantità delle acque <i>Finalità specifica:</i> Attivare tavoli di concertazione con le associazioni di categoria per favorire il coinvolgimento attivo delle aziende agricole e delle imprese locali per promuovere azioni sperimentali che garantiscano appropriate quantità d’acqua | Azione 2.1.1 – TAVOLO LOCALE CON LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA DEL SETTORE AGRICOLO E PMI | ATTIVITÀ 2.1.1.a – Costituzione del Tavolo di Coordinamento | |
| | | | | ATTIVITÀ 2.1.1.b – Individuazione di priorità di lavoro coerenti con il Piano d’Azione del Contratto di Fiume | |
| | | <i>Finalità specifica:</i> Attivare tavoli di concertazione con i consorzi irrigui e i derivatori idroelettrici, per promuovere azioni sperimentali che garantiscano appropriate quantità d’acqua | Azione 2.1.2 – TAVOLO LOCALE CON I CONSORZI IRRIGUI E I DERIVATORI IDROELETTRICI | ATTIVITÀ 2.1.2.a – Costituzione del tavolo locale di coordinamento e concertazione che coinvolga consorzi irrigui e derivatori idroelettrici | |
| | | | ATTIVITÀ 2.1.2.b – Individuazione e avvio di azioni sperimentali | | |
| | Favorire la riduzione dell'impatto ambientale delle tecniche agricole e di allevamento | <i>Finalità specifica:</i> Accompagnare, formare, sostenere le aziende agricole locali orientandole verso la sperimentazione di modalità produttive che consentano di contenere l’inquinamento delle falde da nitrati di origine agricola e zootecnica | Azione 2.1.3 – FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO ALLE AZIENDE AGRICOLE PER RIDUZIONE DEGLI IMPATTI AGRICOLI E ZOOTECNICI | ATTIVITÀ 2.1.3.a – Attività di coordinamento con il tavolo regionale di programmazione e attuazione delle Misure del Piano di Sviluppo Regionale | |
| | | | | ATTIVITÀ 2.1.3.b – Attività di coinvolgimento formazione e accompagnamento rivolti alle associazioni di categoria, alle aziende agricole e ad altri potenziali beneficiari | |

| Misura | Obiettivo/i generale/i | Linee di intervento/ Finalità specifica | Azioni | Attività | Attività presupposte |
|---|--|---|---|---|----------------------|
| (Segue "Misura 2 – QUALITÀ E QUANTITÀ DELLE ACQUE") | (Segue "Favorire la riduzione dell'impatto ambientale delle tecniche agricole e di allevamento") | (Segue "Linea di intervento 2.1 – Coordinamento e informazione sui temi della qualità e quantità delle acque") <i>Finalità specifica:</i> Ottimizzare l'uso dell'acqua e favorire il risparmio idrico nell'attività agro-zootecnica, effettuando studi sull'impronta idrica-ecologica e sui sistemi di irrigazione | Azione 2.1.4 – STUDIO COMPARATIVO SU SISTEMI DI IRRIGAZIONE A PIOGGIA E A SCORRIMENTO | ATTIVITÀ 2.1.4.a – Realizzazione di uno studio comparativo tra i sistemi di irrigazione a pioggia e a scorrimento | |
| | | | | ATTIVITÀ 2.1.4.b – Coinvolgimento, insieme alle associazioni di categoria dell'agricoltura, di alcune aziende agricole interessate ad avviare sperimentazioni | |
| | | | Azione 2.1.5 – STUDIO SULL'IMPRONTA IDRICA | ATTIVITÀ 2.1.5.a – Coinvolgimento, insieme alle associazioni di categoria dell'agricoltura, di alcune aziende agricole e zootecniche di carattere innovativo | |
| | | | | ATTIVITÀ 2.1.5.b – Realizzazione di uno studio sperimentale di valutazione degli impronta idrica e ecologica delle aziende agro-zootecniche | |
| | | | | ATTIVITÀ 2.1.5.c – Avvio di azioni sperimentali sulla base dell'esito delle attività precedenti | |
| ATTIVITÀ 2.1.5.d – Convegno o workshop divulgativo | | | | | |

| Misura | Obiettivo/i generale/i | Linee di intervento/ Finalità specifica | Azioni | Attività | Attività presupposte |
|---|---|---|---|--|---|
| (Segue "Misura 2 – QUALITÀ E QUANTITÀ DELLE ACQUE") | Migliorare/preservare la qualità delle acque | (Segue "Linea di intervento 2.1 – Coordinamento e informazione sui temi della qualità e quantità delle acque") <i>Finalità specifica:</i> Informare, sensibilizzare, creare consapevolezza nella cittadinanza in merito all'importanza di prevenire l'inquinamento delle falde acquifere e di avviare interventi di bonifica di siti contaminati da discariche abusive, restituendoli alle comunità locali | Azione 2.1.6 – INFORMAZIONE, SENSIBILIZZAZIONE E MONITORAGGIO DEL FENOMENO ABUSIVO DI INTERRAMENTO DI CAR FLUFF | ATTIVITÀ 2.1.6.a – Verifica dello stato di avanzamento degli interventi di bonifica ATTIVITÀ 2.1.6.b – Avvio di attività di informazione e sensibilizzazione della cittadinanza | |
| | Aumentare gli scarichi industriali recapitanti in pubblica fognatura e depurati Completare il collettamento degli scarichi civili alla pubblica fognatura e il successivo trattamento in impianti di depurazione Migliorare il sistema di collettamento | Linea di intervento 2.2 – Interventi per il miglioramento della qualità dell'acqua <i>Finalità specifica:</i> Contribuire al miglioramento della qualità dell'acqua attraverso interventi sul sistema di depurazione degli scarichi civili, facilitare il coordinamento e la comunicazione tra gli enti locali e le ATO competenti | Azione 2.2.1 – INTERVENTI DI ADEGUAMENTO DEGLI SCARICHI CIVILI | ATTIVITÀ 2.2.1.a – Monitoraggio finalizzata a verificare lo stato di attuazione degli interventi previsti dal Piano d'ambito ottimale n. 4 Cuneese | ATTIVITÀ 2.2.1.b – Realizzazione degli interventi previsti dal Piano ottimale d'ambito n. 4 Cuneese riferite al periodo 2011–2016 |

| Misura | Obiettivo/i generale/i | Linee di intervento/ Finalità specifica | Azioni | Attività | Attività presupposte |
|---|--|--|--|--|----------------------|
| (Segue "Misura 2 – QUALITÀ E QUANTITÀ DELLE ACQUE") | Creare habitat adeguati per fitoplacton, macrobenthos, macrofite fitobenthos, ittiofauna per migliorare la qualità biologica | Segue "Linea di intervento 2.2 – Interventi per il miglioramento della qualità dell'acqua") <i>Finalità specifica:</i> Migliorare struttura, naturalità e copertura delle fasce riparie, assicurando la continuità della vegetazione, garantendone la cura e la manutenzione nel tempo, aumentando i benefici che ne derivano sia in termini di filtro rispetto agli inquinanti diffusi che afferiscono al corso d'acqua per dilavamento dai terreni circostanti, sia in termini di creazione di habitat adeguati per invertebrati acquatici e terrestri e conseguentemente per le comunità ittiche | Azione 2.2.2 – COSTITUZIONE DI UNA FASCIA RIPARIA CONTINUA | ATTIVITÀ 2.2.2.a – Progettazione di una zona riparia continua, in applicazione del regime di condizionalità, standard 5.2 | |
| | | | | ATTIVITÀ 2.2.2.b – Accompagnamento di un processo di attuazione che coinvolga gli agricoltori (frontisti) | |
| | | | | ATTIVITÀ 2.2.2.c – Realizzazione degli interventi di sistemazione delle fasce riparie | |
| | | | | ATTIVITÀ 2.2.2.d – Fiume e identità locale: azioni di sensibilizzazione/educazione rivolte alle comunità locali, in particolare alle scuole ed alle famiglie | |

| Misura | Obiettivo/i generale/i | Linee di intervento/ Finalità specifica | Azioni | Attività | Attività presupposte |
|--|--|---|--|--|----------------------|
| (Segue "Misura 2 – QUALITÀ E QUANTITÀ DELLE ACQUE") | (Segue "Creare habitat adeguati per fitoplacton, macrobenthos, macrofite fitobenthos, ittiofauna per migliorare la qualità biologica") | (Segue "Linea di intervento 2.2 – Interventi per il miglioramento della qualità dell'acqua") <i>Finalità specifiche:</i> Realizzare interventi di rimboscimento, rinaturalizzazione e ripristino per la tutela della biodiversità e per la creazione di habitat adeguati, finalizzati all'aumento della qualità biologica del corpo idrico | Azione 2.2.3– INTERVENTI DI TUTELA E RIPRISTINO DELLA BIODIVERSITÀ E DELLA QUALITÀ BIOLOGICA | ATTIVITÀ 2.2.3.a – Interventi di rimboscimento, rinaturalizzazione, recupero di aree boschive, quali habitat adeguati alla presenza di una fauna abbondante e diversificata | |
| | | | | ATTIVITÀ 2.2.3.b – Interventi sperimentali mirati, finalizzati alla conservazione delle comunità ittiche | |
| | | | | ATTIVITÀ 2.2.3.c – Pubblicazione specifica "Tutela e ripristino della biodiversità e qualità biologica" | |
| Misura 3 – RETE DELLA CONNETTIVITÀ ECOLOGICA DELL'AREA IDROLOGICA DELL'ALTO PO | Valorizzare le emergenze ambientali, naturali e paesaggistiche con particolare attenzione alla fascia ripariale | Linea di intervento 3.1 – Elaborazione di una Carta della connettività ecologica per l'Area Idrologica dell'Alto Po <i>Finalità specifiche:</i> Fornire uno strumento di tipo documentario che raccolga e metta a sistema le informazioni sulle emergenze e le criticità ambientali, naturali e paesaggistiche e le metta a disposizione delle attività di progettazione e di informazione | Azione 3.1.1 – ELABORAZIONE DI UNA CARTA CONNETTIVITÀ ECOLOGICA PER L'AREA IDROLOGICA DELL'ALTO PO | ATTIVITÀ 3.1.1.a – Raccolta, sistematizzazione informazioni sulle emergenze e le criticità ambientali, naturali e paesaggistiche ed elaborazione della Carta connettività ecologica per l'Area Idrologica dell'Alto Po | |
| | | | | ATTIVITÀ 3.1.1.b – Pubblicazione, divulgazione e accompagnamento all'uso della Carta connettività ecologica | |

| Misura | Obiettivo/i generale/i | Linee di intervento/ Finalità specifica | Azioni | Attività | Attività presupposte |
|---|---|--|---|---|----------------------|
| Misura 4 – FRUIZIONE AMBIENTALE E SVILUPPO LOCALE SOSTENIBILE | Costruire un sistema turistico integrato attraverso una programmazione che non si fermi ai confini amministrativi ma che consideri il territorio in modo più complessivo Promuovere iniziative di sensibilizzazione culturale, di valorizzazione del fiume e d’invito alla fruizione del fiume | Linea di intervento 4.1 – Coordinamento e sensibilizzazione per la valorizzazione [sostenibile] turistico–ambientale del territorio <i>Finalità specifica:</i> [Favorire il coordinamento degli attori territoriali per il governo di un sistema turistico integrato e per la valorizzazione sostenibile e promozione delle risorse territoriali (ambientali, produttive, storiche, ...)] | Azione 4.1.1 – COORDINAMENTO PER LA PROMOZIONE INTEGRATA DEL TERRITORIO E DELL’ECOSISTEMA FLUVIALE | ATTIVITÀ 4.1.1.a – Costituzione del tavolo di coordinamento | |
| | | | | ATTIVITÀ 4.1.1.b – Realizzazione di uno studio preliminare dei diversi fruitori del luogo [delle diverse tipologie di fruizione dei luoghi] | |
| | | | | ATTIVITÀ 4.1.1.c – Individuazione e promozione di azioni sperimentali | |
| | | | Azione 4.1.2 – VADEMECUM PER CONCILIARE LA TUTELA DELLA MONTAGNA CON LA FRUIZIONE TURISTICA | ATTIVITÀ 4.1.2.a – Elaborazione e stampa di un vademecum sugli approcci da utilizzare per la promozione di un turismo slow sostenibile nella zona montana | |
| | | | ATTIVITÀ 4.1.2.b – Diffusione del vademecum attraverso un lavoro congiunto promosso dal tavolo di coordinamento | | |

| Misura | Obiettivo/i generale/i | Linee di intervento/ Finalità specifica | Azioni | Attività | Attività presupposte |
|---|--|---|--|--|----------------------|
| (Segue "Misura 4 – FRUIZIONE AMBIENTALE E SVILUPPO LOCALE SOSTENIBILE") | (Segue "Costruire un sistema turistico integrato attraverso una programmazione ...") | (Segue "Linea di intervento 4.1 – Coordinamento e sensibilizzazione per la valorizzazione ...") | Azione 4.1.3 – PERCORSI EDUCATIVI, ALLA SCOPERTA DEL FIUME COME PARTE DELL'IDENTITÀ LOCALE | ATTIVITÀ 4.1.3.a – Azioni di educazione/sensibilizzazione nei confronti delle comunità locali e di chi si trova su quel territorio in veste di "fruitore di servizi" | |
| | | | | ATTIVITÀ 4.1.3.b – Continuazione del lavoro didattico/educativo avviato con le scuole primarie e secondarie inferiori del territorio nella fase di preparazione del Contratto di fiume | |
| | | | | ATTIVITÀ 4.1.3.c – Sperimentazione di attività didattiche dedicate alle scuole secondarie superiori (in particolare quelle con indirizzo tecnico, ad esempio l'Istituto per Geometri) | |
| | | | | ATTIVITÀ 3.1.3.d – Premio/contributo alla produzione di film-documentario | |
| | | | | ATTIVITÀ 4.1.3.e – Eventi pubblici per istituzioni e popolazione | |
| | | | Azione 4.1.4 – VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA DEGLI AGRITURISMI E DEI PRODOTTI LOCALI | ATTIVITÀ 4.1.4.a – Individuazione di un gruppo di aziende locali interessate ad avviare sperimentazioni, con coinvolgimento delle associazioni di categoria | |
| | | | | ATTIVITÀ 4.1.4.b – Promozione turistica del sistema degli agriturismi locali | |
| | | | | ATTIVITÀ 4.1.4.c – Attività con gli istituti scolastici di istruzione superiore ad indirizzo turistico | |

| Misura | Obiettivo/i generale/i | Linee di intervento/ Finalità specifica | Azioni | Attività | Attività presupposte |
|---|---|---|---|---|--|
| (Segue "Misura 4 – FRUIZIONE AMBIENTALE E SVILUPPO LOCALE SOSTENIBILE") | Consentire la fruizione favorendo l'accessibilità al fiume Collegare le attività di fruizione del fiume ai circuiti pedonali e ciclabili di fruizione turistico-ambientale e sportiva che già esistono nel territorio Promuovere iniziative di sensibilizzazione culturale, di valorizzazione del fiume e d'invito alla fruizione del fiume | Linea di intervento 3.2 – Interventi per la valorizzazione turistico-ambientale del territorio Scopo: Favorire la realizzazione di interventi di messa a sistema delle opportunità di fruizione ambientale, favorendo l'accessibilità al fiume e la navigabilità del fiume stesso e di azioni di promozione delle medesime | Azione 4.2.1 – INTERVENTI PER LA MESSA A SISTEMA E LA VALORIZZAZIONE DELLA FRUIZIONE AMBIENTALE | ATTIVITÀ 4.2.1.a – Elaborazione di strumenti di comunicazione per la promozione turistica | ATTIVITÀ 4.2.1.c – Progettazione condivisa di alcuni interventi di infrastrutturazione leggera, pensata per le diverse tipologie di fruitori (PTI) |
| | | | | ATTIVITÀ 4.2.1.b – Organizzazione evento "Biciclettata educational" | |
| | | | Azione 4.2.2 – INTERVENTI PER LA NAVIGAZIONE TURISTICA DEL FIUME | ATTIVITÀ 4.2.2.a – Realizzazione di un lavoro di monitoraggio di analisi [monitoraggio] dei ponti | ATTIVITÀ 4.2.2.c – Progettazione e realizzazione di un sistema di attracchi per le canoe e di percorsi di navigazione del fiume Po a Cardè, Casalgrasso, Villafranca (PTI) |
| | | | | ATTIVITÀ 4.2.2.b – Organizzazione eventi Giornate "Viviamo il Fiume" | |

3 SCHEDE PROGETTUALI

Qui di seguito sono riportate le schede progettuali che sono riferite alle Misure, alle Linee di intervento ed alle Azioni. Le schede delle Abaco delle Azioni sono state costruite in base alle indicazioni contenute nelle Linee Guida regionali. I campi delle schede sono denominati come le colonne nelle tabelle riportate nel paragrafo 2.3 e le cui specifiche sono descritte nel paragrafo 2.1. Con rispetto alle tabelle sono stati utilizzati campi ulteriori. Con rispetto ai più significativi di questi ultimi è opportuno specificare che

1. nel campo denominato *Finalità dell'azione* è riproposto a diversa scala lo scopo dell'Azione. Esso sarà utile per lo sviluppo dell'idea-progetto descritta dalla scheda. A questo livello della descrizione ad ogni Finalità corrisponderà un Attività progettuale;
2. nel campo denominato *Soggetti beneficiari e destinatari* data la complessità e le diverse scale di intervento del programma vanno distinte le due categorie. I beneficiari sono partner destinatari che dovrebbero essere coinvolti attivamente nell'attuazione delle azioni della linea di intervento. I destinatari sono i gruppi di destinatari finali il cui coinvolgimento si verifica solo a livello informativo e comunicativo. Esempio: agricoltori, turisti, membri delle associazioni di promozione sociale o associazioni ambientalisti, pescatori, operatori turistici, ecc. I Gruppo/i destinatario/i sono i soggetti che fruiscono direttamente dei servizi forniti dalla azioni. Possono coincidere o distinguersi dai partner attuatori;
3. nel campo *Finalità presupposte dell'Azione o condizioni* sono obiettivi esterni alla struttura progettuale dell'Abaco che possono condizionare lo svolgimento delle azioni, l'ottenimento di risultati o il raggiungimento degli obiettivi ma sfuggire e stare fuori dalla logica degli interventi progettuali. Ad ogni Finalità presupposta corrisponde di norma un *Attività presupposta*;

3.1 MISURA 1 – PREVENZIONE E MANUTENZIONE DELL'ALVEO, DELLE SPONDE E DEI VERSANTI

Obiettivo generale

OBIETTIVO 1 – Mitigare il rischio idraulico ed idrogeologico intervenendo sulle criticità locali del regime idraulico e contribuendo alla stabilizzazione dell'assetto morfologico dell'alveo

Obiettivi specifici

migliorare le strategie di convivenza con il rischio;
migliorare l'assetto morfologico generale del corso d'acqua;
mitigare le condizioni di regime idraulico localmente critiche soprattutto in prossimità di centri abitati e ponti con luce ridotta.

Articolazione della misura 1

| MISURA | LINEE DI INTERVENTO | AZIONI |
|--|---|--|
| 1 – PREVENZIONE E MANUTENZIONE DELL'ALVEO, DELLE SPONDE E DEI VERSANTI | 1.1 – Coordinamento e informazione sui temi della prevenzione, manutenzione dell'alveo, delle sponde e dei versanti | <p>Azione 1.1.1 – TAVOLO DI COORDINAMENTO E FORMAZIONE PER LA MANUTENZIONE DEL TERRITORIO</p> <p>Azione 1.1.2 – CENSIMENTO DELLE OPERE IN ALVEO</p> <p>Azione 1.1.3 – COORDINAMENTO E OTTIMIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ TAGLIO PIANTE SULLE SPONDE E PRELIEVO LEGNO DALL' ALVEO</p> <p>Azione 1.1.4 – DOCUMENTO AD USO DELLE STAZIONI APPALTANTI PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI</p> |
| | 1.2 – Interventi di prevenzione, difesa e manutenzione | <p>Azione 1.1.5 – INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO</p> <p>Azione 1.1.6 – INTERVENTI DI RINATURAZIONE DELLE FASCE RIPARIE</p> <p>Azione 1.1.7 – PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI UN PROGRAMMA DI INTERVENTI PILOTA A DIFESA DEI TERRENI AGRICOLI</p> |

3.1.1 LINEA DI INTERVENTO 1.1 – COORDINAMENTO E INFORMAZIONE SUI TEMI DELLA PREVENZIONE, MANUTENZIONE DELL'ALVEO, DELLE SPONDE E DEI VERSANTI

Descrizione

Finalità generale: costruire nel territorio oggetto del Contratto di Fiume una elevata capacità di coordinamento tra i diversi enti competenti sui temi della prevenzione, manutenzione dell'alveo, delle sponde e dei versanti, attraverso la diffusione dell'informazione, opportuni strumenti di coordinamento e linee guida specifiche

Finalità specifiche :

Creare conoscenza e linguaggi comuni sui temi della prevenzione e manutenzione tra i diversi enti (locali e sovralocali) coinvolti al fine di facilitarne il coordinamento e di snellire i meccanismi autorizzativi

Costruire strumenti di conoscenza e meccanismi attuativi di intervento che consentano una efficace e efficiente gestione dei processi di manutenzione, prevenzione, monitoraggio

Promuovere il coinvolgimento degli attori locali, degli operatori economici e delle comunità locali nei processi di analisi, informazione e monitoraggio degli interventi di manutenzione e prevenzione

Elaborare strumenti formativi, informativi e tecnici che consentano di rendere sempre più compatibili gli interventi di difesa idraulica con gli obiettivi di recupero, conservazione e valorizzazione del paesaggio, degli ecosistemi, della biodiversità.

• *Descrizione dell'articolazione della Linea d'intervento :*

Azione 1.1.1 – TAVOLO DI COORDINAMENTO E FORMAZIONE PER LA MANUTENZIONE DEL TERRITORIO

Azione 1.1.2 – CENSIMENTO DELLE OPERE IN ALVEO

Azione 1.1.3 – COORDINAMENTO E OTTIMIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ TAGLIO PIANTE SULLE SPONDE E PRELIEVO LEGNO DALL' ALVEO

Azione 1.1.4 – DOCUMENTO AD USO DELLE STAZIONI APPALTANTI PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI

Tipologie di intervento previsti (ovvero Requisiti specifici delle progettualità):

azioni immateriali pubbliche e private di formazione, coordinamento, ricerca e analisi, accompagnamento

Tipologie di attuazione prevista:

Azione 1.1.1 – concertata con il coinvolgimento dei partner

Azione 1.1.2 – attuata con procedura di evidenza pubblica

Azione 1.1.3 – concertata con il coinvolgimento dei partner

Azione 1.1.4 – attuata con procedura di evidenza pubblica

Soggetto coordinatore di linea di intervento: Ente Parco del Po Cuneese

Soggetti beneficiari e destinatari: enti locali (amministratori, tecnici) , operatori economici (agricoli, forestali, artigianali, ...), associazioni di categoria (del mondo delle imprese), associazioni locali (ambientaliste, di fruizione ambientale), AiPo.

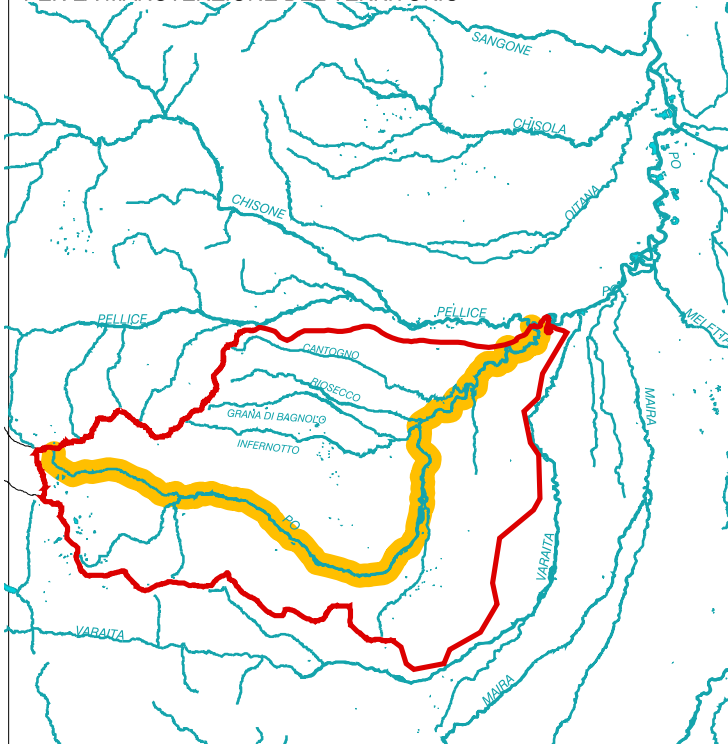
Ambiti territoriali di efficacia

Vedi tavole fuori testo

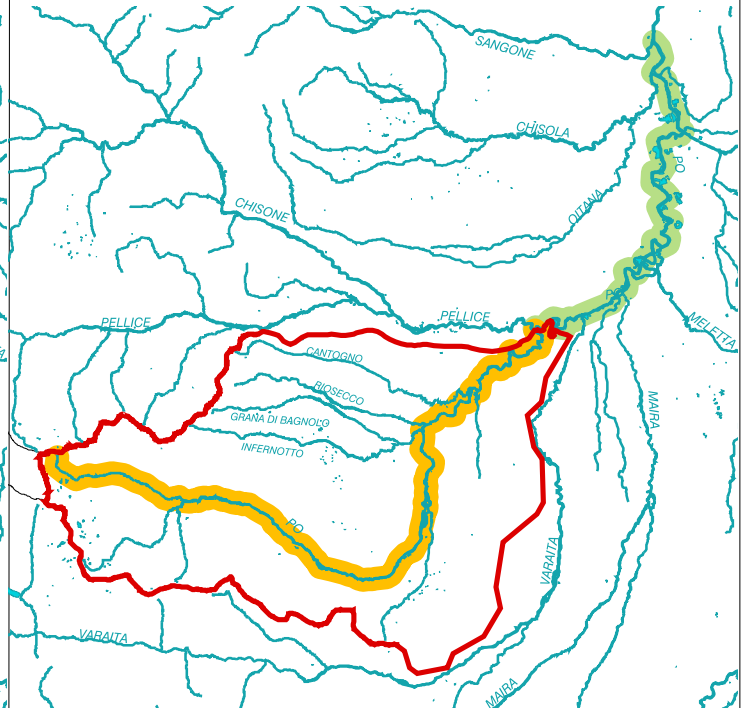
AMBITI TERRITORIALI DI EFFICACIA

Linea di intervento 1.1 - Coordinamento e informazione sui temi della prevenzione, manutenzione dell'alveo, delle sponde e dei versanti

Azione 1.1.1 - TAVOLO DI COORDINAMENTO E FORMAZIONE PER LA MANUTENZIONE DEL TERRITORIO

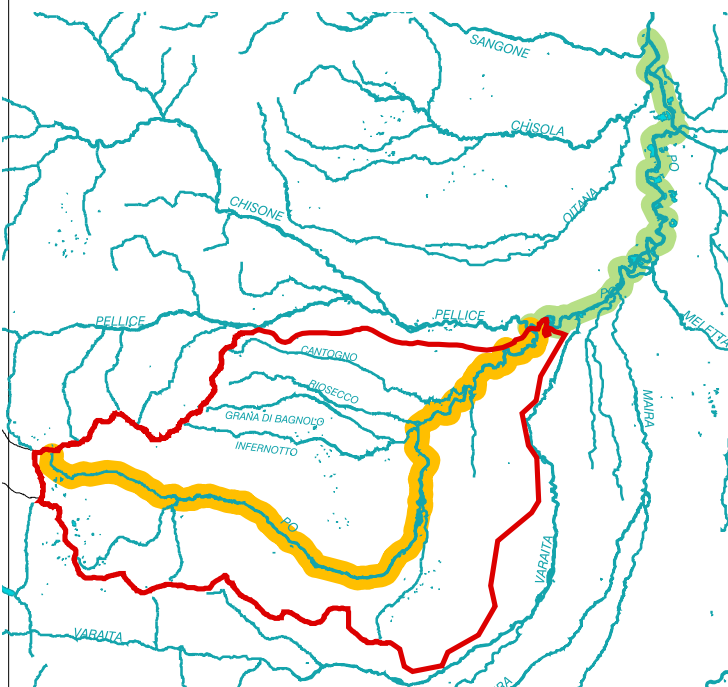


Azione 1.1.2 - CENSIMENTO DELLE OPERE IN ALVEO



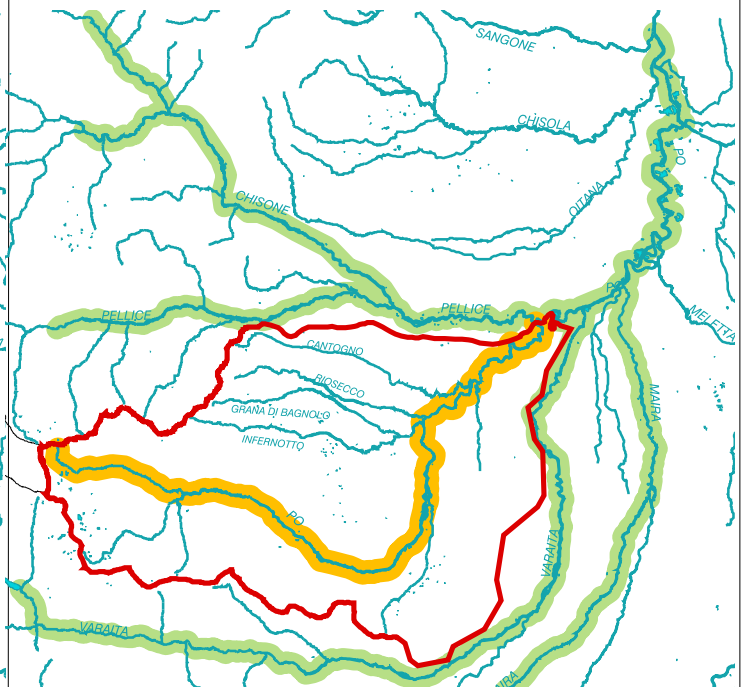
Una buona conoscenza del sistema di opere presenti a monte è utile per le valutazioni da fare a valle

Azione 1.1.3 - COORDINAMENTO E OTTIMIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ TAGLIO PIANTE SULLE SPONDE E PRELIEVO LEGNO DALL'ALVEO



L'azione ha efficacia anche a valle del bacino Alto Po perché limita la presenza di legno morto, piante stroncate, ecc, che potrebbero provocare ostruzione di ponti o altri danni.

Azione 1.1.4 - DOCUMENTO AD USO DELLE STAZIONI APPALTANTI PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI



L'azione ha efficacia anche a valle del bacino Alto Po e altrove perché i documenti predisposti potrebbero essere utilizzati anche per altri corsi d'acqua montani.

LEGENDA

- Territorio oggetto del Contratto di Fiume
- Ambiti di efficacia interni al bacino Alto Po (ambiti areali)
- Ambiti di efficacia esterni al bacino Alto Po (ambiti areali)

- Ambiti di efficacia interni al bacino Alto Po (corsi d'acqua, sponde, fasce fluviali)
- Ambiti di efficacia esterni al bacino Alto Po (corsi d'acqua, sponde, fasce fluviali)

Tempi di attuazione previsti

Misura 1 – PREVENZIONE E MANUTENZIONE DELL'ALVEO, DELLE SPONDE E DEI VERSANTI

Linea di intervento 1.1 – Coordinamento e informazione sui temi della prevenzione, manutenzione dell'alveo, delle sponde e dei versanti

| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | 24 | 25 | 26 | 27 | 28 | 29 | 30 | 31 | 32 | 33 | 34 | 35 | | | | | | | |
|--|---|---|---|---|---|---|---|---|---|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|--|--|--|--|--|--|--|
| ATTIVITÀ 1.1.1.a - Elaborazione, promozione e diffusione del "Glossario per costruire un linguaggio comune per i processi di manutenzione del territorio" | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| ATTIVITÀ 1.1.1.b - Incontri di formazione su linguaggi, strumenti (PAI) e metodi per amministratori locali, tecnici comunali, volontari | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| ATTIVITÀ 1.1.1.c - Incontri di coordinamento tra gli enti sovra locali e i sindaci dei diversi Comuni | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| ATTIVITÀ 1.1.1.d - Studio di fattibilità per eventuale Piano di Gestione dei Sedimenti Alto Po | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| <i>Progettazione di massima e/o valutazione di fattibilità</i> | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| <i>Programmazione attraverso le procedure attuative del programma</i> | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| <i>Progettazione</i> | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| <i>Definizione e sottoscrizioni degli accordi attuativi o Identificazione del soggetto attuare attraverso procedura di evidenza pubblica</i> | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| <i>Attuazione</i> | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| ATTIVITÀ 1.1.2.a -Messa a sistema delle informazioni contenute nei diversi database regionali | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| ATTIVITÀ 1.1.2.b -Realizzazione di un censimento partecipato dei diversi tipi di opere in alveo | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| ATTIVITÀ 1.1.2.c -Individuazione di interventi necessari | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| <i>Progettazione di massima e/o valutazione di fattibilità</i> | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| <i>Programmazione attraverso le procedure attuative del programma</i> | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| <i>Progettazione preliminare, definitiva, esecutiva e programmazione da parte del soggetto attuatore</i> | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| <i>Appalto e affidamento</i> | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| <i>Realizzazione e collaudo</i> | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| ATTIVITÀ 1.1.3.a - Incontri istruttori e di coordinamento per l'individuazione di una modalità attuativa efficace | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| ATTIVITÀ 1.1.3.b - Realizzazione di rilievi delle fasce riparie per verificarne le caratteristiche specifiche e produrre ulteriori adattamenti ed approfondimenti dei criteri precedentemente definiti | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| ATTIVITÀ 1.1.3.c - Accompagnamento di un processo di informazione che coinvolga gli operatori economici e gli enti locali | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| <i>Progettazione di massima e/o valutazione di fattibilità</i> | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| <i>Programmazione attraverso le procedure attuative del programma</i> | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| <i>Progettazione</i> | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| <i>Definizione e sottoscrizioni degli accordi attuativi o Identificazione del soggetto attuare attraverso procedura di evidenza pubblica</i> | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| <i>Attuazione</i> | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| ATTIVITÀ 1.1.4.a - Definizione di un documento ad uso delle stazioni appaltanti pubbliche per bandire gli appalti dei lavori | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| ATTIVITÀ 1.1.4.b - Coinvolgimento associazioni di categoria degli artigiani e delle imprese per veicolare e diffondere in modo efficace questo strumento | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| <i>Progettazione di massima e/o valutazione di fattibilità</i> | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| <i>Programmazione attraverso le procedure attuative del programma</i> | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| <i>Progettazione</i> | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| <i>Definizione e sottoscrizioni degli accordi attuativi o Identificazione del soggetto attuare attraverso procedura di evidenza pubblica</i> | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| <i>Attuazione</i> | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

3.1.1.1 Azione 1.1.1 – Tavolo di coordinamento e formazione per la manutenzione del territorio

Descrizione sintetica dell'azione

Finalità dell'Azione

- Snellire i meccanismi di comunicazione e coordinamento tra i Comuni e gli enti competenti per la manutenzione dell'alveo delle sponde e dei versanti, facilitando l'interazione tra i soggetti sovra locali e gli enti locali per l'ottenimento delle autorizzazioni per la manutenzione ordinaria
- Favorire l'assunzione di un punto di vista territoriale e coordinato per la realizzazione degli interventi di manutenzione
- Creare conoscenza e linguaggi comuni su competenze, procedure, metodologie di intervento, tipologie di opere per facilitare il coordinamento tra i diversi soggetti nella gestione degli interventi di manutenzione
- Verificare la fattibilità di un Programma di Gestione dei Sedimenti per l'Alto Po

Attività previste

ATTIVITÀ 1.1.1.a – elaborazione, promozione e diffusione del “Glossario per costruire un linguaggio comune per i processi di manutenzione del territorio”: strumento di lavoro diretto ai responsabili tecnici e politici locali, contenente indicazioni, concetti, terminologie, criteri di intervento condivisi ai diversi livelli, quale strumento divulgativo utile per approcciare e trattare una materia complessa, che afferisce a molte aree specialistiche (idraulica, geomorfologia, ecologia, biologia vegetale e animale, ecc.) sia dal punto di vista disciplinare che dal punto di vista tecnico. Le indicazioni in esso contenute possono costituire uno strumento adeguato per distinguere tra i casi in cui è preferibile assecondare il sistema fluviale nelle proprie dinamiche evolutive e i casi in cui è necessario intervenire (ad esempio qualora sussistano reali situazioni di rischio per l'uomo, al fine di mettere in sicurezza la popolazione, o laddove corsi d'acqua fortemente impattati dalle attività antropiche, facciano registrare inquinamento chimico, fisico e/o scarsa portata in alveo o ancora altre alterazioni). Il glossario è una sintesi compilativa di lavori curati da esperti del settore, in particolare il “*Manuale per il censimento delle opere in alveo*” redatto dalla provincia di Torino e dalla Regione Piemonte⁴ e il manuale “*Buone pratiche di gestione del corso d'acqua – Linee Guida*” redatto nell'ambito del Progetto Interreg Alcotra PELLIDRAC⁵

ATTIVITÀ 1.1.1.b – incontri di formazione su linguaggi, strumenti (PAI) e metodi rivolti a amministratori locali, tecnici comunali, volontari, ecc.: saranno organizzati alcuni incontri di formazione che rappresenteranno step successivi di un processo formativo in cui gli attori territoriali si incontrano, si vedono faccia a faccia e in questo modo attivano un processo di apprendimento efficace su aspetti quali i criteri di autorizzazione e

⁴ Provincia di Torino – Area Risorse Idriche e Qualità dell'Aria, Servizio Pianificazione Risorse Idriche, Regione Piemonte – Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste, Settore Pianificazione Difesa del Suolo, Gianna Betta, Luca Iorio, Elena Porro, Chiara Silvestro (a cura di), “Manuale per il censimento delle opere in alveo”, Settembre 2008; (http://gis.csi.it/disuw/sicod/doc/manuale_censimento_opere.pdf)

⁵ Conseil General Hautes Alpes, Provincia di Torino, Politecnico di Torino (referente scientifico), BUONE PRATICHE DI GESTIONE DEL CORSO D'ACQUA – Linee Guida, Progetto Interreg Alcotra PELLIDRAC “Pellice e Drac si parlano – histoire d'eau”, Novembre 2011

intervento da parte degli enti sovra locali, le priorità del territorio in materia di manutenzione, ecc. Questa attività è strettamente correlata alla precedente in quanto il glossario può rappresentare un efficace strumento di lavoro solo se utilizzato in modo interattivo, per stimolare azione collettiva sui temi della manutenzione del territorio. Per questo motivo l'approccio non sarà orientato alla "teoria della manutenzione", ma piuttosto a facilitare il coordinamento e la reciproca comprensione tra i diversi soggetti; si prevede a tal fine la presenza come relatori e formatori da parte di referenti degli enti competenti sui temi (Regione Piemonte, AiPo).

ATTIVITÀ 1.1.1.c – incontri di coordinamento tra gli enti sovra locali e i sindaci dei diversi Comuni: gli incontri di coordinamento consentiranno ai diversi Comuni di avere una prospettiva territoriale di più ampia scala, socializzando le segnalazioni che si intende portare agli enti sovra locali, valutando insieme priorità di intervento, individuando sinergie tra opere simili o prossime per localizzazione, ecc. Alcuni incontri saranno dedicati all'individuazione di procedure più snelle per le autorizzazioni degli interventi. Questi incontri sono strettamente correlati agli incontri di formazione su linguaggi, strumenti e metodi rivolti a amministratori locali, tecnici comunali, volontari, precedentemente descritti.

ATTIVITÀ 1.1.1.d – studio di fattibilità per eventuale Piano di Gestione dei Sedimenti Alto Po: si svolgerà un lavoro di monitoraggio e di analisi finalizzato a ricostruire un quadro preliminare di conoscenza, da un lato attraverso la raccolta e sistematizzazione degli studi già redatti e pubblicati⁶, dall'altro attraverso un'opera di coinvolgimento degli attori attivi sul territorio per mettere in comune conoscenze locali in possesso. Questa analisi consentirà di valutare la necessità e/o fattibilità di realizzare un Programma di Gestione dei Sedimenti sul tratto dell'Alto Po o se, anche a fronte di costi e tempi di elaborazione piuttosto consistenti, non sia preferibile effettuare approfondimenti tecnici specifici sui tratti più critici. Questo lavoro iniziale potrà contribuire eventualmente allo svolgimento della fase conoscitiva che costituisce una delle tre parti del PGS (fase conoscitiva, fase di programmazione, fase di monitoraggio). Questa attività di studio di fattibilità consentirà anche di verificare se il finanziamento degli interventi di manutenzione richieda necessariamente la stessa elaborazione del Piano di Gestione dei Sedimenti, nel quale sono generalmente indicati gli interventi necessari da mettere in programmazione, gli ambiti di pregio da salvaguardare, migliorare o costruire, ecc.

Responsabilità attuative

Soggetto coordinatore: Ente Parco del Po Cuneese e Regione Piemonte – settore Difesa del Suolo

Soggetti coinvolti: AiPo, Comuni (amministratori locali e tecnici comunali), associazioni ambientaliste e di fruizione ambientale, ...

Gruppi destinatari

Amministratori locali, tecnici comunali, volontari

⁶ In particolare è stato realizzato dalla Provincia di Cuneo lo studio "Lavori di sistemazione idraulica del fiume Po e dei suoi affluenti nel tratto Pian del Re – Cardè" finanziato sul piano di mitigazione del rischio idrogeologico ordinanza di Protezione Civile n. 3051/2000 e 3157/2001.

Risorse finanziarie

Tipologia e origine delle risorse finanziarie

Risorse pubbliche

Programmi di riferimento

Nessuno

Interrelazione con altre azioni

| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|--|
| | 1.1.2 | 1.1.3 | 1.1.4 | 1.2.1 | 1.2.2 | 1.2.3 | 2.1.1 | 2.1.2 | 2.1.3 | 2.1.4 | 2.1.5 | 2.1.6 | 2.2.1 | 2.2.2 | 2.2.3 | 3.1.1 | 4.1.1 | 4.1.2 | 4.1.3 | 4.1.4 | 4.2.1 | 4.2.2 | |
| 1.1.1 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

Tempi di attuazione previsti

Attività 1.1.1.a: 6 mesi

Attività 1.1.1.b, 1.1.1.c: accompagnano la fase di attuazione e monitoraggio del CdF (3 anni)

Attività 1.1.1.d: 9 mesi

Azione 1.1.1 – TAVOLO DI COORDINAMENTO E FORMAZIONE PER LA MANUTENZIONE DEL TERRITORIO (in mesi)

- 1.1.1.a Glossario per costruire un linguaggio comune per i processi di manutenzione del territorio
- 1.1.1.b Incontri di formazione su linguaggi, strumenti (PAI) e metodi per amministratori locali, tecnici comunali, volontari
- 1.1.1.c Incontri di coordinamento tra gli enti sovra locali e i sindaci dei diversi Comuni
- 1.1.1.d Studio di fattibilità per eventuale Piano di Gestione dei Sedimenti Alto Po

| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | 24 | 25 | 26 | 27 | 28 | 29 | 30 | 31 | 32 | 33 | 34 | 35 | 36 | | | |
|---------|---|---|---|---|---|---|---|---|---|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|--|--|--|
| 1.1.1.a | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 1.1.1.b | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 1.1.1.c | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 1.1.1.d | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

3.1.1.2 Azione 1.1.2 – Censimento delle opere in alveo

Descrizione sintetica dell'azione

Finalità dell'Azione

Realizzare un censimento dei diversi tipi delle opere in alveo (di difesa, di presa, ...)

Aggiornare, confrontare e rendere fruibili le informazioni contenute nei diversi database regionali che contengono informazioni sulle opere in alveo

Favorire processi di manutenzione e monitoraggio a partire da informazioni verificate e condivise

Attività previste

Attività 1.1.2.a – Messa a sistema delle informazioni contenute nei diversi database regionali: questa attività consentirà di aggiornare i diversi database regionali (SIRI, SICOD, SIGAIPO, ecc.) uniformando le informazioni in essi contenute e rendendole confrontabili e sovrapponibili.

Attività 1.1.2.b – Realizzazione di un censimento partecipato dei diversi tipi di opere in alveo: questa attività consiste nel rilevare le opere in alveo presenti, il loro stato di manutenzione, la loro funzionalità, ecc. al fine di integrare con informazioni aggiuntive i database esistenti con informazioni raccolte sul terreno attraverso puntuale osservazione del territorio. Il lavoro si svolgerà attraverso opportune schede di rilevazione elaborate in modo condiviso sulla base dei contenuti del glossario (attività 1.1.1.a). L'attività sarà concordata e programmata con i Comuni e consisterà in un lavoro di osservazione e rilievo diretto svolta da un gruppo misto formato da soggetti locali che esprimono una competenza specifica in questo ambito (ad esempio tecnici comunali, volontari delle associazioni di promozione, aderenti ad associazioni ambientaliste, guardie ecologiche, ...).

Attività 1.1.2.c – Individuazione di interventi necessari di manutenzione ordinaria e/o straordinaria ovvero di rimozione delle opere in alveo obsolete, non funzionali, ecc, in modo da responsabilizzare gli attori territoriali, coordinarli, attivare azioni concrete, anche in connessione con quanto previsto dall'azione 1.1.1 "Tavolo di coordinamento e formazione sui temi della manutenzione".

Responsabilità attuative

Soggetto coordinatore: Regione Piemonte – Settore Difesa del Suolo e AIPO

Soggetti coinvolti: Parco del Po Cuneese, AiPo, Comuni (amministratori locali e tecnici comunali), associazioni ambientaliste e di fruizione ambientale, consorzi irrigui, ...

Gruppi destinatari

Comuni del territorio interessato dal Contratto di Fiume

Risorse finanziarie

Tipologia e origine delle risorse finanziarie

Risorse pubbliche

Programmi di riferimento

Nessuno

Interrelazione con altre azioni

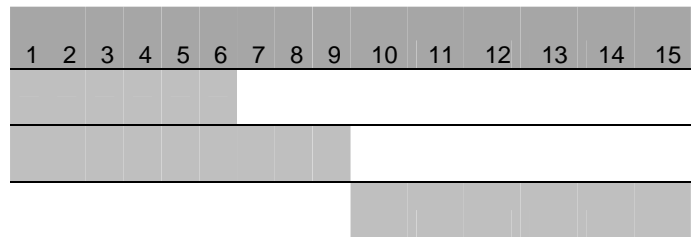
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|--|
| | 1.1.1 | 1.1.3 | 1.1.4 | 1.2.1 | 1.2.2 | 1.2.3 | 2.1.1 | 2.1.2 | 2.1.3 | 2.1.4 | 2.1.5 | 2.1.6 | 2.2.1 | 2.2.2 | 2.2.3 | 3.1.1 | 4.1.1 | 4.1.2 | 4.1.3 | 4.1.4 | 4.2.1 | 4.2.2 | |
| 1.1.2 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

Tempi di attuazione previsti

15 mesi

Azione 1.1.2 – CENSIMENTO DELLE OPERE IN ALVEO (in mesi)

- 1.1.2.a Messa a sistema delle informazioni contenute nei diversi database regionali
- 1.1.2.b Realizzazione di un censimento partecipato dei diversi tipi di opere in alveo
- 1.1.2.c Individuazione di interventi necessari per la risistemazione o eliminazione delle opere in alveo obsolete



3.1.1.3 Azione 1.1.3 – Coordinamento e ottimizzazione delle attività taglio piante sulle sponde e prelievo legno dall' alveo

Descrizione sintetica dell'azione

Finalità dell'Azione

Eliminare il pericolo rappresentato dalla presenza in alveo e nelle fasce riparie di piante cadute e/o danneggiate, pur salvaguardando i consorzi vegetali

Costruire un meccanismo attuativo che consenta, nel rispetto e in coerenza con quanto previsto dalla normativa di settore, di definire modalità snelle e facilmente attivabili per consentire il taglio delle piante sulle sponde e il prelievo del legno dall'alveo.

Favorire il coinvolgimento degli operatori economici locali nelle operazioni di taglio delle piante sulle sponde e di prelievo del legno nell'alveo

Attività previste

Attività 1.1.3.a – Incontri istruttori e di coordinamento per l'individuazione di una modalità attuativa efficace: sarà avviato un lavoro di monitoraggio e di analisi e sistematizzazione dei vari meccanismi autorizzativi regionali, con il coinvolgimento degli enti competenti (es. costituzione di un tavolo tecnico regionale). Gli incontri consentiranno di individuare da un lato le regole fondamentali per lo svolgimento degli interventi, dall'altro le modalità di intervento, autorizzazione e interconnessione tra i vari enti. Uno dei criteri fondamentali è costituito dall'individuazione di modalità che, pur finalizzate a tagliare e/o prelevare piante che ostacolano il regolare deflusso delle acque, consentano di salvaguardare i consorzi vegetali che colonizzano in modo permanente gli habitat ripari e che svolgono una funzione positiva sia sulla stabilità delle sponde, sia sulla qualità biologica dei corsi d'acqua. Questa attività sarà condotta in sinergie con l'azione 1.6.

Attività 1.1.3.b – Realizzazione di rilievi delle fasce riparie per verificarne le caratteristiche specifiche e produrre ulteriori adattamenti e approfondimenti dei criteri precedentemente definiti

Attività 1.1.3.c – Accompagnamento di un processo di informazione che coinvolga gli operatori economici e gli enti locali: individuato un meccanismo attuativo, occorrerà renderlo noto e accessibile a livello locale sia agli amministratori e tecnici comunali, sia agli operatori economici attraverso una collaborazione con le associazioni di categoria competenti.

Responsabilità attuative

Soggetto coordinatore: Regione Piemonte – Settore Forestale e Settore Demanio

Soggetti coinvolti: Ente Parco del Po Cuneese, AiPo, associazioni di categoria delle imprese, Comuni, associazioni ambientaliste e di fruizione ambientale, ...

Gruppi destinatari

Imprese locali, associazioni di categoria delle imprese.

Risorse finanziarie

Tipologia e origine delle risorse finanziarie

Risorse pubbliche

Programmi di riferimento

Nessuno

Interrelazione con altre azioni

| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|--|
| | 1.1.1 | 1.1.2 | 1.1.4 | 1.2.1 | 1.2.2 | 1.2.3 | 2.1.1 | 2.1.2 | 2.1.3 | 2.1.4 | 2.1.5 | 2.1.6 | 2.2.1 | 2.2.2 | 2.2.3 | 3.1.1 | 4.1.1 | 4.1.2 | 4.1.3 | 4.1.4 | 4.2.1 | 4.2.2 | |
| 1.1.3 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

Tempi di attuazione previsti

12 mesi

| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 |
|--|---|---|---|---|---|---|---|---|---|----|----|----|
| ATTIVITÀ 1.1.3.a - Incontri istruttori e di coordinamento per l'individuazione di una modalità attuativa efficace | | | | | | | | | | | | |
| ATTIVITÀ 1.1.3.b - Realizzazione di rilievi delle fasce riparie per verificarne le caratteristiche specifiche e produrre ulteriori adattamenti ed approfondimenti dei criteri precedentemente definiti | | | | | | | | | | | | |
| ATTIVITÀ 1.1.3.c - Accompagnamento di un processo di informazione che coinvolga gli operatori economici e gli enti locali | | | | | | | | | | | | |

3.1.1.4 Azione 1.1.4 – Documento ad uso delle stazioni appaltanti per l'esecuzione dei lavori

Descrizione sintetica dell'azione

Finalità dell'Azione

Recuperare, conservare e valorizzare il paesaggio, gli ecosistemi e la biodiversità fluviale, avendo cura che gli interventi di mitigazione del rischio idraulico non producano effetti negativi alle cenosi acquatiche e consentano la salvaguardia delle forme di fruizione presenti o auspicabili per quel tratto di corso d'acqua

Supportare le stazioni appaltanti per garantire una buona qualità complessiva delle opere, sia in fase di cantiere sia in un'ottica di ripristino e rinaturalizzazione delle aree

Garantire una buona conduzione dei cantieri in modo da non compromettere la fauna acquatica e gli equilibri eco sistemici

Garantire che a conclusione dei lavori si ricostituiscano nel più breve tempo possibile le caratteristiche degli habitat fluviali esistenti precedentemente o comunque tipici di quel tratto di corso d'acqua e che queste favoriscano l'insediamento di comunità ittiche e di macroinvertebrati

Attività previste

Attività 1.1.4.a – Definizione di un documento ad uso delle stazioni appaltanti pubbliche per bandire gli appalti dei lavori: si tratta di un documento utile agli enti appaltanti dei lavori di sistemazione idraulica e idrogeologica come guida per prevedere nel capitolato d'appalto specifici requisiti finalizzati a garantire una corretta esecuzione dei lavori anche del punto di vista della tutela dell'ecosistema fluviale più complessivo e in particolare della salvaguardia delle cenosi acquatiche. La presenza di tali indicazioni nel capitolato consente all'ente appaltante di scegliere le imprese affidatarie delle opere anche sulla base della loro capacità di rispondere a tali esigenze. Si prevede dunque di elaborare un "capitolato tipo" che indichi requisiti prestazionali sia generali e sia tecnici specifici. A titolo di esempio, attraverso precise indicazioni di cantiere, occorre che sia mantenuta la molteplicità della morfologia degli habitat fluviali (buche, raschi, massi, vegetazione spondale, ecc.) che consente la presenza delle diverse forme di vita tipiche degli ecosistemi fluviali e il funzionamento delle catene alimentari; occorre che le opere realizzate permettano una rapida ricolonizzazione da parte delle specie animali e vegetali tipiche degli ambienti acquatici o degli ambienti ripari; occorre che le opere realizzate permettano una buona connessione tra alveo e fascia riparia, attraverso, in particolare, una buona progettazione del profilo delle sponde; occorre evitare di realizzare opere che, per le loro caratteristiche, impediscano del tutto o rendano difficile l'accesso al corso d'acqua e quindi la sua fruizione; occorre permettere per quanto possibile la conservazione della continuità longitudinale dei corsi d'acqua. A queste indicazioni prestazionali dovranno corrispondere precise condizioni di esecuzione e clausole contrattuali dell'appalto (relative ad esempio alle modalità di movimentazione dei mezzi e dei sedimenti, modalità di deviazione temporanea, passaggi artificiali per l'ittiofauna nelle situazioni di interruzione della continuità longitudinale; utilizzo di materiali naturali adeguati; caratteristiche di posa; ecc. , ...).

Attività 1.1.4.b – Coinvolgimento delle associazioni di categoria degli artigiani e delle imprese, per veicolare e diffondere in modo efficace e capillare questo strumento: lo strumento del "capitolato tipo" (compresi allegati tecnici) fungerà da strumento formativo anche per le imprese locali che intendano offrire tra le proprie capacità prestazionali anche quelle richieste dagli enti appaltanti per la realizzazione dei lavori. A tal fine saranno svolti

alcuni incontri con le associazioni di categoria del mondo dell'artigianato e delle imprese per individuare specifici bisogni formativi e corrispondenti strumenti di supporto rivolti alle singole imprese.

Responsabilità attuative

Soggetto coordinatore: Regione Piemonte – Direzione Ambiente

Soggetti coinvolti: Parco del Po Cuneese, AiPo, Comuni (amministratori locali e tecnici comunali), associazioni ambientaliste e di fruizione ambientale, ...

Gruppi destinatari

Comuni, imprese locali, associazioni di categoria delle imprese.

Risorse finanziarie

Tipologia e origine delle risorse finanziarie

Risorse pubbliche e private [Da quantificare e specificare]

Programmi di riferimento

Nessuno

Interrelazione con altre azioni

| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|--|
| | 1.1.1 | 1.1.2 | 1.1.3 | 1.2.1 | 1.2.2 | 1.2.3 | 2.1.1 | 2.1.2 | 2.1.3 | 2.1.4 | 2.1.5 | 2.1.6 | 2.2.1 | 2.2.2 | 2.2.3 | 3.1.1 | 4.1.1 | 4.1.2 | 4.1.3 | 4.1.4 | 4.2.1 | 4.2.2 | |
| 1.1.4 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

Tempi di attuazione previsti

9 mesi

Azione 1.1.4 – DOCUMENTO AD USO DELLE STAZIONI APPALTANTI PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI

1.1.4.a Definizione di un documento ad uso delle stazioni appaltanti pubbliche per bandire gli appalti dei lavori

1.1.4.b Coinvolgimento associazioni di categoria degli artigiani e delle imprese per diffondere questo strumento

| | | | | | | | | | |
|--|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |

3.1.2 LINEA DI INTERVENTO 1.2 – INTERVENTI DI PREVENZIONE, DIFESA E MANUTENZIONE

Descrizione

- *Finalità generale:* favorire la realizzazione di interventi di prevenzione, difesa e manutenzione, in modo compatibile con la valorizzazione del paesaggio e la tutela dell'ambiente
- *Finalità specifiche :*
 - a) Favorire la realizzazione di interventi di rinaturazione recuperando, conservando e valorizzando il paesaggio fluviale e la biodiversità
 - b) Favorire la realizzazione di interventi di difesa dei terreni da parte degli agricoltori frontisti, snellendo i meccanismi autorizzativi e fornendo strumenti concreti sulle modalità di manutenzione, prevenzione e difesa attuabili sui propri terreni
- *Finalità specifiche presupposte*
 - c) Favorire la realizzazione degli interventi di prevenzione, difesa, manutenzione già programmati come processo ampio di inclusione e coordinamento tra i diversi enti (locali e sovra locali), facendone occasione di apprendimento
- *Descrizione dell'articolazione della Linea d'intervento:*
 - Azione 1.1.5 – INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO
 - Azione 1.1.6 – INTERVENTI DI RINATURAZIONE DELLE FASCE RIPARIE
 - Azione 1.1.7 – PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI UN PROGRAMMA DI INTERVENTI PILOTA A DIFESA DEI TERRENI AGRICOLI
- *Tipologie di intervento previsti (ovvero Requisiti specifici delle progettualità):*
 - Azione 1.1.5: OO.PP.
 - Azione 1.1.6: parternariato pubblico–privato
 - Azione 1.1.7: interventi materiali privati
- *Tipologie di attuazione prevista:*
 - Azione 1.1.5: diretta da parte degli enti competenti
 - Azione 1.1.6: concertate con il coinvolgimento dei partner
 - Azione 1.1.7: concertate con il coinvolgimento dei partner e diretta da parte dei proprietari privati frontisti
- *Soggetto coordinatore di linea di intervento:* Ente Parco del Po Cuneese e Regione
- *Soggetti beneficiari e destinatari:* AiPo, enti locali (amministratori, tecnici) , operatori economici, associazioni di categoria (del mondo delle imprese e del mondo agricolo), associazioni locali (ambientaliste, di fruizione ambientale)

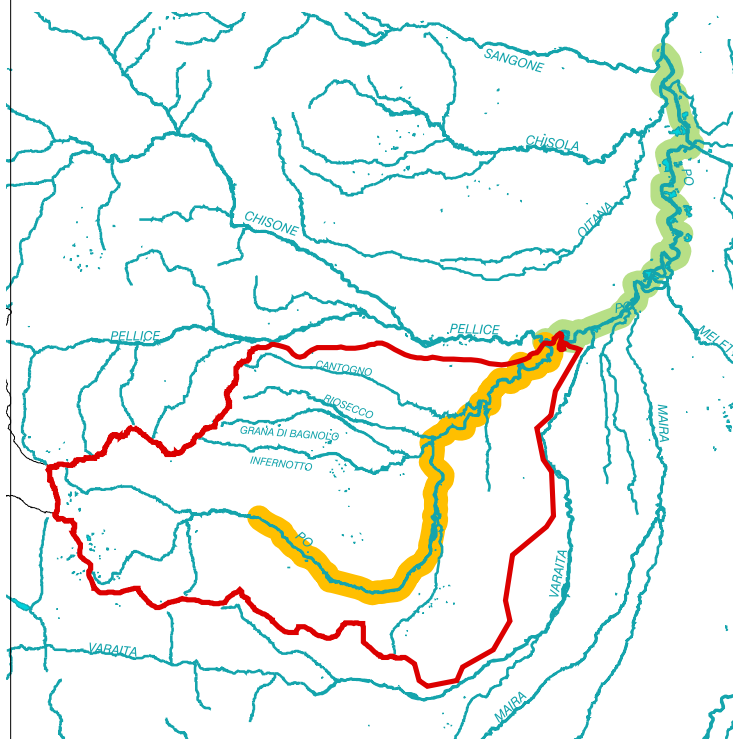
Ambiti territoriali di efficacia

Vedi tavole fuori testo

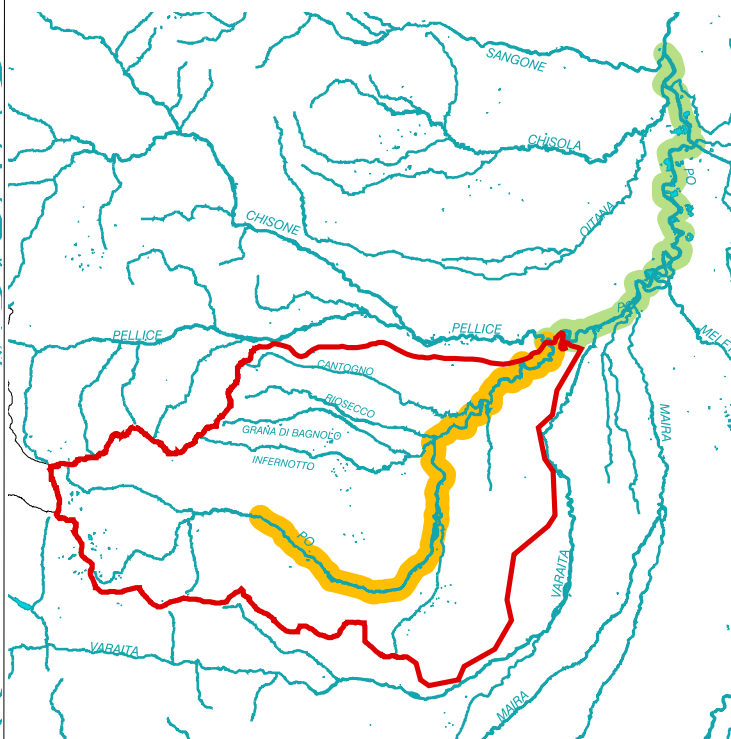
AMBITI TERRITORIALI DI EFFICACIA

Linea di intervento 1.2 - Interventi di prevenzione, difesa e manutenzione

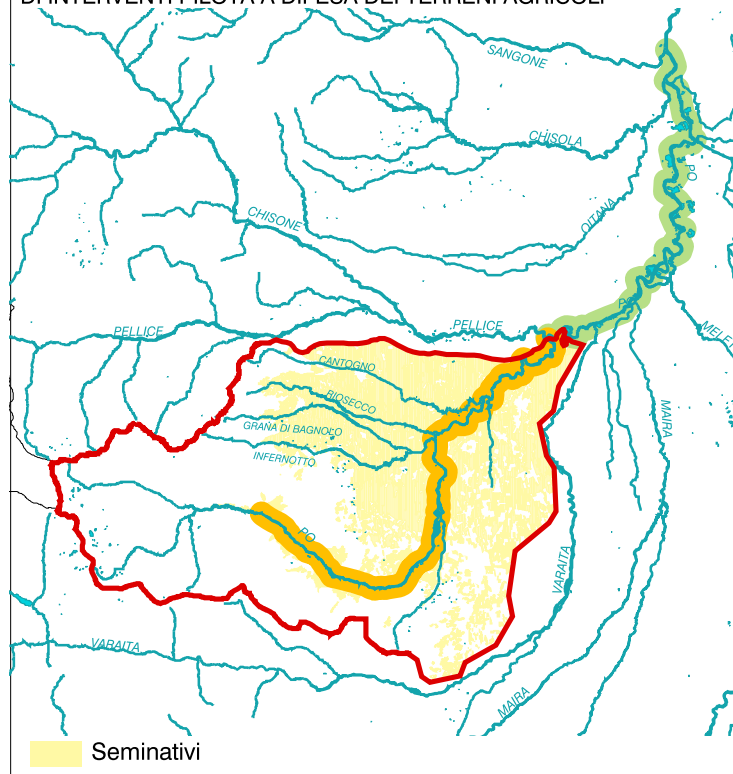
Azione 1.2.1 - INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO






Azione 1.2.2 - INTERVENTI DI RINATURAZIONE DELLE FASCE RIPARIE





Azione 1.2.3 - PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI UN PROGRAMMA DI INTERVENTI PILOTA A DIFESA DEI TERRENI AGRICOLI



LEGENDA

-  Territorio oggetto del Contratto di Fiume
-  Ambiti di efficacia interni al bacino Alto Po (ambiti areali)
-  Ambiti di efficacia esterni al bacino Alto Po (ambiti areali)

-  Ambiti di efficacia interni al bacino Alto Po (corsi d'acqua, sponde, fasce fluviali)
-  Ambiti di efficacia esterni al bacino Alto Po (corsi d'acqua, sponde, fasce fluviali)

Tempi di attuazione previsti

Misura 1 – PREVENZIONE E MANUTENZIONE DELL'ALVEO, DELLE SPONDE E DEI VERSANTI

Linea di intervento 1.2 – Interventi di prevenzione, difesa e manutenzione

Azione 1.2.1: INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO

ATTIVITÀ 1.2.1.a - Istruttoria [monitoraggio] finalizzata a verificare lo stato di attuazione degli interventi previsti dai programmi di intervento della Regione Piemonte e dell'AIPo

ATTIVITÀ 1.2.1.b - Realizzazione degli interventi previsti

Progettazione di massima e/o valutazione di fattibilità

Programmazione attraverso le procedure attuative del programma

Progettazione preliminare, definitiva, esecutiva e programmazione da parte del soggetto attuatore

Appalto e affidamento

Realizzazione e collaudo

Azione 1.2.2: INTERVENTI DI RINATURAZIONE DELLE FASCE RIPARIE

ATTIVITÀ 1.2.2.a - Individuazione delle zone in cui realizzare interventi di rinaturazione delle fasce riparie e progettazione degli interventi

ATTIVITÀ 1.2.2.b - Attività di rilievo delle fasce riparie e della vegetazione riparia

ATTIVITÀ 1.2.2.c - Accompagnamento di un processo di attuazione che coinvolga gli agricoltori (frontisti)

ATTIVITÀ 1.2.2.d - Realizzazione degli interventi di rinaturazione

Progettazione di massima e/o valutazione di fattibilità

Programmazione attraverso le procedure attuative del programma

Progettazione preliminare, definitiva, esecutiva e programmazione da parte del soggetto attuatore

Appalto e affidamento

Realizzazione e collaudo

Azione 1.2.3: PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI UN PROGRAMMA DI INTERVENTI PILOTA A DIFESA DEI TERRENI AGRICOLI

ATTIVITÀ 1.2.3.a - Lavoro istruttorio e individuazione delle forme più opportune per realizzare in modo integrato e coordinato interventi su terreni privati

ATTIVITÀ 1.2.3.b - Costituzione di una forma di coordinamento e individuazione dei terreni sui quali avviare i lavori

ATTIVITÀ 1.2.3.c - Progettazione e realizzazione dei lavori a carico dei privati, con coinvolgimento degli enti preposti

Progettazione di massima e/o valutazione di fattibilità

Programmazione attraverso le procedure attuative del programma

Progettazione preliminare, definitiva, esecutiva e programmazione da parte del soggetto attuatore

Appalto e affidamento

Realizzazione e collaudo

| Linea di intervento 1.2 – Interventi di prevenzione, difesa e manutenzione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | 24 | 25 | 26 | 27 | 28 | 29 | 30 | 31 | 32 | 33 | 34 | 35 | 36 | | |
|--|---|---|---|---|---|---|---|---|---|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|--|--|
| Azione 1.2.1: INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | 24 | 25 | 26 | 27 | 28 | 29 | 30 | 31 | 32 | 33 | 34 | 35 | 36 | | |
| ATTIVITÀ 1.2.1.a - Istruttoria [monitoraggio] finalizzata a verificare lo stato di attuazione degli interventi previsti dai programmi di intervento della Regione Piemonte e dell'AIPo | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| ATTIVITÀ 1.2.1.b - Realizzazione degli interventi previsti | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| <i>Progettazione di massima e/o valutazione di fattibilità</i> | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| <i>Programmazione attraverso le procedure attuative del programma</i> | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| <i>Progettazione preliminare, definitiva, esecutiva e programmazione da parte del soggetto attuatore</i> | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| <i>Appalto e affidamento</i> | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| <i>Realizzazione e collaudo</i> | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Azione 1.2.2: INTERVENTI DI RINATURAZIONE DELLE FASCE RIPARIE | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | 24 | | | | | | | | | | | | | | |
| ATTIVITÀ 1.2.2.a - Individuazione delle zone in cui realizzare interventi di rinaturazione delle fasce riparie e progettazione degli interventi | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| ATTIVITÀ 1.2.2.b - Attività di rilievo delle fasce riparie e della vegetazione riparia | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| ATTIVITÀ 1.2.2.c - Accompagnamento di un processo di attuazione che coinvolga gli agricoltori (frontisti) | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| ATTIVITÀ 1.2.2.d - Realizzazione degli interventi di rinaturazione | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| <i>Progettazione di massima e/o valutazione di fattibilità</i> | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| <i>Programmazione attraverso le procedure attuative del programma</i> | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| <i>Progettazione preliminare, definitiva, esecutiva e programmazione da parte del soggetto attuatore</i> | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| <i>Appalto e affidamento</i> | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| <i>Realizzazione e collaudo</i> | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Azione 1.2.3: PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI UN PROGRAMMA DI INTERVENTI PILOTA A DIFESA DEI TERRENI AGRICOLI | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | 24 | | | | | | | | | | | | | | |
| ATTIVITÀ 1.2.3.a - Lavoro istruttorio e individuazione delle forme più opportune per realizzare in modo integrato e coordinato interventi su terreni privati | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| ATTIVITÀ 1.2.3.b - Costituzione di una forma di coordinamento e individuazione dei terreni sui quali avviare i lavori | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| ATTIVITÀ 1.2.3.c - Progettazione e realizzazione dei lavori a carico dei privati, con coinvolgimento degli enti preposti | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| <i>Progettazione di massima e/o valutazione di fattibilità</i> | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| <i>Programmazione attraverso le procedure attuative del programma</i> | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| <i>Progettazione preliminare, definitiva, esecutiva e programmazione da parte del soggetto attuatore</i> | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| <i>Appalto e affidamento</i> | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| <i>Realizzazione e collaudo</i> | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

3.1.2.1 Azione 1.2.1 – Interventi di mitigazione del rischio idraulico

Descrizione sintetica dell'azione

Finalità dell'Azione

- **Gestire la realizzazione degli interventi di manutenzione come processo ampio di inclusione e coordinamento tra i diversi enti** utili a condividere a livello locale adeguati criteri per valutare l'opportunità e la fattibilità degli interventi

Finalità presupposte

- **Favorire la realizzazione degli interventi di prevenzione, difesa, manutenzione già programmati e di carattere sperimentale**, per farne occasione di apprendimento, per sperimentare dinamiche di coordinamento tra i Comuni e tra i diversi enti

Attività previste

- **Attività 1.2.1.a – Monitoraggio finalizzato a verificare lo stato di attuazione degli interventi previsti dai programmi di intervento della Regione Piemonte e dell'AIPO:** questa attività è utile per comprendere meglio le motivazioni tecniche alla base degli interventi previsti dagli enti sovra locali (Regione Piemonte OO.PP. per il tratto da Pian del Re a Paesana; AIPO per il tratto da Paesana a Casalgrasso) e poterle inserire in un quadro di programmazione da condividere con i diversi enti che promuovono e sostengono il Contratto di Fiume. Il quadro di conoscenza emerso nel lavoro precedente sarà riportato negli incontri previsti nell'ambito dell'azione 1.1, in modo tale che la realizzazione degli interventi diventi una reale occasione di apprendimento e di coordinamento tra i diversi enti e soggetti coinvolti. Si avrà cura di costruire riflessioni coordinate che consentano di affrontare il tema della difesa dai rischi idrogeologici tenendo insieme in un quadro unitario le problematiche dei territori di pianura maggiormente centrate sulle fasce fluviali e sulle aree geologicamente e naturalisticamente legate all'insieme dei fenomeni idrodinamici, con le problematiche relative alla stabilità e all'assetto idrogeologico dei versanti.

Attività presupposte

- **Attività 1.2.1.b – Realizzazione degli interventi previsti:** gli interventi previsti dal Programma Triennale delle Opere pubbliche 2012–2014 dell'AIPO sono i seguenti (si vedano schede tecniche allegate):
 - I. Lavori di manutenzione spondale e d'alveo nel fiume Po, nel tratto compreso tra il comune di Martiniana Po e il Comune di Barge (2012)
 - II. Fiume Po – intervento di taglio selettivo vegetazione e ripristino officiosità idraulica nel tratto compreso fra il Comune di Cardè e il Comune di Carignano (2013)
 - III. Fiume Po – interventi di taglio selettivo e sistemazione difese nei comuni di Revello, Martiniana Po, Rifreddo e San Front (2013)
 - IV. Intervento di manutenzione della vegetazione ripariale e consolidamento sponde fiume Po tramite interventi di ingegneria naturalistica in comune di Villafranca Piemonte Località Torino Nuovo (2013)
 - V. Lavori di difesa spondale in destra fiume Po nel concentrico di Paesana (2014)
 - VI. Interventi di sistemazione idraulica in corrispondenza dei centri abitati e delle infrastrutture pubbliche lungo l'asta del Fiume Po da Saluzzo a Cardè (2014)

Responsabilità attuative

- Soggetto coordinatore: Regione Piemonte – Difesa del suolo e AIPo
- Soggetti coinvolti: Ente Parco del Po Cuneese, Province – Difesa del suolo e Protezione civile, Comuni (amministratori locali e tecnici comunali).

Gruppi destinatari

Comuni del territorio interessato dal Contratto di Fiume

Risorse finanziarie

Tipologia e origine delle risorse finanziarie

Risorse pubbliche; stanziamenti a bilancio

Programmi di riferimento

Programma triennale delle opere pubbliche 2012–2014 dell'amministrazione A.I.PO.

Interrelazione con altre azioni

| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|--|
| | 1.1.1 | 1.1.2 | 1.1.3 | 1.1.4 | 1.2.2 | 1.2.3 | 2.1.1 | 2.1.2 | 2.1.3 | 2.1.4 | 2.1.5 | 2.1.6 | 2.2.1 | 2.2.2 | 2.2.3 | 3.1.1 | 4.1.1 | 4.1.2 | 4.1.3 | 4.1.4 | 4.2.1 | 4.2.2 | |
| 1.2.1 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

Tempi di attuazione previsti

36 mesi

| Azione 1.2.1 – INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | 24 | 25 | 26 | 27 | 28 | 29 | 30 | 31 | 32 | 33 | 34 | 35 | 36 | | |
|--|---|---|---|---|---|---|---|---|---|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|--|--|
| ATTIVITÀ 1.2.1.a – Istruttoria [monitoraggio] finalizzata a verificare lo stato di attuazione degli interventi previsti dai programmi di intervento della Regione Piemonte e dell'AIPo | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| ATTIVITÀ 1.2.1.b – Realizzazione degli interventi previsti | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| <i>Progettazione di massima e/o valutazione di fattibilità</i> | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| <i>Programmazione attraverso le procedure attuative del programma</i> | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| <i>Progettazione preliminare, definitiva, esecutiva e programmazione da parte del soggetto attuatore</i> | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| <i>Appalto e affidamento</i> | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| <i>Realizzazione e collaudo</i> | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

3.1.2.2 Azione 1.2.2 – Interventi di rinaturazione delle fasce riparie

Descrizione sintetica dell'azione

Finalità dell'Azione

- **Migliorare struttura, naturalità e copertura delle fasce riparie**, assicurando la continuità della vegetazione ripariale e garantendone la cura e la manutenzione nel tempo
- **Recuperare, conservare e valorizzare il paesaggio fluviale e la biodiversità (flora e fauna)**, preservando un ricco e diversificato popolamento ittico, di macroinvertebrati e in generale faunistico
- **Ripristinare le caratteristiche ambientali e biocenotiche e la funzionalità ecologica** dell'ecosistema fluviale con riferimento alle fasce riparie, assicurando equilibrio al complesso di relazioni di tutto il sistema ambientale circostante
- **Preservare le aree di pertinenza del fiume al fine di contribuire alla prevenzione del fenomeno dell'erosione fluviale**, garantendo la presenza e la manutenzione di vegetazione ripariale che svolge una funzione di consolidamento dei terreni e di difesa delle rive stesse

Attività previste

- **Attività 1.2.2.a – Individuazione delle zone in cui realizzare interventi di rinaturazione delle fasce riparie e progettazione degli interventi** come possibile integrazione tra politiche ambientali, di recupero di aree naturali e di difesa del suolo. L'individuazione delle zone avverrà di concerto con gli enti locali e con le associazioni di categoria e, successivamente, direttamente con gli agricoltori frontisti, prevedibilmente nel tratto di Po di sbocco in pianura dove i fenomeni di erosione sono particolarmente significativi. Questa attività sarà preceduta da un lavoro preliminare condotto di concerto con la Regione Piemonte, al fine di definire un meccanismo attuativo che consenta di rendere operative ed efficaci le prescrizioni e le normative relative al tema della rinaturalizzazione, per garantire il miglior approccio di gestione in base alle caratteristiche del corso d'acqua e alla situazione locale. La scelta delle aree in cui avviare interventi di rinaturalizzazione sarà effettuata anche in base alla compatibilità con un eventuale utilizzo ricreativo finalizzato alla fruizione ambientale e sostenibile delle sponde
- **Attività 1.2.2.b – Attività di rilievo delle fasce riparie e della vegetazione riparia** che consentirà di conoscere in modo puntuale le attuali condizioni e di inserirle in un quadro di fattibilità esecutivo. Questa attività sarà condotta in sinergia con le azioni 1.1.3 e 1.2.3.
- **Attività 1.2.2.c – Accompagnamento di un processo di attuazione che coinvolga gli agricoltori (frontisti)**: si avvierà un processo di coinvolgimento sia degli enti locali che degli agricoltori frontisti, in base alla proprietà delle aree individuate (pubbliche e/o private), per favorire l'attuazione degli interventi di rinaturalizzazione, secondo le indicazioni e le modalità di intervento congiunte individuate nella fase di monitoraggio e di progettazione.
- **Attività 1.2.2.d – Realizzazione degli interventi di rinaturazione**, con il coinvolgimento degli agricoltori frontisti e degli enti locali proprietari delle aree

Responsabilità attuative

- Soggetto coordinatore: Ente Parco del Po Cuneese e Regione Piemonte
- Soggetti coinvolti: Regione Piemonte – Settore Forestazione/operai forestali, AiPo, Provincia di Torino, Comuni (amministratori locali e tecnici comunali), associazioni di categoria agricoltori, aziende agricole

Gruppi destinatari

Comuni del territorio interessato dal Contratto di Fiume, associazioni di categoria agricoltori, aziende agricole.

Risorse finanziarie

Tipologia e origine delle risorse finanziarie

Risorse pubbliche.

Programmi di riferimento

Piano di Sviluppo Rurale

Interrelazione con altre azioni

| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|--|
| | 1.1.1 | 1.1.2 | 1.1.3 | 1.1.4 | 1.2.1 | 1.2.3 | 2.1.1 | 2.1.2 | 2.1.3 | 2.1.4 | 2.1.5 | 2.1.6 | 2.2.1 | 2.2.2 | 2.2.3 | 3.1.1 | 4.1.1 | 4.1.2 | 4.1.3 | 4.1.4 | 4.2.1 | 4.2.2 | |
| 1.2.2 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

Tempi di attuazione previsti

24 mesi

| Azione 1.2.2: INTERVENTI DI RINATURAZIONE DELLE FASCE RIPARIE | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | 24 | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|--|
| ATTIVITÀ 1.2.2.a - Individuazione delle zone in cui realizzare interventi di rinaturazione delle fasce riparie e progettazione degli interventi | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| ATTIVITÀ 1.2.2.b - Attività di rilievo delle fasce riparie e della vegetazione riparia | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| ATTIVITÀ 1.2.2.c - Accompagnamento di un processo di attuazione che coinvolga gli agricoltori (frontisti) | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| ATTIVITÀ 1.2.2.d - Realizzazione degli interventi di rinaturazione | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| <i>Progettazione di massima e/o valutazione di fattibilità</i> | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| <i>Programmazione attraverso le procedure attuative del programma</i> | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| <i>Progettazione preliminare, definitiva, esecutiva e programmazione da parte del soggetto attuatore</i> | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| <i>Appalto e affidamento</i> | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| <i>Realizzazione e collaudo</i> | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

3.1.2.3 Azione 1.2.3 – Progettazione e realizzazione di un programma di interventi pilota a difesa dei terreni agricoli

Descrizione sintetica dell'azione

Finalità dell'Azione

- **Individuare modalità di coordinamento e azione da parte degli agricoltori** (frontisti) che intendono realizzare opere a difesa del proprio terreno agricolo, inserendoli in una visione di insieme coerente con il Contratto di Fiume e producendo sinergie positive tra gli interventi a carico degli enti sovra locali sui terreni di proprietà pubblica e gli interventi realizzati
- **Favorire un atteggiamento di presa in carico e di cura delle sponde da parte dei privati**, inserendo gli interventi privati di difesa dei propri terreni in un quadro di elevata coerenza con le politiche ambientali e di gestione dei corsi d'acqua attuate dagli enti sovralocali
- **Snellire i meccanismi autorizzativi da parte degli enti preposti in merito agli interventi a carico dei privati**, rendendo più efficace e efficiente lo scambio di comunicazione in fase di monitoraggio
- **Svolgere un'azione formativa e di accompagnamento che renda gli agricoltori frontisti più autonomi e consapevoli in merito alle modalità di manutenzione, prevenzione e difesa attuabili sui propri terreni**

Attività previste

- **Attività 1.2.3.a – Lavoro di monitoraggio e di individuazione delle forme più opportune per realizzare in modo integrato e coordinato interventi su terreni privati:** sarà svolto un lavoro preliminare di concerto con la Regione Piemonte, l'Autorità di Bacino e l'AlPo che consentirà di costruire un quadro di conoscenza dello stato di fatto e dei criteri di valutazione generalmente adottati dagli enti preposti.
- **Attività 1.2.3.b – Costituzione di una forma di coordinamento e individuazione dei terreni sui quali avviare i lavori:** sarà fondamentale coinvolgere le associazioni di categoria e individuare con loro gli agricoltori che potrebbero essere coinvolti in questa sperimentazione e conseguentemente i terreni che diventeranno oggetto di questi interventi. Gli incontri svolti saranno necessari e utili anche per rendere espliciti ai soggetti coinvolti i criteri tecnici indispensabili affinché gli enti preposti diano parere positivo e conseguentemente autorizzino gli interventi. Si cercheranno connessioni se possibile con l'azione 1.2.2 al fine di perseguire contemporaneamente obiettivi di tutela ambientale e rinaturazione da un lato e obiettivi di difesa del suolo dall'altro. Questa forma di coordinamento consentirà anche di definire possibili forme di mutualità e di collaborazione tra i frontisti per la realizzazione degli interventi.
- **Attività 1.2.3.c – Progettazione e realizzazione dei lavori a carico dei privati, con coinvolgimento degli enti preposti** secondo le indicazioni e le modalità di intervento congiunto individuate nella fase di monitoraggio e di progettazione.

Responsabilità attuative

- Soggetto coordinatore: Ente Parco del Po Cuneese e associazioni di categoria agricoltori
- Soggetti coinvolti: aziende agricole, Regione Piemonte – Difesa del suolo, AiPo, Province – Difesa del suolo e agricoltura, Comuni

Gruppi destinatari

Agricoltori frontisti

Risorse finanziarie

Tipologia e origine delle risorse finanziarie

Per gli interventi di difesa: risorse private da parte di agricoltori frontisti

Per il lavoro di accompagnamento: attività istituzionale delle associazioni di categoria, finanziamenti ad hoc a bando

Programmi di riferimento

Piano di Sviluppo Rurale

Interrelazione con altre azioni

| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|--|
| | 1.1.1 | 1.1.2 | 1.1.3 | 1.1.4 | 1.2.1 | 1.2.2 | 2.1.1 | 2.1.2 | 2.1.3 | 2.1.4 | 2.1.5 | 2.1.6 | 2.2.1 | 2.2.2 | 2.2.3 | 3.1.1 | 4.1.1 | 4.1.2 | 4.1.3 | 4.1.4 | 4.2.1 | 4.2.2 | |
| 1.2.3 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

Tempi di attuazione previsti

24 mesi

| Azione 1.2.3: PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI UN PROGRAMMA DI INTERVENTI PILOTA A DIFESA DEI TERRENI AGRICOLI | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | 24 | |
|--|---|---|---|---|---|---|---|---|---|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|--|
| ATTIVITÀ 1.2.3.a - Lavoro istruttorio e individuazione delle forme più opportune per realizzare in modo integrato e coordinato interventi su terreni privati | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| ATTIVITÀ 1.2.3.b - Costituzione di una forma di coordinamento e individuazione dei terreni sui quali avviare i lavori | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| ATTIVITÀ 1.2.3.c - Progettazione e realizzazione dei lavori a carico dei privati, con coinvolgimento degli enti preposti | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

Progettazione di massima e/o valutazione di fattibilità

Programmazione attraverso le procedure attuative del programma

Progettazione preliminare, definitiva, esecutiva e programmazione da parte del soggetto attuatore

Appalto e affidamento

Realizzazione e collaudo

3.2 MISURA 2 – QUALITÀ E QUANTITÀ DELLE ACQUE

Obiettivi generali

OBIETTIVO 2 – Perseguire un modello di gestione e utilizzo sostenibile della risorsa idrica

OBIETTIVO 3 – Migliorare/preservare la qualità delle acque⁷

Obiettivi specifici

| | | |
|---|---|--|
| OBIETTIVO 2 – perseguire un modello di gestione e utilizzo sostenibile della risorsa idrica | a | favorire l'utilizzo razionale della risorsa da parte del settore agricolo |
| | b | favorire una gestione dei prelievi ad uso idroelettrico rapportata alla disponibilità idrica |
| | c | promuovere politiche di risparmio idrico |
| OBIETTIVO 3 – migliorare/preservare la qualità delle acque. | a | aumentare gli scarichi industriali recapitanti in pubblica fognatura e depurati |
| | b | completare e migliorare il collettamento degli scarichi civili alla pubblica fognatura e il successivo trattamento in impianti di depurazione |
| | c | incoraggiare gli investimenti tecnologici e/o gestionali per migliorare l'efficienza di abbattimento di fosforo e azoto degli impianti di depurazione |
| | d | promuovere e favorire la depurazione decentralizzata |
| | e | favorire la riduzione dell'impatto ambientale delle tecniche agricole e di allevamento |
| | f | promuovere e favorire la ricostruzione (o recupero) di un habitat adeguato per lo sviluppo di una comunità di macroinvertebrati, di una vegetazione acquatica in buone condizioni, e di una comunità ittica abbondante e ben strutturata lungo tutta l'asta fluviale |

Articolazione della misura 2

| MISURA | LINEE DI INTERVENTO | AZIONI |
|---|---|--|
| 2 – QUALITÀ E QUANTITÀ DELLE ACQUE | 2.1 – Coordinamento e informazione sui temi della qualità e quantità delle acque | <p>Azione 2.1.1 – TAVOLO LOCALE CON LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA DEL SETTORE AGRICOLO E PMI</p> <p>Azione 2.1.2 – TAVOLO LOCALE CON I CONSORZI IRRIGUI E I DERIVATORI IDROELETTRICI</p> <p>Azione 2.1.3 – FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO ALLE AZIENDE AGRICOLE PER RIDUZIONE DEGLI IMPATTI AGRICOLI E ZOOTECNICI</p> <p>Azione 2.1.4 – STUDIO COMPARATIVO SU SISTEMI DI IRRIGAZIONE A PIOGGIA E A SCORRIMENTO</p> <p>Azione 2.1.5 – STUDIO SULL'IMPRONTA IDRICA</p> <p>Azione 2.1.6 – INFORMAZIONE, SENSIBILIZZAZIONE E MONITORAGGIO DEL FENOMENO ABUSIVO DI INTERRAMENTO DI CAR FLUFF</p> |

⁷ Favorire raggiungimento dello stato "buono" entro il 2015, cioè un buono stato ecologico e un buono stato chimico per il corpo idrico superficiale

| MISURA | LINEE DI INTERVENTO | AZIONI |
|--------|---|--|
| | 2.2 – Interventi per il miglioramento della qualità dell’acqua | <p>Azione 2.2.1 – INTERVENTI DI ADEGUAMENTO DEGLI SCARICHI CIVILI</p> <p>Azione 2.2.2 – COSTITUZIONE DI UNA FASCIA RIPARIA CONTINUA</p> <p>Azione 2.2.3 – INTERVENTI DI TUTELA E RIPRISTINO DELLA BIODIVERSITÀ E DELLA QUALITÀ BIOLOGICA</p> |

3.2.1 LINEA DI INTERVENTO 2.1 – COORDINAMENTO E INFORMAZIONE SUI TEMI DELLA QUALITÀ E QUANTITÀ DELLE ACQUE

Descrizione

Finalità generale: promuovere studi, percorsi di sensibilizzazione, processi di concertazione e di accompagnamento, finalizzati a incrementare la qualità dell’acqua e a garantire una quantità di acqua soddisfacente per gli equilibri ecosistemi

Finalità specifiche :

- a) Attivare tavoli di concertazione da un lato con le associazioni di categoria per favorire il coinvolgimento attivo delle aziende agricole e delle imprese locali e dall’altro lato con i consorzi irrigui e i derivatori idroelettrici, per promuovere azioni sperimentali che coinvolgano i soggetti territoriali nell’attuazione della misura 2 e che garantiscano appropriate quantità d’acqua in alveo
- b) Accompagnare, formare, sostenere le aziende agricole locali orientandole verso la sperimentazione di modalità produttive che consentano di contenere l’inquinamento delle falde da nitrati di origine agricola e zootecnica
- c) Ottimizzare l’uso dell’acqua e favorire il risparmio idrico nell’attività agro–zootecnica, effettuando studi sull’impronta idrica–ecologica e sui sistemi di irrigazione
- d) Informare, sensibilizzare, creare consapevolezza nella cittadinanza in merito all’importanza di prevenire l’inquinamento delle falde acquifere e di avviare interventi di bonifica di siti contaminati da discariche abusive, restituendoli alle comunità locali

Descrizione dell’articolazione della Linea d’intervento:

Azione 2.1.1 – TAVOLO LOCALE CON LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA DEL SETTORE AGRICOLO E PMI

Azione 2.1.2 – TAVOLO LOCALE CON I CONSORZI IRRIGUI E I DERIVATORI IDROELETTRICI

Azione 2.1.3 – FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO ALLE AZIENDE AGRICOLE PER RIDUZIONE DEGLI IMPATTI AGRICOLI E ZOOTECCNICI

Azione 2.1.4 – STUDIO COMPARATIVO SU SISTEMI DI IRRIGAZIONE A PIOGGIA E A SCORRIMENTO

Azione 2.1.5 – STUDIO SULL’IMPRONTA IDRICA

Azione 2.1.6 – INFORMAZIONE, SENSIBILIZZAZIONE E MONITORAGGIO DEL FENOMENO ABUSIVO DI INTERRAMENTO DI CAR FLUFF

Tipologie di intervento previsti (ovvero Requisiti specifici delle progettualità):

azioni immateriali pubbliche e private di formazione, coordinamento, accompagnamento, ricerca e analisi.

Tipologie di attuazione prevista:

Azione 2.1.1: concertata con il coinvolgimento dei partner

Azione 2.1.2: concertata con il coinvolgimento dei partner

Azione 2.1.3: concertata con il coinvolgimento dei partner

Azione 2.1.4: attuata con procedura di evidenza pubblica

Azione 2.1.5: attuata con procedura di evidenza pubblica

Azione 2.1.6: concertata con il coinvolgimento dei partner

Soggetto coordinatore di linea di intervento: Ente Parco del Po Cuneese

Soggetti beneficiari e destinatari: enti locali (amministratori, tecnici) , operatori economici (agricoli, forestali, artigianali, ...), associazioni di categoria del mondo delle imprese (es. Unione Industriale), associazioni di categoria degli agricoltori, associazioni locali (ambientaliste, di fruizione ambientale), consorzi irrigui, consorzio BIM, titolari di derivazioni idroelettriche, aziende agricole, PMI.

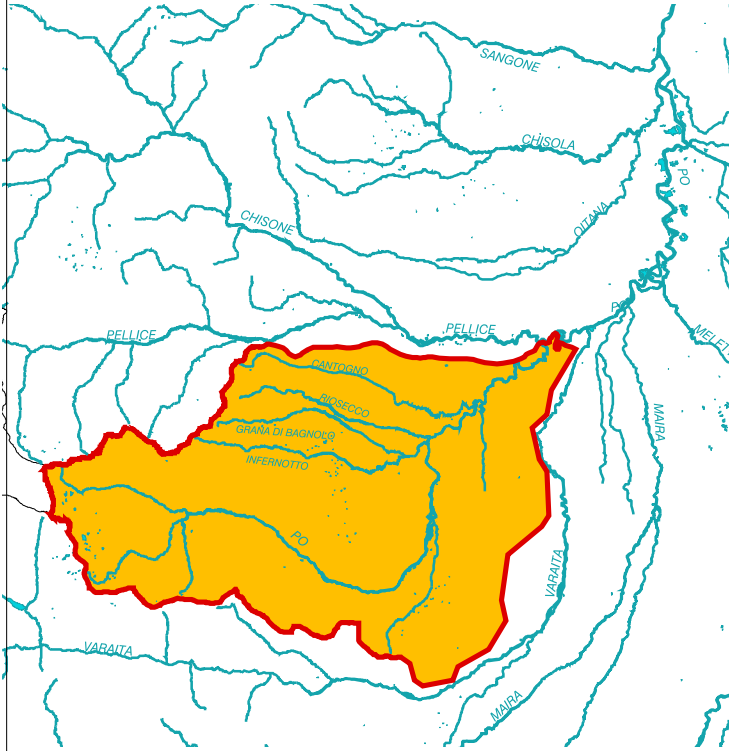
Ambiti territoriali di efficacia

Vedi tavole fuori testo

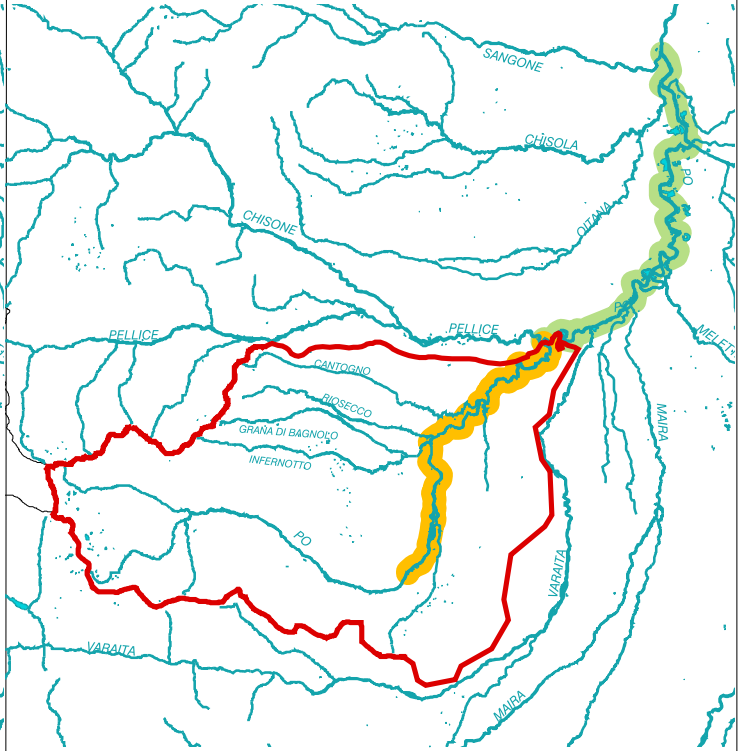
AMBITI TERRITORIALI DI EFFICACIA

Linea di intervento 2.1 - Coordinamento e informazione su temi della qualità e quantità delle acque (PRIMA PARTE)

Azione 2.1.1 - TAVOLO LOCALE CON LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA DEL SETTORE AGRICOLO E PMI

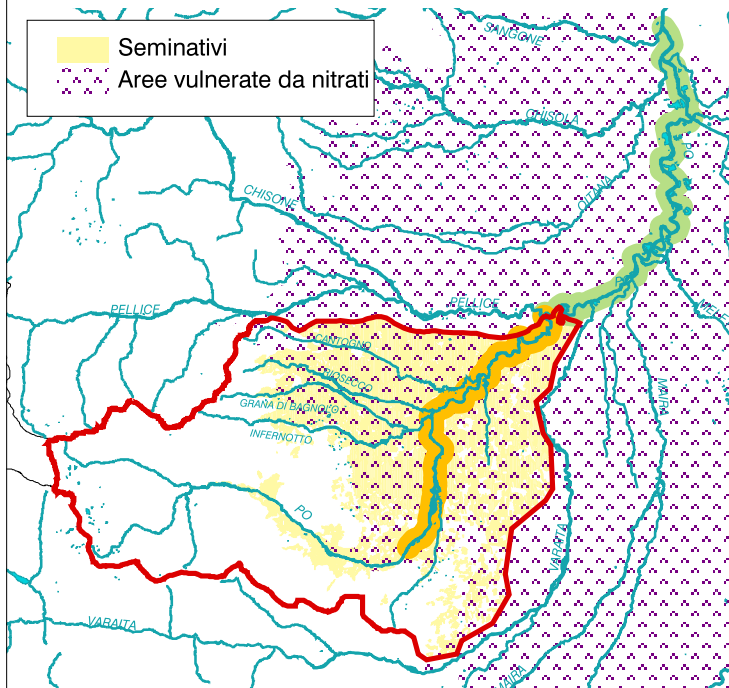


Azione 2.1.2 - TAVOLO LOCALE CON I CONSORZI IRRIGUI E I DERIVATORI IDROELETTRICI



Azione 2.1.3 - FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO ALLE AZIENDE AGRICOLE PER RIDUZIONE DEGLI IMPATTI AGRICOLI E ZOOTECNICI

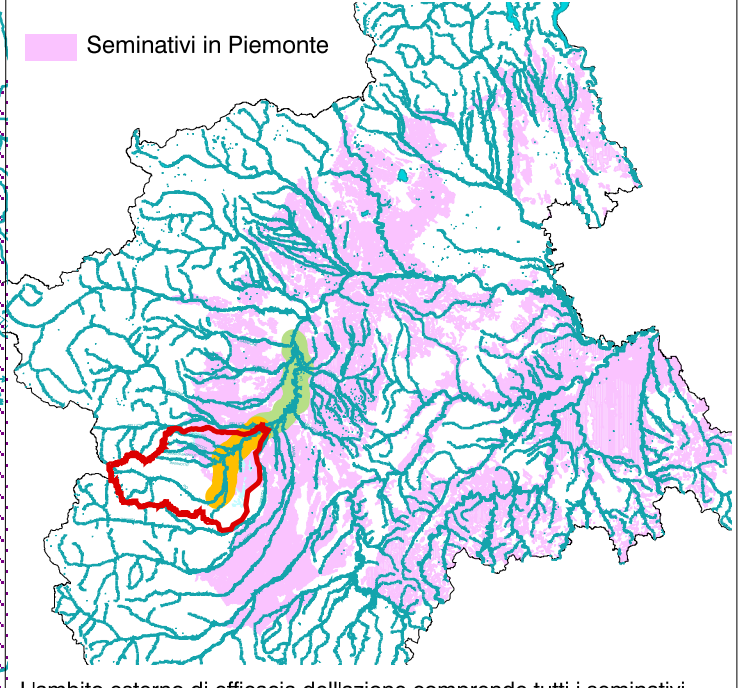
- Seminativi
- Aree vulnerate da nitrati



Anche i seminativi, in particolare quelli situati nelle aree vulnerate da nitrati, fanno parte dell'ambito di efficacia della presente azione

Azione 2.1.4 - STUDIO COMPARATIVO SU SISTEMI DI IRRIGAZIONE A PIOGGIA E A SCORRIMENTO

- Seminativi in Piemonte



L'ambito esterno di efficacia dell'azione comprende tutti i seminativi del Piemonte perchè i risultati dello studio potrebbero essere utilizzati al di fuori del bacino Alto Po.

LEGENDA

- Territorio oggetto del Contratto di Fiume
- Ambiti di efficacia interni al bacino Alto Po (ambiti areali)
- Ambiti di efficacia esterni al bacino Alto Po (ambiti areali)

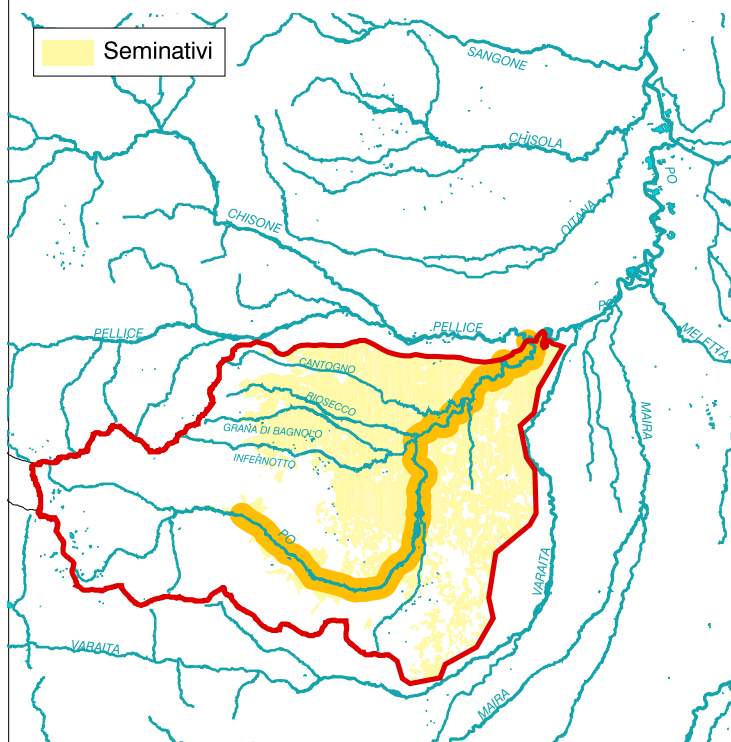
- Ambiti di efficacia interni al bacino Alto Po (corsi d'acqua, sponde, fasce fluviali)
- Ambiti di efficacia esterni al bacino Alto Po (corsi d'acqua, sponde, fasce fluviali)

AMBITI TERRITORIALI DI EFFICACIA

Linea di intervento 2.1 - Coordinamento e informazione su temi della qualità e quantità delle acque (SECONDA PARTE)

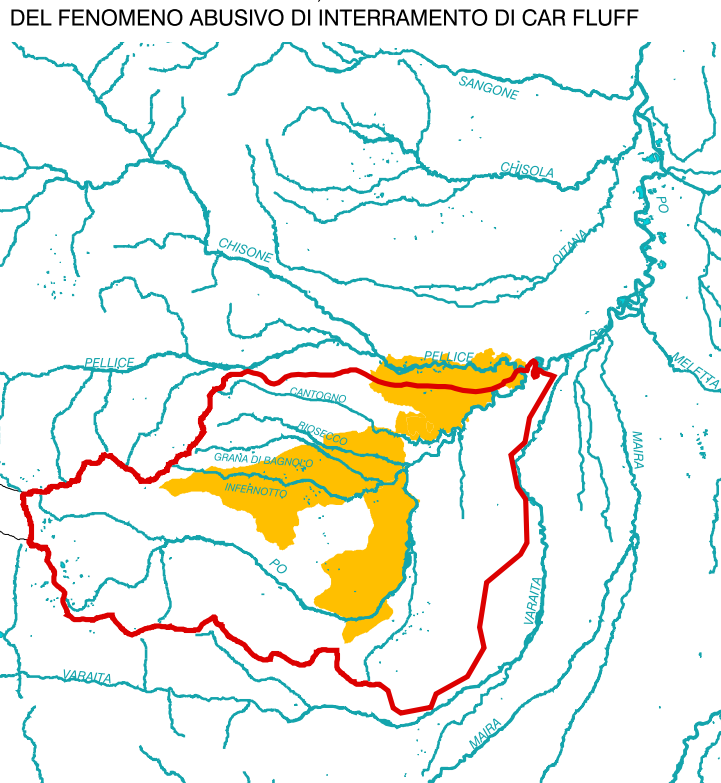
Azione 2.1.5 - STUDIO SULL'IMPRONTA IDRICA

 Seminativi








I seminativi e l'asta fluviale compongono l'ambito di efficacia della presente azione.

Azione 2.1.6 - INFORMAZIONE, SENSIBILIZZAZIONE E MONITORAGGIO DEL FENOMENO ABUSIVO DI INTERRAMENTO DI CAR FLUFF



LEGENDA

-  Territorio oggetto del Contratto di Fiume
-  Ambiti di efficacia interni al bacino Alto Po (ambiti areali)
-  Ambiti di efficacia esterni al bacino Alto Po (ambiti areali)

-  Ambiti di efficacia interni al bacino Alto Po (corsi d'acqua, sponde, fasce fluviali)
-  Ambiti di efficacia esterni al bacino Alto Po (corsi d'acqua, sponde, fasce fluviali)

Tempi di attuazione previsti

Misura 2 – QUALITÀ E QUANTITÀ DELLE ACQUE

Linea di intervento 2.1 – Coordinamento e informazione sui temi della qualità e quantità delle acque

| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | 24 | 25 | 26 | 27 | 28 | 29 | 30 | 31 | 32 | 33 | 34 | 35 | 36 |
|--|---|---|---|---|---|---|---|---|---|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|
| Azione 2.1.1: TAVOLO LOCALE CON LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA DEL SETTORE AGRICOLO E PMI | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| ATTIVITÀ 2.1.1.a - Costituzione del Tavolo di Coordinamento | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| ATTIVITÀ 2.1.1.b - Individuazione di priorità di lavoro coerenti con il Piano d'Azione del Contratto di Fiume | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Azione 2.1.2 – TAVOLO LOCALE CON I CONSORZI IRRIGUI E I DERIVATORI IDROELETTRICI | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| ATTIVITÀ 2.1.2.a - Costituzione del tavolo locale di coordinamento e concertazione che coinvolge consorzi irrigui e derivatori idroelettrici | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| ATTIVITÀ 2.1.2.b - Valutazione di studi e indicatori di impatto già esistenti | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Azione 2.1.3: FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO ALLE AZIENDE AGRICOLE PER RIDUZIONE DEGLI IMPATTI AGRICOLI E ZOOTECNICI | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| ATTIVITÀ 2.1.3.a - Attività di coordinamento con il tavolo regionale di programmazione e attuazione delle Misure del Piano di Sviluppo Regionale | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| ATTIVITÀ 2.1.3.b - Attività di coinvolgimento formazione e accompagnamento per associazioni di categoria, aziende agricole e altri potenziali beneficiari (es. consorzi irrigui) | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| AZIONE 2.1.4: STUDIO COMPARATIVO SU SISTEMI DI IRRIGAZIONE A PIOGGIA E A SCORRIMENTO | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| ATTIVITÀ 2.1.4.a - Realizzazione di uno studio comparativo tra i sistemi di irrigazione a pioggia e a scorrimento | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| ATTIVITÀ 2.1.4.b - Coinvolgimento, con le associazioni di categoria dell'agricoltura, di aziende agricole interessate ad avviare sperimentazioni | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| AZIONE 2.1.5: STUDIO SULL'IMPRONTA IDRICA | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| ATTIVITÀ 2.1.5.a - Coinvolgimento, insieme alle associazioni di categoria, di alcune aziende agricole e zootecniche di carattere innovativo | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| ATTIVITÀ 2.1.5.b - Realizzazione di uno studio sperimentale di valutazione dell'impronta idrica e ecologica delle aziende agro-zootecniche | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| ATTIVITÀ 2.1.5.c - Avvio di azioni sperimentali sulla base dell'esito delle attività precedenti: | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| ATTIVITÀ 2.1.5.d - Convegno o workshop divulgativo | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| AZIONE 2.1.6: INFORMAZIONE, SENSIBILIZZAZIONE E MONITORAGGIO DEL FENOMENO ABUSIVO DI INTERRAMENTO DI CAR FLUFF | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| ATTIVITÀ 2.1.6.a - Verifica dello stato di avanzamento degli interventi di bonifica | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| ATTIVITÀ 2.1.6.b - Avvio di attività di informazione e sensibilizzazione della cittadinanza | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

3.2.1.1 Azione 2.1.1 – Tavolo con le associazioni di categoria del settore agricolo e pmi

Descrizione sintetica dell'azione

Finalità dell'Azione

- **Tenere attivi i rapporti con le associazioni di categoria** dell'agricoltura e delle PMI e renderli proficui per facilitare l'attuazione di azioni specifiche, coerenti con le finalità del Contratto di Fiume
- **Costruire un'azione concertata di coinvolgimento** nelle diverse azioni di gruppi mirati di aziende agricole che potrebbero essere interessate a realizzare progetti pilota coerenti con le finalità del Contratto di Fiume
- **Individuare criteri di successo, modalità e strumenti adeguati**, per garantire la partecipazione alle diverse azioni del Contratto di Fiume di aziende agricole e PMI sensibili alle tematiche del risparmio idrico e della qualità delle acque

Attività previste

- **Attività 2.1.1.a – Costituzione del Tavolo di Coordinamento:** si provvederà a costituire il Tavolo di Coordinamento, condividendo con la cabina di regia del Contratto di Fiume la lista dei soggetti da invitare. Il Tavolo sarà presieduto dal soggetto attuatore di questa azione. Saranno inoltre definite le modalità di funzionamento del Tavolo, avendo cura di definire ruoli specifici (coordinatore/i, verbalizzatore, ecc.), strumenti e modalità di lavoro, frequenza degli incontri.
- **Attività 2.1.1.b – Individuazione di priorità di lavoro coerenti con il Piano d'Azione del Contratto di Fiume:** nei primi incontri il Tavolo dovrà inoltre definire un programma di lavoro e condividere alcuni obiettivi concreti, rispetto ai quali impegnarsi ad operare, in coerenza con le finalità del Piano d'Azione del Contratto di Fiume. Particolare attenzione sarà posta al collegamento con le azioni delle Misure 2 e 4, che coinvolgono le associazioni di categoria e/o le aziende agricole e PMI, per individuare priorità di lavoro.

Responsabilità attuative

Soggetto coordinatore: Ente Parco del Po Cuneese

Soggetti coinvolti: associazioni di categoria competenti, Comuni, aziende agricole, PMI, Province – Settore Agricoltura

Gruppi destinatari

Associazioni di categoria agricoltori, aziende agricole e PMI.

Risorse finanziarie

Tipologia e origine delle risorse finanziarie

Risorse umane, tecniche e organizzative dei soggetti coinvolti; risorse pubbliche.

Programmi di riferimento

Nessuno

Tempi di attuazione previsti

Accompagna la fase di attuazione e monitoraggio del CdF (3 anni)

| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|
| Azione 2.1.1: TAVOLO LOCALE CON LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA DEL SETTORE AGRICOLO E PMI | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | 24 | 25 | 26 | 27 | 28 | 29 | 30 | 31 | 32 | 33 | 34 | 35 | 36 |
| ATTIVITÀ 2.1.1.a - Costituzione del Tavolo di Coordinamento | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| ATTIVITÀ 2.1.1.b - Individuazione di priorità di lavoro coerenti con il Piano d'Azione del Contratto di Fiume | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

Interrelazione con altre azioni

| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|
| | 1.1.1 | 1.1.2 | 1.1.3 | 1.1.4 | 1.2.1 | 1.2.2 | 1.2.3 | 2.1.2 | 2.1.3 | 2.1.4 | 2.1.5 | 2.1.6 | 2.2.1 | 2.2.2 | 2.2.3 | 3.1.1 | 4.1.1 | 4.1.2 | 4.1.3 | 4.1.4 | 4.2.1 | 4.2.2 |
| 2.1.1 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

3.2.1.2 Azione 2.1.2 – Tavolo locale del contratto di fiume con i consorzi irrigui e i derivatori idroelettrici

Descrizione sintetica dell'azione

Finalità dell'Azione

- **Individuare obiettivi specifici** orientati a garantire un maggiore rilascio di acqua in punti specifici (DMV sperimentale), con finalità specifiche da individuare relativamente alla tutela degli habitat e di alcune specie animali/vegetali
- **Verificare la fattibilità di interventi sperimentali** che consentano di garantire una maggiore quantità di acqua in alveo, co-promossi e concertati con i derivatori idroelettrici e i consorzi irrigui
- **Individuare strategie di risparmio idrico compatibili** sia con le esigenze di derivazione esistenti nel territorio, sia con le finalità di tutela della quantità e qualità delle acque

Attività previste

- **Attività 2.1.2.a – Costituzione del tavolo locale di coordinamento e concertazione che coinvolge consorzi irrigui e derivatori idroelettrici:** si tratterà di verificare la disponibilità da parte dei consorzi irrigui di primo e secondo livelli e dei derivatori idroelettrici a entrare a far parte in forma stabile ad un tavolo di concertazione e coordinamento che si darà come compito quello di approfondire una serie di questioni nodali per affrontare il tema della quantità e qualità delle acque e successivamente di verificare la fattibilità di alcuni interventi sperimentali. Tra le questioni emerse come prioritarie tra quelle emerse nel corso del processo: a) tema del monitoraggio della quantità di acqua utilizzata dai consorzi irrigui: al momento non esiste una rete di monitoraggio compiuta che consenta di conoscere le quantità d'acqua effettivamente prelevate, né di verificare il rispetto della normativa relativa al DMV; inoltre non esistono evidenze circa la corrispondenza tra le quantità d'acqua data in concessione e le reali necessità delle aziende, che andrebbero approfondite anche in vista del rinnovo delle concessioni stesse. Questo tema si connette in modo esplicito con quello dei sistemi di irrigazione (si veda a questo proposito l'azione 2.1.4 del Piano d'Azione). b) riordino delle concessioni ad uso idroelettrico: si tratta di un tema strettamente connesso alle scelte che la Provincia di Cuneo effettua in coerenza con le "Linee guida per l'utilizzazione della risorsa idroelettrica" emanate nel 2009 (approvate nel quadro del Piano Energetico Provinciale, con delibera n. 149 del 21.04.2009). In questo documento la Provincia di Cuneo pone infatti limiti a nuove derivazioni a scopo idroelettrico sulla base di indice di sfruttamento finalizzato a individuare soglie massime, tratti indisponibili al rilascio di concessioni di derivazione d'acqua, ecc. Nel percorso di elaborazione del Contratto di Fiume è stato proposto di effettuare una verifica della situazione in atto, anche alla luce di quanto contenuto nelle Linee guida, al fine di ipotizzare azioni sperimentali che consentano anche quantità maggiori di rilascio rispetto a quanto previsto nelle concessioni.
- **Attività 2.1.2.b – Valutazione di studi e indicatori di impatto già esistenti:** il tavolo individuerà nell'ambito dei temi considerati prioritari alcune attività di carattere sperimentale da avviare nella fase di attuazione del Contratto di Fiume. Tra queste si citano, a titolo di esempio, la valutazione nell'ambito del tavolo di studi e indicatori di impatto già esistenti, anche in riferimento a quanto sarà previsto anche a livello di Bacino nei documenti in fase di elaborazione per la revisione del Piano di gestione del Po.

Responsabilità attuative

Soggetto coordinatore: Ente Parco del Po Cuneese e Consorzio BIM del Po

Soggetti coinvolti: Province – Settore Risorse Idriche, Consorzi irrigui, Unione Industriale, titolari di concessioni per derivazioni ad uso idroelettrico, Regione Piemonte – Direzione Ambiente, Comuni, ...

Gruppi destinatari

Consorzi irrigui, Consorzio BIM, titolari di concessioni per derivazioni ad uso idroelettrico.

Risorse finanziarie

Tipologia e origine delle risorse finanziarie

Risorse umane, tecniche e organizzative dei soggetti coinvolti; risorse pubbliche.

Programmi di riferimento

Nessuno

Tempi di attuazione previsti

Per il periodo di attuazione del CdF (3 anni)

| Azione 2.1.2 – TAVOLO LOCALE CON I CONSORZI IRRIGUI E I DERIVATORI IDROELETTRICI | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | 24 | 25 | 26 | 27 | 28 | 29 | 30 | 31 | 32 | 33 | 34 | 35 | 36 | | | |
|--|---|---|---|---|---|---|---|---|---|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|--|--|--|
| ATTIVITÀ 2.1.2.a - Costituzione del tavolo locale di coordinamento e concertazione che coinvolge consorzi irrigui e derivatori idroelettrici | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| ATTIVITÀ 2.1.2.b - Valutazione di studi e indicatori di impatto già esistenti | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

Interrelazione con altre azioni

| | 1.1.1 | 1.1.2 | 1.1.3 | 1.1.4 | 1.2.1 | 1.2.2 | 1.2.3 | 2.1.1 | 2.1.3 | 2.1.4 | 2.1.5 | 2.1.6 | 2.2.1 | 2.2.2 | 2.2.3 | 3.1.1 | 4.1.1 | 4.1.2 | 4.1.3 | 4.1.4 | 4.2.1 | 4.2.2 |
|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|
| 2.1.2 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

3.2.1.3 Azione 2.1.3 – Formazione e accompagnamento alle aziende agricole per riduzione degli impatti agricoli e zootecnici

Descrizione sintetica dell'azione

Finalità dell'Azione

- **Contenere l'inquinamento delle falde da nitrati di origine agricola e zootecnica**, favorendo l'applicazione della normativa di settore (direttiva nitrati – Regolamento 10/R Regione Piemonte)
- **Monitorare il processo di elaborazione e attuazione del Piano di Sviluppo Regionale (PSR) 2014–2020** e connetterlo al territorio, svolgendo attività di informazione e aggiornamento rivolte ai sottoscrittori del CdF
- **Facilitare l'accesso ai finanziamenti PSR** da parte dei soggetti locali del mondo agricolo, con particolare riguardo alle misure che coniugano il miglioramento della produzione agricola con la riduzione degli impatti agricoli e zootecnici
- **Accompagnare, formare, sostenere le aziende agricole locali orientandole verso la sperimentazione di tecniche di compostaggio/maturazione dei reflui zootecnici** al fine di ridurre il potere aggressivo e inquinante derivante dall'uso di reflui non trattati (conservazione e trattamento della sostanza organica, corretto uso come fertilizzante agricolo)

Attività previste

- **Attività 2.1.3.a – Attività di coordinamento con il tavolo regionale di programmazione e attuazione delle Misure del Piano di Sviluppo Regionale:** il Contratto di Fiume, nella fase di passaggio dalla chiusura del PSR 2007–2013 all'avvio del PSR 2014–2020 svolgerà un'attività di coordinamento, connessione e se possibile concertazione degli indirizzi e degli orientamenti che assumerà il PSR nella nuova stagione dei Fondi Strutturali. Si tratterà in fase di programmazione, di informare periodicamente i sottoscrittori del CdF in merito allo stato di avanzamento dell'iter di elaborazione e approvazione del PSR, di favorire il dibattito locale sui contenuti degli obiettivi e delle misure, di rendere noti seminari e occasioni di approfondimento collegati al PSR; in fase di attuazione del PSR si darà invece diffusione ai bandi, alle scadenze, alle opportunità informative messe a disposizione dall'assistenza tecnica, alle modalità di presentazione, ai requisiti di partecipazione, ecc. Inoltre saranno messi a disposizione delle aziende agricole ulteriori linee guida e indicazioni in merito alle tecniche di compostaggio in campo dei reflui zootecnici, anche a partire dai materiali elaborati dalla Provincia di Cuneo al riguardo.
- **Attività 2.1.3.b – Attività di coinvolgimento formazione e accompagnamento rivolti alle associazioni di categoria, alle aziende agricole e ad altri potenziali beneficiari (es. consorzi irrigui):** si svolgerà un'attività di contatto e accompagnamento concordata e co-progettata nelle modalità e nei tempi con le associazioni di categoria, finalizzate a rendere appetibili e accessibili alle aziende agricole del territorio anche quelle misure del PSR maggiormente orientate alla tutela dell'ambiente e delle acque oltre che al miglioramento della produttività e della qualità della produzione. Le aziende agricole saranno accompagnate sia alla conoscenza delle opportunità di finanziamento connesse al PSR, sia alla presentazione di progetti e richieste di finanziamento al fine di snellire e rendere efficace il percorso di candidatura. Il coinvolgimento delle aziende agricole sarà anche orientato a favorire la creazione di sinergie, collaborazioni e azioni comuni, finalizzate a rendere le azioni sperimentali il più possibile adeguate alle esigenze concrete dei beneficiari. In particolare

saranno promosse le azioni che avranno tra i propri obiettivi quello di orientare le aziende agricole locali verso la sperimentazione di tecniche per ridurre il potere aggressivo e inquinante derivante dall'uso di reflui non trattati.

Responsabilità attuative

Soggetto coordinatore: Ente Parco del Po Cuneese

Soggetti coinvolti: Regione Piemonte – Direzione Ambiente, ARPA Piemonte associazioni di categoria degli agricoltori, aziende agricole, consorzi irrigui, Province – Settore Agricoltura ...

Gruppi destinatari

Aziende agricole

Risorse finanziarie

Tipologia e origine delle risorse finanziarie

Risorse umane, tecniche e organizzative dei soggetti coinvolti; risorse pubbliche.

Programmi di riferimento

Piano di Sviluppo Rurale (nel prossimo periodo di programmazione dei Fondi Strutturali)

Tempi di attuazione previsti

24 mesi

| Azione 2.1.3: FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO ALLE AZIENDE AGRICOLE PER RIDUZIONE DEGLI IMPATTI AGRICOLI E ZOOTECNICI | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | 24 | 25 | 26 | 27 | 28 | 29 | 30 | 31 | 32 | 33 | 34 | 35 | 36 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|--|---|---|---|---|---|---|---|---|---|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|
| ATTIVITÀ 2.1.3.a - Attività di coordinamento con il tavolo regionale di programmazione e attuazione delle Misure del Piano di Sviluppo Regionale | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| ATTIVITÀ 2.1.3.b - Attività di coinvolgimento formazione e accompagnamento per associazioni di categoria, aziende agricole e altri potenziali beneficiari (es. consorzi irrigui) | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

Interrelazione con altre azioni

| | 1.1.1 | 1.1.2 | 1.1.3 | 1.1.4 | 1.2.1 | 1.2.2 | 1.2.3 | 2.1.1 | 2.1.2 | 2.1.4 | 2.1.5 | 2.1.6 | 2.2.1 | 2.2.2 | 2.2.3 | 3.1.1 | 4.1.1 | 4.1.2 | 4.1.3 | 4.1.4 | 4.2.1 | 4.2.2 |
|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|
| 2.1.3 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

3.2.1.4 Azione 2.1.4 – Studio comparativo su sistemi di irrigazione a pioggia e a scorrimento

Descrizione sintetica dell'azione

Finalità dell'Azione

- **Incentivare e sperimentare sistemi tecnici e forme di cooperazione tra aziende agricole** per ottimizzare l'uso dell'acqua e favorire la riduzione dell'apporto idrico nella produzione agricola
- **Effettuare una analisi comparativa in merito all'efficacia e all'efficienza dei diversi** sistemi di irrigazione (a pioggia, a scorrimento) per le diverse colture

Attività previste

- **Attività 2.1.4.a – Realizzazione di uno studio comparativo tra i sistemi di irrigazione a pioggia e a scorrimento:** si tratta di uno studio che andrebbe a collocarsi nell'ambito degli studi già esistenti su queste tematiche, in particolare in continuità con quello realizzato dalla Provincia di Cuneo con il CRESO. Questo studio attraverso monitoraggi e rilevazioni dirette sul contenuto idrico del suolo, aveva in particolare evidenziato una sopravvalutazione della quantità di acqua che viene restituita alle colture la quale quando in eccesso percola in profondità, evidenziando come una riduzione dell'apporto idrico possa giovare sia in termini di benessere della produzione, sia in termini di costi di gestione. Lo studio ha introdotto una metodologia di valutazione del fabbisogno idrico delle diverse colture non solo attraverso l'evapotraspirato, ma attraverso parametri più oggettivi, studiando e misurando il contenuto idrico dei diversi terreni. È emerso in particolare un legame molto stretto tra diminuzione dell'apporto idrico e aumento della qualità dei prodotti. Rispetto a questi risultati che hanno visto il coinvolgimento di alcune aziende agricole cuneesi, si ritiene utile realizzare uno studio che consenta di verificare i vantaggi connessi ad un sistema di irrigazione a pioggia rispetto a un sistema a scorrimento, sia in merito alla qualità delle colture, sia in merito ai costi di impianto e ai costi di gestione nel tempo.
- **Attività 2.1.4.b – Coinvolgimento, insieme alle associazioni di categoria dell'agricoltura, di alcune aziende agricole interessate ad avviare sperimentazioni:** questa attività potrà comprendere modalità differenti di coinvolgimento delle aziende agricole. In alcuni casi si potranno coinvolgere alcune imprese locali in eventuali rilievi diretti, al fine non solo di raccogliere dati utili allo studio (es. caratteristiche dei suoli, condizioni di umidità, ecc.), ma anche di avviare percorso di formazione conoscenza orientati alla riduzione dell'apporto idrico nella produzione agricola. In altri casi si coinvolgeranno aziende interessate a sperimentare sistemi di irrigazione a pioggia oppure a razionalizzare l'uso dell'acqua attraverso altri sistemi.

Responsabilità attuative

Soggetto coordinatore: CRESO e Regione Piemonte – Settore Agricoltura

Soggetti coinvolti: Ente parco del Po Cuneese, Province – Settore Agricoltura, Regione Piemonte – Settore Agricoltura, Comuni (amministratori locali e tecnici comunali), consorzi irrigui, associazioni di categoria degli agricoltori

Gruppi destinatari

Aziende agricole, associazioni di categoria degli agricoltori

Abaco delle Azioni – Contratto di Fiume Alto Po

Risorse finanziarie

Tipologia e origine delle risorse finanziarie

Risorse umane, tecniche e organizzative dei soggetti coinvolti; risorse pubbliche.

Programmi di riferimento

Nessuno

Tempi di attuazione previsti

24 mesi

| AZIONE 2.1.4: STUDIO COMPARATIVO SU SISTEMI DI IRRIGAZIONE A PIOGGIA E A SCORRIMENTO | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | 24 | 25 | 26 | 27 | 28 | 29 | 30 | 31 | 32 | 33 | 34 | 35 | 36 | | | |
|--|---|---|---|---|---|---|---|---|---|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|--|--|--|
| ATTIVITÀ 2.1.4.a - Realizzazione di uno studio comparativo tra i sistemi di irrigazione a pioggia e a scorrimento | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| ATTIVITÀ 2.1.3.b - Coinvolgimento, con le associazioni di categoria dell'agricoltura, di aziende agricole interessate ad avviare sperimentazioni | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

Interrelazione con altre azioni

| | 1.1.1 | 1.1.2 | 1.1.3 | 1.1.4 | 1.2.1 | 1.2.2 | 1.2.3 | 2.1.1 | 2.1.2 | 2.1.3 | 2.1.5 | 2.1.6 | 2.2.1 | 2.2.2 | 2.2.3 | 3.1.1 | 4.1.1 | 4.1.2 | 4.1.3 | 4.1.4 | 4.2.1 | 4.2.2 | |
|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|--|
| 2.1.4 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

3.2.1.5 Azione 2.1.5 – STUDIO SULL'IMPRONTA IDRICA

Descrizione sintetica dell'azione

Finalità dell'Azione

- **Valutare l'impronta idrica ed ecologica di alcune aziende del comparto agricolo e zootecnico**
- **Incentivare e sperimentare sistemi tecnici e forme di cooperazione tra aziende** per ottimizzare l'uso dell'acqua, favorire la riduzione dell'apporto idrico nella produzione agricola, contenere il potere aggressivo dei reflui zootecnici.

Attività previste

- **Attività 2.1.5.a – Coinvolgimento, insieme alle associazioni di categoria dell'agricoltura, di alcune aziende agricole e zootecniche disponibili a essere coinvolte:** questa attività consiste nell'individuare, di concerto con le associazioni di categoria, alcune aziende che per il tipo di produzione, per la loro organizzazione, per le loro modalità di gestione, sono interessate a promuovere modelli di allevamento e coltivazione a ridotto impatto ambientale e che prevedano un utilizzo efficiente della risorsa idrica.
- **Attività 2.1.5.b – Realizzazione di uno studio sperimentale di valutazione degli impronta idrica e ecologica delle aziende agro-zootecniche:** lo studio intende valutare l'impronta idrica di alcuni prodotti e/o cicli produttivi per capire qual è il volume di acqua utilizzato per la produzione del bene nelle varie fasi della catena produttiva, fornendo un dato sia sulle quantità d'acqua, sia su dove e quando le risorse idriche vengono sfruttate. In alcuni casi si potrà decidere di effettuare uno studio più ampio sull'impronta ecologica complessiva di una azienda o di un ciclo produttivo.
- **Attività 2.1.5.c – Avvio di azioni sperimentali sulla base dell'esito delle attività precedenti:** l'obiettivo è quello di avviare sperimentazioni finalizzate a ridurre l'impronta idrica delle aziende. I contenuti della sperimentazione dovranno emergere dall'analisi della filiera produttiva effettuata in fase di studio e potranno prevedere azioni quali ad esempio l'individuazione di un gruppo di aziende interessate a impostare come linea di marketing di produzione l'uso intelligente dell'acqua.
- **Attività 2.1.5.d – Convegno o workshop divulgativo:** realizzazione di un evento di presentazione dello studio e dei primi risultati derivanti dalle sperimentazioni attivate con le aziende del comparto agricolo e zootecnico del territorio. Presentazione delle buone pratiche adottate, divulgazione dei risultati raggiunti, gratificazione delle aziende coinvolte.

Responsabilità attuative

Soggetto coordinatore: Legambiente e Ente Parco del Po Cuneese

Soggetti coinvolti: Province – Settore Agricoltura, Regione Piemonte, Comuni, aziende agro-zootecniche, consorzi irrigui, associazioni di categoria degli agricoltori ...

Gruppi destinatari

Aziende agro-zootecniche, associazioni di categoria degli agricoltori, Legambiente

Risorse finanziarie

Tipologia e origine delle risorse finanziarie

Risorse pubbliche

Programmi di riferimento

Nessuno

Tempi di attuazione previsti

24 mesi

| AZIONE 2.1.5: STUDIO SULL'IMPRONTA IDRICA | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | 24 | 25 | 26 | 27 | 28 | 29 | 30 | 31 | 32 | 33 | 34 | 35 | 36 | | | | | | |
|--|---|---|---|---|---|---|---|---|---|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|--|--|--|--|--|--|
| ATTIVITÀ 2.1.5.a - Coivolgimento, insieme alle associazioni di categoria, di alcune aziende agricole e zootecniche di carattere innovativo | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| ATTIVITÀ 2.1.5.b - Realizzazione di uno studio sperimentale di valutazione dell'impronta idrica e ecologica delle aziende agro-zootecniche | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| ATTIVITÀ 2.1.5.c - Avvio di azioni sperimentali sulla base dell'esito delle attività precedenti: | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| ATTIVITÀ 2.1.5.d - Convegno o workshop divulgativo | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

Interrelazione con altre azioni

| | 1.1.1 | 1.1.2 | 1.1.3 | 1.1.4 | 1.2.1 | 1.2.2 | 1.2.3 | 2.1.1 | 2.1.2 | 2.1.3 | 2.1.4 | 2.1.6 | 2.2.1 | 2.2.2 | 2.2.3 | 3.1.1 | 4.1.1 | 4.1.2 | 4.1.3 | 4.1.4 | 4.2.1 | 4.2.2 |
|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|
| 2.1.5 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

3.2.1.6 Azione 2.1.6 – Informazione, sensibilizzazione e monitoraggio del fenomeno abusivo di interrimento di car fluff

Descrizione sintetica dell'azione

Finalità dell'Azione

- **Informare, sensibilizzare, creare consapevolezza nella cittadinanza** in merito all'importanza di prevenire l'inquinamento delle falde acquifere e di avviare interventi di bonifica di siti contaminati restituendoli alle comunità locali
- **Prevenire l'inquinamento delle falde acquifere** a causa della presenza di idrocarburi e metalli pesanti, tutelando il paesaggio e l'ecosistema ambientale

Attività previste

- **Attività 2.1.6.a – Verifica dello stato di avanzamento degli interventi di bonifica:** questa attività risponde all'esigenza di monitorare un fenomeno di inquinamento abusivo molto significativo sia da un punto di vista ambientale per le conseguenze in termini di inquinamento delle falde e dei terreni agricoli, sia da un punto di vista sociale e culturale per le conseguenze in termini di danno alla fruizione del paesaggio e alla qualità del patrimonio locale. Si tratta di un fenomeno di discarica abusiva del Car-Fluff ovvero il residuo non ulteriormente recuperabile del ciclo di bonifica, demolizione, rottamazione e frantumazione dei veicoli a fine vita, che consiste prevalentemente in tessuti, imbottiture, gomme, plastiche e altro materiale inerte. Negli ultimi 9 anni sono stati ritrovati ad opera del corpo forestale diversi siti contaminati da car-fluff nel territorio di Barge, Revello, Villafranca, che sono stati sottoposti a sequestro dalla procura e a controllo da parte dell'Arpa. In molti casi si trattava di siti localizzati nei pressi di coltivazioni di mais, di zone umide, e in alcuni casi i controlli hanno evidenziato anche la presenza di cadmio, PCB, cromo nelle falde. La Regione Piemonte ha già realizzato la bonifica di 15 siti tra Crocera di Barge e l'abbazia di Staffarda; esistono però ancora altri siti nel territorio.
- **Attività 2.1.6.b – Avvio di attività di informazione e sensibilizzazione della cittadinanza:** questa attività intende mantenere alta l'attenzione all'interno del Contratto di Fiume su un fenomeno molto diffuso, che ha avuto una notevole risonanza nel territorio di Barge-Revello-Villafranca per costruire una maggiore consapevolezza orientata alla tutela dell'ecosistema e del territorio, anche a partire dai danni ambientali con particolare riferimento alle acque. L'informazione e l'accrescimento di consapevolezza nelle popolazioni locali potranno essere conseguite mediante la pubblicazione di comunicati stampa sui media locali e di articoli di approfondimento, anche su riviste e portali di settore, ad esempio in concomitanza degli interventi di bonifica. Si prevede inoltre l'organizzazione di eventuali visite guidate in loco, dedicate alle scolaresche o gruppi organizzati di cittadini.

Responsabilità attuative

Soggetto coordinatore: Legambiente

Soggetti coinvolti: Ente Parco del Po Cuneese, Regione Piemonte – Direzione Ambiente, Associazioni ambientaliste, Associazioni di promozione ambientale e turistico locale, Comuni, scuole ...

Gruppi destinatari

Comuni del territorio interessato dal Contratto di Fiume, Legambiente.

Risorse finanziarie

Tipologia e origine delle risorse finanziarie

Risorse umane, tecniche e organizzative dei soggetti coinvolti; risorse pubbliche.

Programmi di riferimento

Nessuno

Tempi di attuazione previsti

3 anni

| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|--|---|---|---|---|---|---|---|---|---|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|--|--|--|
| AZIONE 2.1.6: INFORMAZIONE, SENSIBILIZZAZIONE E MONITORAGGIO DEL FENOMENO ABUSIVO DI INTERRAMENTO DI CAR FLUFF | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | 24 | 25 | 26 | 27 | 28 | 29 | 30 | 31 | 32 | 33 | 34 | 35 | 36 | | | |
| ATTIVITÀ 2.1.6.a - Verifica dello stato di avanzamento degli interventi di bonifica | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| ATTIVITÀ 2.1.6.b - Avvio di attività di informazione e sensibilizzazione della cittadinanza | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

Interrelazione con altre azioni

| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|
| | 1.1.1 | 1.1.2 | 1.1.3 | 1.1.4 | 1.2.1 | 1.2.2 | 1.2.3 | 2.1.1 | 2.1.2 | 2.1.3 | 2.1.4 | 2.1.5 | 2.2.1 | 2.2.2 | 2.2.3 | 3.1.1 | 4.1.1 | 4.1.2 | 4.1.3 | 4.1.4 | 4.2.1 | 4.2.2 |
| 2.1.6 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

3.2.2 LINEA DI INTERVENTO 2.2 – INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ACQUA

Descrizione

- *Finalità generale:* favorire la realizzazione di interventi che tutelino la qualità delle acque sia da un punto di vista chimico (migliorando il sistema di trattamento dei reflui civili) sia da un punto di vista biologico e di conservazione della biodiversità
- *Finalità specifiche :*
 - a) Facilitare il coordinamento e la comunicazione tra gli enti locali e le ATO competenti per il territorio del CdF per il Sistema idrico integrato
 - b) Migliorare struttura, naturalità e copertura delle fasce riparie, assicurando la continuità della vegetazione, garantendone la cura e la manutenzione nel tempo, aumentando i benefici che ne derivano sia in termini di filtro rispetto agli inquinanti diffusi che afferiscono al corso d'acqua per dilavamento dai terreni circostanti, sia in termini di creazione di habitat adeguati per invertebrati acquatici e terrestri e conseguentemente per le comunità ittiche
 - c) Realizzare interventi di rimboschimento, rinaturalizzazione e ripristino per la tutela della biodiversità e per la creazione di habitat adeguati, finalizzati all'aumento della qualità biologica del corpo idrico
- *Finalità presupposte specifiche o condizioni*
 - d) Contribuire al miglioramento della qualità dell'acqua attraverso interventi sul sistema di depurazione degli scarichi civili (manutenzione, nuova realizzazione, adeguamento degli impianti e della rete di collettamento). Da riferire alla finalità specifica di cui alla lettera (a)
- *Descrizione dell'articolazione della Linea d'intervento:*
 - Azione 2.2.1 – INTERVENTI DI ADEGUAMENTO DEGLI SCARICHI CIVILI
 - Azione 2.2.2 – COSTITUZIONE DI UNA FASCIA RIPARIA CONTINUA
 - Azione 2.2.3 – INTERVENTI DI TUTELA E RIPRISTINO DELLA BIODIVERSITÀ E DELLA QUALITÀ BIOLOGICA
- *Tipologie di attuazione prevista:*
 - Azione 2.2.1: partenariato pubblico–privato
 - Azione 2.2.2: interventi materiali privati, concertate con il coinvolgimento dei partner
 - Azione 2.2.3: diretta da parte degli enti competenti / attuata con procedura di evidenza pubblica
- *Soggetto coordinatore di linea di intervento:* Parco del Po Cuneese

- *Soggetti beneficiari e destinatari:* Regione Piemonte – Divisione Ambiente, enti locali (amministratori, tecnici), Gestori del Servizio Idrico Integrato, operatori economici, associazioni di categoria (del mondo delle imprese e del mondo agricolo), associazioni locali (ambientaliste, di fruizione ambientale)

Ambiti territoriali di efficacia

Vedi tavole fuori testo

Tempi di attuazione previsti

| Linea di intervento 2.2 – Interventi per il miglioramento della qualità dell'acqua | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | 24 | 25 | 26 | 27 | 28 | 29 | 30 | 31 | 32 | 33 | 34 | 35 | 36 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|
| Azione 2.2.1: INTERVENTI DI ADEGUAMENTO DEGLI SCARICHI CIVILI | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| ATTIVITÀ 2.2.1.a - Istruttoria [monitoraggio] finalizzata a verificare lo stato di attuazione degli interventi previsti dal Piano d'ambito ottimale n. 4 Cuneese | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| ATTIVITÀ 2.2.1.b - Realizzazione degli interventi previsti | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Azione 2.2.2: COSTITUZIONE DI UNA FASCIA RIPARIA CONTINUA | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| ATTIVITÀ 2.2.2.a - Progettazione di una zona riparia continua, in applicazione del regime di condizionalità, standard 5.2 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| ATTIVITÀ 2.2.2.b - Accompagnamento di un processo di attuazione che coinvolga gli agricoltori (frontisti) | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| ATTIVITÀ 2.2.2.c - Realizzazione degli interventi di sistemazione delle fasce riparie | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| ATTIVITÀ 2.2.2.d - Fiume e identità locale: azioni di sensibilizzazione/educazione rivolte alle comunità locali, in particolare alle scuole e alle famiglie | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Azione 2.2.3: INTERVENTI DI TUTELA E RIPRISTINO DELLA BIODIVERSITÀ E DELLA QUALITÀ BIOLOGICA | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| ATTIVITÀ 2.2.3.a - Interventi di rimboscimento, rinaturalizzazione, recupero di aree boschive, quali habitat adeguati alla presenza di fauna abbondante e diversificata | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| ATTIVITÀ 2.2.3.b - Interventi sperimentali mirati, finalizzati alla conservazione delle comunità ittiche | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| ATTIVITÀ 2.2.3.c - Pubblicazione specifica "Tutela e ripristino della biodiversità e qualità biologica" | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

3.2.2.1 Azione 2.2.1 – Interventi di adeguamento degli scarichi civili

Descrizione sintetica dell'azione

Finalità dell'Azione

- **Facilitare il coordinamento e la comunicazione tra gli enti locali e le AATO competenti** per il territorio del CdF, a partire dagli interventi programmati, individuando priorità di intervento comuni

Finalità presupposte

- **Realizzazione** di interventi di manutenzione, realizzazione, adeguamento della rete infrastrutturale del Sistema Idrico Integrato (**finalità presupposta o condizione per la finalità specifica (a) della Linea di intervento**)
- **Favorire l'adeguamento degli impianti di depurazione dei reflui** serventi agglomerati maggiori di 2000 abitanti equivalenti alle direttive comunitarie (Dir. 91/271/CE) al fine di ridurre la concentrazione di nutrienti (**finalità presupposta o condizione per la finalità specifica (a) della Linea di intervento**)

Attività previste

- **Monitoraggio finalizzato a verificare lo stato di attuazione degli interventi previsti dal Piano d'ambito ottimale n. 4 Cuneese:** l'AATO 4 Cuneese ha recentemente rivisitato il proprio Piano d'ambito ottimale, attraverso una rimodulazione riferita al periodo 2011–2016 che è stata resa necessaria da una serie di ragioni, tra cui innanzitutto il fatto che nell'anno 2017 saranno in scadenza la maggior parte dei contratti di affidamento e pertanto gli interventi previsti e concordati con i Comuni fino al 2016 hanno certezza di esecuzione in quanto i Gestori attuali hanno documentato l'effettiva possibilità di realizzazione degli stessi sulla base dell'adeguamento tariffario annuale che ogni Gestore ha già programmato per detto periodo. La rimodulazione è stata anche dettata sia dall'esigenza di razionalizzare i sistemi di collettamento che per l'eliminazione dei sistemi di depurazione inefficienti. Di particolare importanza risultano gli interventi di adeguamento alle direttive comunitarie (Dir. 91/271/CE), degli Impianti di depurazione, a servizio di agglomerati maggiori di 2.000 abitanti equivalenti.

Attività presupposte

- **Realizzazione degli interventi previsti:** gli interventi previsti dal Piano ottimale d'ambito n. 4 Cuneese riferite al periodo 2011–2016 sono i seguenti:

| COMUNE | GESTORE | INTERVENTI |
|-----------|---------|--------------------------|
| CASTELLAR | ACDA | DEPURAZIONE – ACQUEDOTTO |
| CRISSOLO | ACDA | ACQUEDOTTO |
| ENVIE | ACDA | ACQUEDOTTO – FOGNATURA |
| PAGNO | ACDA | FOGNATURA – ACQUEDOTTO |
| PAESANA | ACDA | ACQUEDOTTO – DEPURAZIONE |
| OSTANA | ACDA | FOGNATURA – DEPURAZIONE |
| SANFRONT | ACDA | ACQUEDOTTO |

| COMUNE | GESTORE | INTERVENTI |
|----------------------|---------------------|---|
| MANTA | AIGO | ACQUEDOTTO – FOGNATURA – DEPURAZIONE |
| REVELLO | AIGO | ACQUEDOTTO – FOGNATURA – DEPURAZIONE |
| POLONGHERA | COM.RIUNITI VARAITA | ACQUEDOTTO – FOGNATURA – DEPURAZIONE |
| FAULE | COM.RIUNITI VARAITA | ACQUEDOTTO – FOGNATURA – DEPURAZIONE |
| BARGE | INFERNOTTO ACQUA | ACQUEDOTTO – FOGNATURA – DEPURAZIONE |
| BAGNOLO PIEMONTE | INFERNOTTO ACQUA | ACQUEDOTTO – FOGNATURA – DEPURAZIONE |
| MORETTA | ALPI ACQUE | ACQUEDOTTO – IMPIANTI – FOGNATURA (RISTRUTTURAZ.)– ELIMINAZIONE SPONDA DESTRA RIO DEPURAZIONE |
| CARDE' | ALPI ACQUE | ACQUEDOTTO – IMPIANTI – FOGNATURA (RISTRUTTURAZ.) |
| VERZUOLO | ALPI ACQUE | INTERVENTI SU TUBAZIONI E IMPIANTI – ACQUEDOTTO |
| RIFREDDO | ALPI ACQUE | FOGNATURE – INTERVENTI SU IMPIANTI – ACQUEDOTTO |
| VILLANOVA SOLARO | ALPI ACQUE | INTERVENTI SU RETI, IMPIANTI, MANUTENZIONE |
| TORRE SAN GIORGIO | ALPI ACQUE | ACQUEDOTTO – INTERVENTI SU RETI, IMPIANTI |
| SCARNAFIGI | ALPI ACQUE | ACQUEDOTTO – INTERVENTI SU RETI, IMPIANTI |
| SALUZZO | ALPI ACQUE | ACQUEDOTTO – DEFOSFATAZIONE – FILTRAZIONE FINALE – INTERVENTI SU IMPIANTI E FOGNATURA |

Responsabilità attuative

- Soggetto attuatore e/o coordinatore: AATO 4
- Soggetti coinvolti: Gestori del Servizio Idrico Integrato, Comuni (amministratori locali e tecnici comunali), Regione Piemonte.

Gruppi destinatari

Comuni del territorio interessato dal Contratto di Fiume

Risorse finanziarie

Tipologia e origine delle risorse finanziarie

Risorse pubbliche; oneri a carico della Tariffa del Servizio Idrico Integrato [Da quantificare e specificare]

Programmi di riferimento

Piano d'ambito territoriale ottimale n. 4 cuneese (2006–2026) – Rimodulazione per il periodo 2011–2016

Tempi di attuazione previsti

3 anni (fino al 2015)

| Azione 2.2.1: INTERVENTI DI ADEGUAMENTO DEGLI SCARICHI CIVILI | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | 24 | 25 | 26 | 27 | 28 | 29 | 30 | 31 | 32 | 33 | 34 | 35 | 36 |
|--|---|---|---|---|---|---|---|---|---|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|
| ATTIVITÀ 2.2.1.a - Istruttoria [monitoraggio] finalizzata a verificare lo stato di attuazione degli interventi previsti dal Piano d'ambito ottimale n. 4 Cuneese | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| ATTIVITÀ 2.2.1.b - Realizzazione degli interventi previsti | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

Interrelazione con altre azioni

| | 1.1.1 | 1.1.2 | 1.1.3 | 1.1.4 | 1.2.1 | 1.2.2 | 1.2.3 | 2.1.1 | 2.1.2 | 2.1.3 | 2.1.4 | 2.1.5 | 2.1.6 | 2.2.2 | 2.2.3 | 3.1.1 | 4.1.1 | 4.1.2 | 4.1.3 | 4.1.4 | 4.2.1 | 4.2.2 |
|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|
| 2.2.1 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

3.2.2.2 Azione 2.2.2 – Costituzione di una fascia riparia continua

Descrizione sintetica dell'azione

Finalità dell'Azione

- **Migliorare struttura, naturalità e copertura delle fasce riparie**, assicurando la continuità della vegetazione e garantendone la cura e la manutenzione nel tempo
- **Facilitare l'attuazione della norma di condizionalità**, superando il concetto di applicazione di una norma e trasformandola in una opportunità di progettazione integrata e coordinata di fasce tampone inerbite
- **Coordinare e accompagnare le diverse aziende agricole soggette all'applicazione della norma di condizionalità, dando indicazioni concrete** finalizzate a garantire la continuità tra fasce boschive, erbose, ecc, massimizzando l'efficacia della fascia tampone per la tutela degli habitat.
- **Aumentare i benefici che derivano dalla presenza di una fascia vegetata**, sia in termini di filtro rispetto agli inquinanti diffusi che afferiscono al corso d'acqua per dilavamento dai terreni circostanti, sia in termini di creazione di habitat adeguati per invertebrati acquatici e terrestri e conseguentemente per le comunità ittiche

Attività previste

- **Attività 2.2.2.a – Progettazione di una zona riparia continua, in applicazione del regime di condizionalità, standard 5.2:** in funzione del Regolamento CE n.73 del 19.01.2009, le aziende agricole che intendano beneficiare dei pagamenti diretti o di quelli relativi ad alcune misure del PSR sono tenuti al rispetto di una serie di criteri di gestione obbligatori in materia di ambiente, sanità pubblica, salute degli animali e delle piante, benessere degli animali. L'agricoltore beneficiario è inoltre tenuto a mantenere in buone condizioni agronomiche e ambientali tutte le terre agricole, incluse quelle ritirate dalla produzione sulla base dei requisiti definiti a livello nazionale e regionale. Nel 2012 la Regione Piemonte ha introdotto lo standard 5.2 nella norma di condizionalità, che prevede la costituzione di fasce tampone inerbite, arbustive o arboree lungo fiumi, torrenti e canali a carico degli agricoltori, in funzione dello stato attuale delle acque (3 o 5 metri). In connessione e sinergia con l'azione 1.2.2 del Piano di Azione del presente CdF, quest'azione prevede la progettazione di una fascia riparia che, mettendo a sistema le fasce che saranno sistemate da ciascuna azienda agricola, promuova la costituzione di una fascia continua, massimizzando i vantaggi in termini di qualità ambientale, qualità paesistica, equilibrio degli ecosistemi, anche in riferimento alla tutela della qualità biologica e della biodiversità animale e vegetale. La presenza di fasce vegetate comporta una serie di effetti positivi in termini di creazione di condizioni adeguate per l'insediamento di comunità di invertebrati e quindi conseguentemente anche per l'alimentazione dei pesci, costituiscono in presenza di chiome un difesa sia dalla presenza di uccelli ittiofagi, sia dall'effetto di riscaldamento delle acque che viene contenuto dall'ombreggiamento. questa fase sarà dunque fondamentale individuare le aziende agricole che beneficiano di questi finanziamenti e che sono dunque soggetti alla norma di condizionalità standard 5.2, per provare a capire quali altri proprietari di terreni sulle fasce riparie eventualmente coinvolgere per connetterle con maggiore continuità e estensione, anche eventualmente coinvolgendo frontisti a titolo volontario nel caso in cui non siano tenuti al rispetto della norma. La progettazione delle aree sarà svolta anche in stretta sinergia con la misura 4 e in particolare con l'azione 4.2.1, per favorire là dove possibile e compatibile l'utilizzo ricreativo

delle sponde finalizzato alla fruizione ambientale e sostenibile da parte dei cittadini e dei turisti.

- **Attività 2.2.2.b – Accompagnamento di un processo di attuazione che coinvolga gli agricoltori (frontisti):** in parallelo alla progettazione delle fasce riparie continue, si avvierà un processo di coinvolgimento degli enti locali, delle associazioni di categoria e degli stessi agricoltori frontisti, in base alla proprietà delle aree individuate (pubbliche e/o private), per favorire l'attuazione degli interventi, secondo le indicazioni e le modalità di intervento congiunte individuate nella fase di monitoraggio e di progettazione. In questa fase si verificherà ulteriormente la fattibilità degli interventi, svolgendo rilievi e sopralluoghi, finalizzati a definire le più opportune modalità attuative anche in base alle caratteristiche del corso d'acqua e alla situazione locale.
- **Attività 2.2.2.c – Realizzazione degli interventi di sistemazione delle fasce riparie** inerbite, arbustive o arboree, con il coinvolgimento attivo degli agricoltori frontisti e degli enti locali proprietari delle aree
- **Attività 2.2.2.d – Fiume e identità locale: azioni di sensibilizzazione/educazione rivolte alle comunità locali, in particolare alle scuole ed alle famiglie;** organizzazione con il supporto delle amministrazioni locali, delle associazioni di volontariato (ed eventualmente con la presenza degli agricoltori stessi) di alcune "giornate didattiche in campo", nei luoghi in cui è avvenuta la sistemazione delle fasce riparie: visite guidate e lezioni di educazione ambientale, a partire dalle numerose externalità positive della fascia vegetata, per sensibilizzare cittadini e giovani generazioni sull'importanza della buona gestione dei corsi d'acqua e delle scelte progettuali volte alla minimizzazione del rischio idraulico.

Responsabilità attuative

- Soggetto coordinatore: Associazioni di categoria agricoltori e Ente Parco del Po Cuneese
- Altri partner attuatori (Soggetti coinvolti): Regione Piemonte – Direzione Ambiente e Settore Foreste, Province – Settore Ambiente, Comuni (amministratori locali e tecnici comunali), associazioni di categoria agricoltori, aziende agricole, scuole e istituti comprensivi

Gruppi destinatari

Comuni del territorio interessato dal Contratto di Fiume, scuole e istituti comprensivi

Risorse finanziarie

Tipologia e origine delle risorse finanziarie

Pagamento diretto alle aziende agricole, in riferimento alle norme di condizionalità, in particolare standard 5.2 introdotto nel 2012 (D.G.R. 88–3598, 19.03.2012; Reg. CE n.73 19.01.2009)

Programmi di riferimento

Piano di Sviluppo Rurale

Tempi di attuazione previsti

3 anni

| Azione 2.2.2: COSTITUZIONE DI UNA FASCIA RIPARIA CONTINUA | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | 24 | 25 | 26 | 27 | 28 | 29 | 30 | 31 | 32 | 33 | 34 | 35 | 36 | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|--|--|--|
| ATTIVITÀ 2.2.2.a - Progettazione di una zona riparia continua, in applicazione del regime di condizionalità, standard 5.2 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| ATTIVITÀ 2.2.2.b - Accompagnamento di un processo di attuazione che coinvolga gli agricoltori (frontisti) | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| ATTIVITÀ 2.2.2.c - Realizzazione degli interventi di sistemazione delle fasce riparie | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| ATTIVITÀ 2.2.2.d - Fiume e identità locale: azioni di sensibilizzazione/educazione rivolte alle comunità locali, in particolare alle scuole e alle famiglie | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

Interrelazione con altre azioni

| | 1.1.1 | 1.1.2 | 1.1.3 | 1.1.4 | 1.2.1 | 1.2.2 | 1.2.3 | 2.1.1 | 2.1.2 | 2.1.3 | 2.1.4 | 2.1.5 | 2.1.6 | 2.2.1 | 2.2.3 | 3.1.1 | 4.1.1 | 4.1.2 | 4.1.3 | 4.1.4 | 4.2.1 | 4.2.2 |
|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|
| 2.2.2 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

3.2.2.3 Azione 2.2.3 – Interventi di tutela e ripristino della biodiversità e della qualità biologica

Descrizione sintetica dell'azione

Finalità dell'Azione

- **Creare l'habitat adeguato per lo sviluppo di una comunità di macroinvertebrati, di una vegetazione acquatica e di una comunità ittica** in buone condizioni lungo tutta l'asta fluviale
- **Realizzare interventi di rimboschimento, rinaturalizzazione e ripristino per la tutela della biodiversità**

Attività previste

- **Attività 2.2.3.a – Interventi di rimboschimento, rinaturalizzazione, recupero di aree boschive, quali habitat adeguati alla presenza di una fauna abbondante e diversificata:** l'Ente Parco del Po Cuneese ha realizzato negli ultimi anni numerosi interventi di rinaturalizzazione e ripristino che sono oggi conclusi ma che hanno prodotto eccellenti risultati in termini di coinvolgimento delle associazioni locali e di metodo di lavoro e di attuazione. Si tratta ad esempio delle esperienze di: a) recupero della torbiera di Pian del Re: è stato avviato dal parco un progetto di recupero naturalistico della torbiera a seguito della concessione di una parte in comodato d'uso gratuito al Parco da parte del Consiglio Comunale di Crissolo. La torbiera di Pian del Re rappresenta un ambiente di particolare interesse naturalistico per la presenza di alcune particolari specie vegetali e della Salamandra di Lanza, prezioso endemismo tipico del Massiccio del Monviso; b) recupero di aree boschive lungo l'asta fluviale in particolare a Cardè, Villafranca, Staffarda, e in particolare creazione di un bosco planiziale naturaliforme ad alta densità di popolamento denominato Bosco "David Bertrand" e dato in gestione all'associazione WWF sezione Pinerolese. In questo quadro assumono una particolare rilevanza gli interventi di rinaturalizzazione delle cave avviati dall'Ente Parco del Po Cuneese e in via di completamento (cfr. scheda allegata).
- **Attività 2.2.3.b – Interventi sperimentali mirati, finalizzati alla conservazione delle comunità ittiche:** si prevede la realizzazione di una attività di rilievo e analisi finalizzata alla progettazione di azioni specifiche e significative per alcuni tratti dell'asta fluviale. L'individuazione dei siti in cui avviare questi interventi avverrà di concerto con l'Ente Parco del Po Cuneese e in relazione e in continuità con gli interventi in corso di realizzazione da parte del Parco stesso, oltre che delle diverse associazioni locali di fruizione ambientale. Gli interventi saranno finalizzati a ricostruire le condizioni ottimali per favorire il permanere di una fauna e di una flora diversificate e abbondanti, quali ad esempio interventi di ricostruzione di habitat; interventi per il contenimento di specie invasive sia vegetali sia animali; interventi di reintroduzione del gambero di fiume e della trota marmorata nelle zone che gli studi della Provincia di Cuneo hanno evidenziato come a vocazione per l'insediamento e la vita di queste specie di specie, con conseguente introduzione di zona controllate, con divieto di pesca. Inoltre alcuni anni fa l'Ente Parco del Po Cuneese aveva realizzato uno studio nel quale individuava una serie di aree particolarmente adatte alle diverse comunità ittiche, al fine di attuare processi di re immissione lungo l'asta fluviale.
- **Attività 2.2.3.c – Pubblicazione specifica "Tutela e ripristino della biodiversità e qualità biologica":** realizzazione di una pubblicazione-report, con taglio divulgativo, dedicata alle azioni di tutela e ripristino ambientale, per la valorizzazione e divulgazione

degli interventi realizzati. Oltre a schede di dettaglio sui singoli siti (cartografia, dati tecnici, contributi fotografici, ecc), la pubblicazione potrebbe valorizzare il complesso dell'attività di salvaguardia ambientale condotta a livello locale (area territoriale del Parco del Po Cuneese) nel contesto delle politiche regionali (versione cartacea e versione file per web). Tale elaborato potrebbe essere distribuito durante gli eventi di divulgazione ed agli alunni delle scuole che aderiscono ai progetti didattici inerenti la gestione dell'acqua e gli ambienti acquatici.

Responsabilità attuative

- Soggetto coordinatore: Ente Parco del Po Cuneese e Regione Piemonte – Direzione Ambiente
- Soggetti coinvolti: Ente Parco del Po Cuneese, Province – Settore Caccia e pesca, Comuni (amministratori locali e tecnici comunali)

Gruppi destinatari

Comuni del territorio interessato dal Contratto di Fiume

Risorse finanziarie

Tipologia e origine delle risorse finanziarie

Risorse pubbliche

Programmi di riferimento

Alcuni interventi sono già stati finanziati e sono in corso di realizzazione con risorse pubbliche

Tempi di attuazione previsti

24 mesi

| Azione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | 24 | 25 | 26 | 27 | 28 | 29 | 30 | 31 | 32 | 33 | 34 | 35 | 36 | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|--|--|--|--|--|
| Azione 2.2.3: INTERVENTI DI TUTELA E RIPRISTINO DELLA BIODIVERSITÀ E DELLA QUALITÀ BIOLOGICA | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| ATTIVITÀ 2.2.3.a - Interventi di rimboscimento, rinaturalizzazione, recupero di aree boschive, quali habitat adeguati alla presenza di fauna abbondante e diversificata | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| ATTIVITÀ 2.2.3.b - Interventi sperimentali mirati, finalizzati alla conservazione delle comunità ittiche | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| ATTIVITÀ 2.2.3.c - Pubblicazione specifica "Tutela e ripristino della biodiversità e qualità biologica" | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

Interrelazione con altre azioni

| | 1.1.1 | 1.1.2 | 1.1.3 | 1.1.4 | 1.2.1 | 1.2.2 | 1.2.3 | 2.1.1 | 2.1.2 | 2.1.3 | 2.1.4 | 2.1.5 | 2.2.6 | 2.2.1 | 2.2.2 | 3.1.1 | 4.1.1 | 4.1.2 | 4.1.3 | 4.1.4 | 4.2.1 | 4.2.2 |
|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|
| 2.2.3 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

3.3 MISURA 3 – RETE DELLA CONNETTIVITÀ ECOLOGICA DELL'AREA IDROLOGICA DELL'ALTO PO

Obiettivo generale

OBIETTIVO 4 – Valorizzare le emergenze ambientali, naturali e paesaggistiche del territorio del Contratto di Fiume Alto Po, con particolare attenzione alla fascia riparia nell'Area Idrologica dell'Alto Po

Obiettivi specifici

- Valorizzare le emergenze ambientali, naturali e paesaggistiche
- Migliorare struttura, naturalità, copertura e biodiversità delle fasce riparie
- Aumentare la continuità dei tratti naturaliformi
- Recuperare gli elementi del paesaggio testimonianti l'antico rapporto tra fiume ed attività antropica

Articolazione della misura 2

| MISURA | LINEE DI INTERVENTO | AZIONI |
|---|---|--|
| 3 – RETE DELLA CONNETTIVITÀ ECOLOGICA DELL'AREA IDROLOGICA DELL'ALTO PO | 3.1 – Elaborazione di una Carta della connettività ecologica per l'Area Idrologica dell'Alto Po | Azione 3.1.1 – ELABORAZIONE DI UNA CARTA CONNETTIVITÀ ECOLOGICA PER L'AREA IDROLOGICA DELL'ALTO PO |

3.3.1 LINEA DI INTERVENTO 3.1 – ELABORAZIONE DI UNA CARTA DELLA CONNETTIVITÀ ECOLOGICA PER L'AREA IDROLOGICA DELL'ALTO PO

Descrizione

Finalità generale: Fornire uno strumento di tipo documentario che raccolga e metta a sistema le informazioni sulle emergenze e le criticità ambientali, naturali e paesaggistiche e le metta a disposizione delle attività di progettazione e di informazione

Finalità specifiche :

- a) Creare una base di conoscenza e di inquadramento comune delle emergenze e le criticità ambientali, naturali e paesaggistiche utile a fornire un quadro di coerenza per la progettazione di attività e interventi di valorizzazione delle emergenze ambientali, naturali e paesaggistiche con particolare attenzione alla fascia ripariale
- b) Fornire uno strumento cartografico e documentario condiviso e accessibile per facilitare il coordinamento tra i diversi soggetti coinvolti nella gestione degli interventi e azioni definite nell'ambito del Piano di azione del CdF
- c) Promuovere un percorso di informazione, diffusione e di accompagnamento all'uso dello strumento cartografico e documentario in una logica di rete coinvolgendo tutti gli enti pubblici i soggetti locali portatori di interesse

Descrizione dell'articolazione della Linea d'intervento :

Azione 3.1.1 – ELABORAZIONE DI UNA CARTA CONNETTIVITÀ ECOLOGICA PER L'AREA IDROLOGICA DELL'ALTO PO

Attività 3.1.1.a – Raccolta, sistematizzazione informazioni sulle emergenze e le criticità ambientali, naturali e paesaggistiche ed elaborazione della Carta connettività ecologica per l'Area Idrologica dell'Alto Po

Attività 3.1.1.b – Pubblicazione, divulgazione e accompagnamento all'uso della Carta connettività ecologica

Tipologie di intervento previsti (ovvero Requisiti specifici delle progettualità):

Azioni immateriali pubbliche e private di formazione, coordinamento, ricerca e analisi, accompagnamento

Tipologie di attuazione prevista:

Azione 3.1.1: diretta da parte del soggetto attuatore

Soggetto coordinatore di linea di intervento: Regione Piemonte

Soggetti beneficiari e destinatari: Regione Piemonte, ARPA, Provincia di Cuneo, Enti Locali (amministratori, tecnici), Parco del Po Cuneese, AiPo

Tipologia dei destinatari: organizzazioni scolastiche superiori e universitarie, associazioni di categoria (del mondo delle imprese), associazioni locali di promozione (in primo luogo ambientaliste, di fruizione ambientale)

Ambiti territoriali di efficacia

Intera Area Idrografica Alto Po

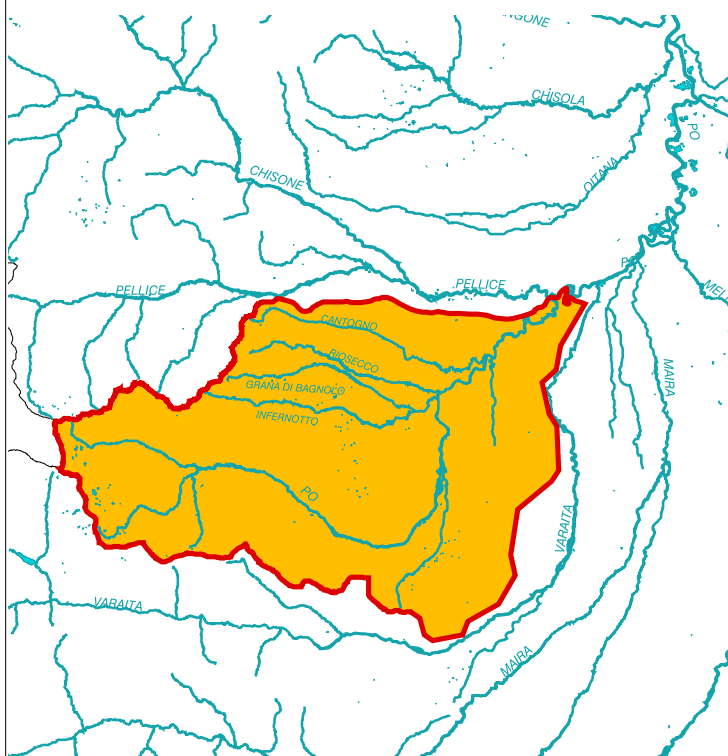
Tempi di attuazione previsti

18 mesi




AMBITI TERRITORIALI DI EFFICACIA



Linea di intervento 4.1 - Elaborazione di una Carta della connettività ecologica per l'Area Idrologica dell'Alto Po

Azione 4.4.1 - ELABORAZIONE DI UNA CARTA DELLA CONNETTIVITÀ ECOLOGICA PER L'AREA IDROLOGICA DELL'ALTO PO



LEGENDA

-  Territorio oggetto del Contratto di Fiume
-  Ambiti di efficacia interni al bacino Alto Po (ambiti areali)
-  Ambiti di efficacia esterni al bacino Alto Po (ambiti areali)

-  Ambiti di efficacia interni al bacino Alto Po (corsi d'acqua, sponde, fasce fluviali)
-  Ambiti di efficacia esterni al bacino Alto Po (corsi d'acqua, sponde, fasce fluviali)

Misura 3 – RETE DELLA CONNETTIVITÀ ECOLOGICA DELL'AREA IDROLOGICA DELL'ALTO PO

Linea di intervento 3.1 – Elaborazione di una Carta della connettività ecologica per l'Area idrologica dell'Alto Po

Azione 3.1.1 – ELABORAZIONE DI UNA CARTA DELLA CONNETTIVITÀ ECOLOGICA DELL'AREA IDROLOGICA DELL'ALTO PO

ATTIVITÀ 3.1.1.a - Raccolta, sistematizzazione informazioni sulle emergenze e le criticità ambientali, naturali e paesaggistiche ed elaborazione della Carta connettività ecologica per l'Area Idrologica dell'Alto Po

ATTIVITÀ 3.1.1.b - Pubblicazione, divulgazione e accompagnamento all'uso della Carta connettività ecologica

| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|--|--|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | 24 | 25 | 26 | 27 | 28 | 29 | 30 | 31 | 32 | 33 | 34 | 35 | 36 | | |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | 24 | 25 | 26 | 27 | 28 | 29 | 30 | 31 | 32 | 33 | 34 | 35 | 36 | | |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

3.3.1.1 Azione 3.1.1 – Elaborazione di una Carta della Connettività Ecologica

Descrizione sintetica dell'azione

Finalità dell'Azione

- Creare una base di conoscenza e di inquadramento comune utile a fornire un quadro di coerenza per la progettazione di attività di valorizzazione e fruizione delle emergenze ambientali, naturali e paesaggistiche di tutto il territorio del Contratto di Fiume Alto Po, con particolare attenzione alla fascia riparia.
- Fornire uno strumento informativo integrato su base cartografica condiviso per facilitare l'attività di progettazione e il coordinamento tra i diversi soggetti che agiscono nella gestione degli interventi definiti nell'ambito del Piano di azioni del CdF.
- Promuovere un percorso di sensibilizzazione e di divulgazione in una logica di rete coinvolgendo tutti gli attori che si occupano del governo del territorio (strumenti di pianificazione e azioni di programmazione del territorio) e mettendola a disposizione delle attività di progettazione delle azioni del CdF.
- Favorire una gestione integrata, organica e coerente delle strategie di promozione del territorio e dell'ecosistema fluviale sostenendo un approccio globale alla gestione dell'ambiente e del territorio e promuovendo l'attivazione di processi di cooperazione amministrativa per permettere un più stretto coordinamento tra politiche di settore.

Attività previste

- **ATTIVITÀ 3.1.1.a – Raccolta, sistematizzazione informazioni sulle emergenze e le criticità ambientali, naturali e paesaggistiche ed elaborazione della Carta connettività ecologica per l'Area Idrologica dell'Alto Po:** le attività necessarie per l'elaborazione della Carta della connettività ecologica implicano una prima fase di raccolta della cartografia tematica, dei dati, di analisi e ricerche e di informazioni esistenti che concorrono in modo fondamentale al completamento del quadro descrittivo in materia di valorizzazione delle emergenze ambientali, naturali e paesaggistiche con particolare attenzione alla fascia riparia e che possono essere riferite in prima istanza alle attività previste nell'ambito del Piano di azioni del CdF. La carta riguarderà tutto il territorio del CdF Alto Po, con particolare riferimento (a) alle aree ripariali del Po che costituiscono già corridoio ecologico, (b) alle aree sensibili legate alla presenza di corsi d'acqua secondari e alle risorgive (zona Scarnafigi, Torre San Giorgio, Moretta, Villafranca...) connesse al sistema idrografico del territorio in quanto potenziali serbatoi di biodiversità, e infine (c) alle aree umide localizzate sul territorio spesso anche non in connessione con il reticolo idrografico. Una seconda fase consisterà nell'eventuale aggiornamento e nella sistematizzazione delle informazioni raccolte fornendo organicità e completezza per l'esito finale dell'elaborazione tecnica della Carta. La Carta deve essere intesa come un insieme di documenti integrati da una serie di cartografie tematiche: analisi e ricerche, indicazioni e previsioni di piani di tutela, campagne fotografiche e di video riprese, riferimenti a piani e programmi, ecc. Essa in particolare può costituire l'ambito di conoscenza comune ed essere uno degli strumenti a disposizione degli enti locali da utilizzare nel definire le strategie di individuazione e valorizzazione degli elementi di connessione ecologico-ambientale e delle emergenze ambientali, naturali e paesaggistiche. La Carta della connettività ecologica fornisce sia un quadro di insieme che una base operativa per il superamento della parzialità nell'identificazione delle emergenze in sede di predisposizione dei progetti di azioni e della frammentazione degli approcci settoriali alla gestione dell'ambiente e del territorio sviluppando il concetto di "rete", a

partire dal modello proposto dalla Direttiva “Habitat” e promuovendo una sua efficace integrazione nelle politiche territoriali locali.

- **ATTIVITÀ 3.1.1.b – Pubblicazione e divulgazione della Carta connettività ecologica:** l'attività successiva all'elaborazione della Carta della connettività ecologica consisterà nella sua messa a disposizione e pubblicazione sul sito internet regionale per il suo uso in rete e/o su supporti digitali distribuiti ad uso locale. Sarà inoltre predisposta un'attività di divulgazione e di accompagnamento all'uso volto a coinvolgere i soggetti portatori di interesse e gli enti locali beneficiari dell'azione nell'ambito del CdF, nonché con un valore anche di sensibilizzazione rivolto al pubblico, agli enti scolastici superiori e ad altri soggetti ed enti locali. L'attività potrà essere svolta attraverso incontri informativi con lo scopo di divulgare in modo operativo la conoscenza e l'uso dello strumento cartografico promuovendo l'attivazione di processi di cooperazione amministrativa per permettere di sperimentare un più stretto coordinamento tra politiche di settore e attività progettuali a partire dalle azioni previste dal Piano del CdF.

Responsabilità attuative

Soggetto coordinatore: Regione Piemonte

Soggetti coinvolti: ARPA, Provincia di Cuneo, Ente Parco del Po Cuneese

Gruppi destinatari

Comuni del territorio interessato dal Contratto di Fiume

Risorse finanziarie

Tipologia e origine delle risorse finanziarie

Risorse umane, organizzative e strumentali dei soggetti attuatori

Programmi di riferimento

Nessuno

Tempi di attuazione previsti

18 mesi

Misura 3 – RETE DELLA CONNETTIVITÀ ECOLOGICA DELL'AREA IDROLOGICA DELL'ALTO PO

Linea di intervento 3.1 – Elaborazione di una Carta della connettività ecologica per l'Area idrologica dell'Alto Po

| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | 24 | 25 | 26 | 27 | 28 | 29 | 30 | 31 | 32 | 33 | 34 | 35 | 36 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|

Azione 3.1.1 – ELABORAZIONE DI UNA CARTA DELLA CONNETTIVITÀ ECOLOGICA DELL'AREA IDROLOGICA DELL'ALTO PO

| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | 24 | 25 | 26 | 27 | 28 | 29 | 30 | 31 | 32 | 33 | 34 | 35 | 36 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|

ATTIVITÀ 3.1.1.a - Raccolta, sistematizzazione informazioni sulle emergenze e le criticità ambientali, naturali e paesaggistiche ed elaborazione della Carta connettività ecologica per l'Area idrologica dell'Alto Po

| | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|----|----|----|----|----|----|----|----|----|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|----|----|----|----|----|----|----|----|----|

ATTIVITÀ 3.1.1.b - Pubblicazione, divulgazione e accompagnamento all'uso della Carta connettività ecologica

| | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|----|----|----|----|----|----|----|----|----|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|----|----|----|----|----|----|----|----|----|

Interrelazione con altre azioni

| | 1.1.1 | 1.1.2 | 1.1.3 | 1.1.4 | 1.2.1 | 1.2.2 | 1.2.3 | 2.1.1 | 2.1.2 | 2.1.3 | 2.1.4 | 2.1.5 | 2.1.6 | 2.2.1 | 2.2.2 | 2.2.3 | 4.1.1 | 4.1.2 | 4.1.3 | 4.1.4 | 4.2.1 | 4.2.2 |
|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|
| 3.1.1 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

3.4 MISURA 4 – FRUIZIONE AMBIENTALE E SVILUPPO LOCALE

Obiettivo generale

OBIETTIVO 5 – Potenziare la fruizione sostenibile del fiume

Obiettivi specifici

- a) consentire la fruizione favorendo l'accessibilità al fiume
- b) costruire un sistema turistico integrato attraverso una programmazione che non si fermi ai confini amministrativi ma che consideri il territorio in modo più complessivo
- c) collegare le attività di fruizione del fiume ai circuiti pedonali e ciclabili di fruizione turistico-ambientale e sportiva che già esistono nel territorio
- d) promuovere iniziative di sensibilizzazione culturale, di valorizzazione del fiume e d'invito alla fruizione del fiume

Articolazione della misura 4

| MISURA | LINEE DI INTERVENTO | AZIONI |
|--|---|--|
| 4 – FRUIZIONE AMBIENTALE E SVILUPPO LOCALE | 4.1 – Coordinamento e sensibilizzazione per la valorizzazione turistico-ambientale del territorio | Azione 4.1.1 — COORDINAMENTO PER LA PROMOZIONE INTEGRATA DEL TERRITORIO E DELL'ECOSISTEMA FLUVIALE Azione 4.1.2 – VADEMECUM PER CONCILIARE LA TUTELA DELLA MONTAGNA CON LA FRUIZIONE TURISTICA Azione 4.1.3 – PERCORSI EDUCATIVI, ALLA SCOPERTA DEL FIUME COME PARTE DELL'IDENTITÀ LOCALE Azione 4.1.4 – VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA DEGLI AGRITURISMI E DEI PRODOTTI LOCALI |
| | 4.2 – Interventi per la valorizzazione turistico-ambientale del territorio | Azione 4.2.1 – INTERVENTI PER LA MESSA A SISTEMA E LA VALORIZZAZIONE DELLA FRUIZIONE AMBIENTALE Azione 4.2.2 – INTERVENTI PER LA NAVIGAZIONE TURISTICA DEL FIUME |

3.4.1 LINEA DI INTERVENTO 4.1 – COORDINAMENTO E SENSIBILIZZAZIONE PER LA VALORIZZAZIONE TURISTICO-AMBIENTALE DEL TERRITORIO

Descrizione

- *Finalità generale:* favorire il coordinamento degli attori territoriali per il governo di un sistema turistico integrato e per la valorizzazione sostenibile e promozione delle risorse territoriali (ambientali, produttive, storiche, ...)

- *Finalità specifiche :*
 - a) Favorire una gestione integrata, organica e coerente delle strategie di promozione integrata del territorio e dell'ecosistema fluviale, favorendo il coinvolgimento dei diversi soggetti territoriali
 - b) Salvaguardare l'ambiente montano, garantendo un turismo slow e sostenibile, compatibile con i principi della carta Europea del Turismo Sostenibile nelle aree protette
 - c) Favorire nelle comunità locali la scoperta e la trasmissione di valori territoriali locali legati al fiume e alla sua presenza nella storia locale, il rispetto per le risorse ambientali e culturali, l'interesse per le tradizioni locali, anche come costruzione di condizioni per lo sviluppo di attività di recupero, tutela, valorizzazione
 - d) Favorire la messa a sistema degli agriturismi locali, nell'ambito del sistema dei percorsi di fruizione del fiume, sostenendo processi di rete tra produttori locali e agriturismi

- *Descrizione dell'articolazione della Linea d'intervento:*

Azione 4.1.1 – COORDINAMENTO PER LA PROMOZIONE INTEGRATA DEL TERRITORIO E DELL'ECOSISTEMA FLUVIALE

Azione 4.1.2 – VADEMECUM PER CONCILIARE LA TUTELA DELLA MONTAGNA CON LA FRUIZIONE TURISTICA

Azione 4.1.3 – PERCORSI EDUCATIVI, ALLA SCOPERTA DEL FIUME COME PARTE DELL'IDENTITÀ LOCALE

Azione 4.1.4 – VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA DEGLI AGRITURISMI E DEI PRODOTTI LOCALI

- *Tipologie di intervento previsti (ovvero Requisiti specifici delle progettualità):*

azioni immateriali di formazione, coordinamento, sensibilizzazione, messa in rete e costruzione di filiera

Tipologie di attuazione prevista:

Azione 4.1.1: concertata con il coinvolgimento dei partner

Azione 4.1.2: concertata con il coinvolgimento dei partner

Azione 4.1.3: diretta, da parte dell'Ente Parco del Po Cuneese

Azione 4.1.4: attuata con procedura di evidenza pubblica

Soggetto coordinatore di linea di intervento: Ente Parco del Po Cuneese

Soggetti beneficiari e destinatari: enti locali (amministratori, tecnici), operatori economici (agricoli, turistici, agrituristici, ...), Camera di Commercio, associazioni di categoria, associazioni locali competenti (ambientaliste, di fruizione ambientale), scuole e Istituti comprensivi del territorio, Regione Piemonte, Province – Turismo e Promozione del territorio, ATL Cuneo.

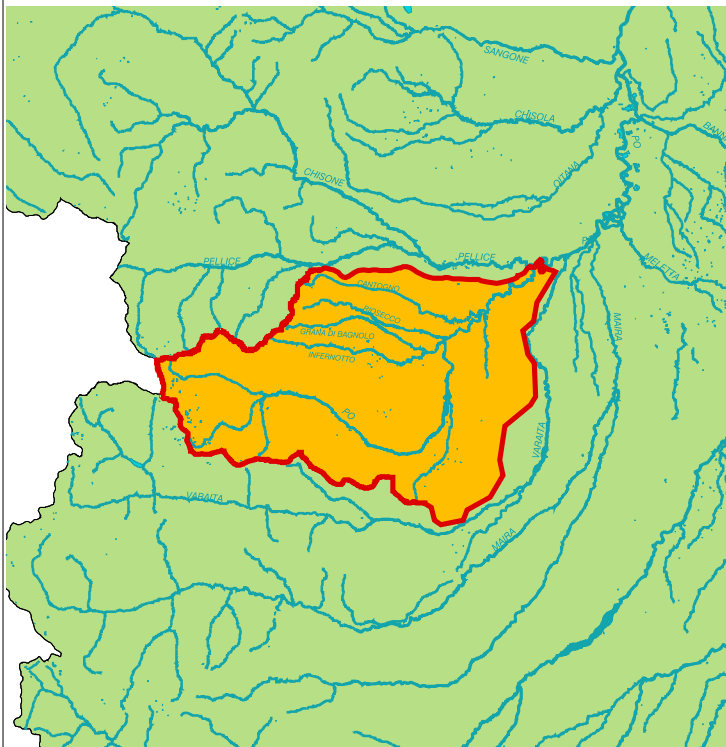
Ambiti territoriali di efficacia

Vedi tavole fuori testo

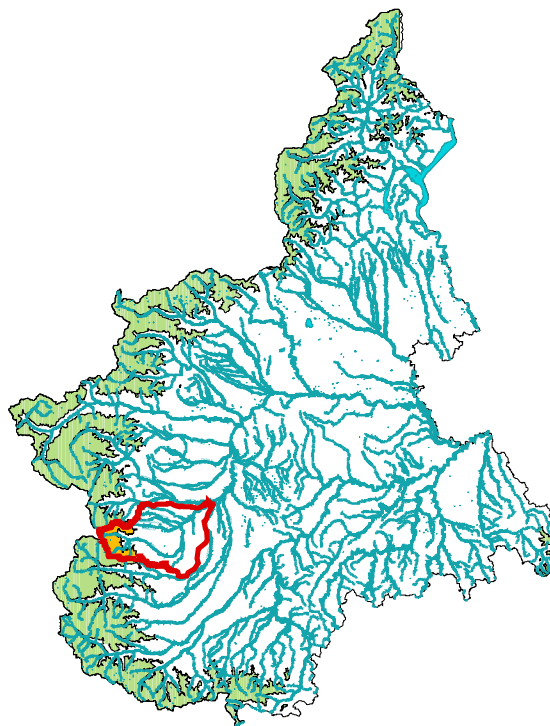
AMBITI TERRITORIALI DI EFFICACIA

Linea di intervento 3.1 - Coordinamento e sensibilizzazione per la valorizzazione turistico-ambientale del territorio

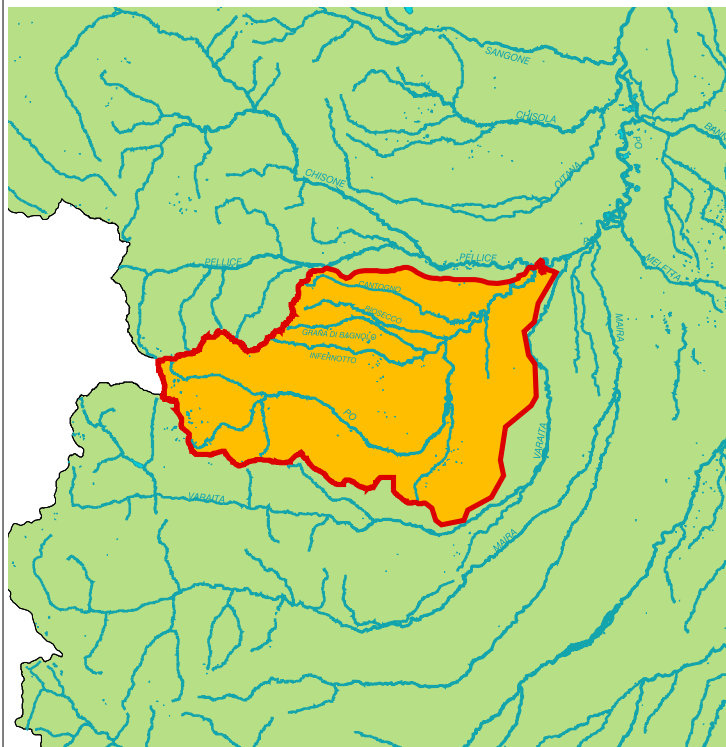
Azione 3.1.1 - COORDINAMENTO PER LA PROMOZIONE INTEGRATA DEL TERRITORIO E DELL'ECOSISTEMA FLUVIALE



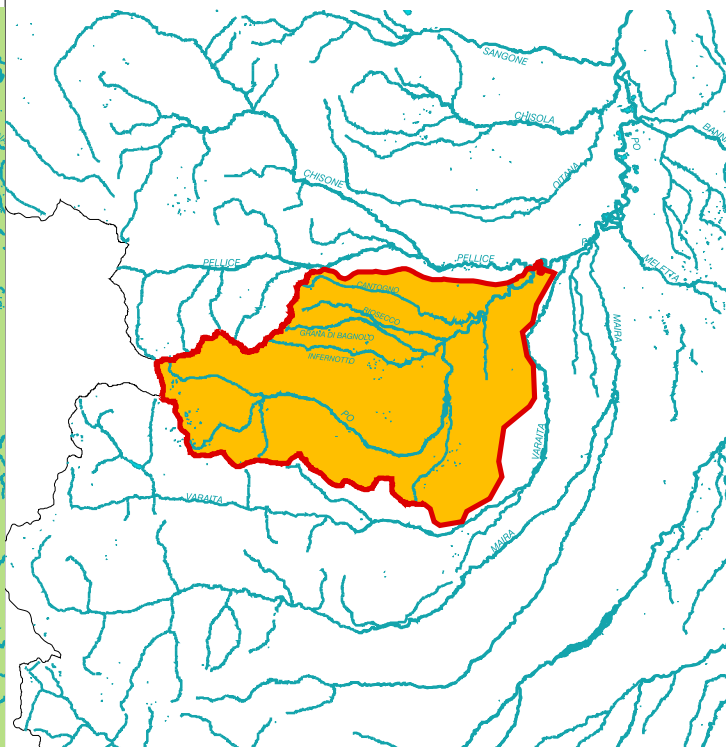
Azione 3.1.2 - VADEMECUM PER CONCILIARE LA TUTELA DELLA MONTAGNA CON LA FRUIZIONE TURISTICA






Azione 3.1.3 - PERCORSI EDUCATIVI, ALLA SCOPERTA DEL FIUME COME PARTE DELL'IDENTITA' LOCALE





Azione 3.1.4 - VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA DEGLI AGRITURISMI E DEI PRODOTTI LOCALI



LEGENDA

-  Territorio oggetto del Contratto di Fiume
-  Ambiti di efficacia interni al bacino Alto Po (ambiti areali)
-  Ambiti di efficacia esterni al bacino Alto Po (ambiti areali)

-  Ambiti di efficacia interni al bacino Alto Po (corsi d'acqua, sponde, fasce fluviali)
-  Ambiti di efficacia esterni al bacino Alto Po (corsi d'acqua, sponde, fasce fluviali)

Tempi di attuazione previsti

Misura 4 – FRUIZIONE AMBIENTALE E SVILUPPO LOCALE

Linea di intervento 4.1 – Coordinamento e sensibilizzazione per la valorizzazione [sostenibile] turistico-ambientale del territorio

| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | 24 | 25 | 26 | 27 | 28 | 29 | 30 | 31 | 32 | 33 | 34 | 35 | 36 |
|--|--|---|---|---|---|---|---|---|---|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|
| Azione 4.1.1 - COORDINAMENTO PER LA PROMOZIONE INTEGRATA DEL TERRITORIO E DELL'ECOSISTEMA FLUVIALE | 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31 32 33 34 35 36 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| ATTIVITÀ 4.1.1.a - Costituzione del tavolo di coordinamento | 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31 32 33 34 35 36 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| ATTIVITÀ 4.1.1.b - Realizzazione di uno studio preliminare dei diversi fruitori del luogo [delle diverse tipologie di fruizione dei luoghi] | 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31 32 33 34 35 36 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| ATTIVITÀ 4.1.1.c - Individuazione e promozione di azioni sperimentali | 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31 32 33 34 35 36 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Azione 4.1.2 - VADEMECUM PER CONCILIARE LA TUTELA DELLA MONTAGNA CON LA FRUIZIONE TURISTICA | 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31 32 33 34 35 36 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| ATTIVITÀ 4.1.2.a - Elaborazione e stampa di un vademecum sugli approcci da utilizzare per la promozione di un turismo slow sostenibile nella zona montana | 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31 32 33 34 35 36 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| ATTIVITÀ 4.1.2.b - Diffusione del vademecum attraverso un lavoro congiunto promosso dal tavolo di coordinamento | 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31 32 33 34 35 36 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Azione 4.1.3 - PERCORSI EDUCATIVI, ALLA SCOPERTA DEL FIUME COME PARTE DELL'IDENTITÀ LOCALE | 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31 32 33 34 35 36 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| ATTIVITÀ 4.1.3.a - Azioni di educazione/sensibilizzazione rivolte alle comunità locali e ai "fruitori di servizi" | 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31 32 33 34 35 36 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| ATTIVITÀ 4.1.3.b - Continuazione del lavoro didattico/educativo con le scuole primarie e secondarie inferiori del territorio nella fase di preparazione del Contratto di Fiume | 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31 32 33 34 35 36 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| ATTIVITÀ 4.1.3.c - Sperimentazione di attività didattiche per le scuole secondarie superiori (in particolare quelle con indirizzo tecnico, ad esempio l'istituto per geometri) | 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31 32 33 34 35 36 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| ATTIVITÀ 4.1.3.d - Premio/contributo alla produzione di film-documentario | 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31 32 33 34 35 36 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| ATTIVITÀ 4.1.3.e - Eventi pubblici per istituzioni e popolazione | 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31 32 33 34 35 36 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Azione 4.1.4 - VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA DEGLI AGRITURISMI E DEI PRODOTTI LOCALI | 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31 32 33 34 35 36 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| ATTIVITÀ 4.1.4.a - Individuazione di un gruppo di aziende locali interessate ad avviare sperimentazioni, con coinvolgimento delle associazioni di categoria | 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31 32 33 34 35 36 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| ATTIVITÀ 4.1.4.b - Promozione turistica del sistema degli agriturismi locali | 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31 32 33 34 35 36 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| ATTIVITÀ 4.1.4.c - Attività con gli istituti scolastici di istruzione superiore ad indirizzo turistico | 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31 32 33 34 35 36 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

3.4.1.1 Azione 4.1.1 – Coordinamento per la promozione integrata del territorio e dell'ecosistema fluviale

Descrizione sintetica dell'azione

Finalità dell'Azione

- Favorire una gestione integrata, organica e coerente delle strategie di promozione integrata del territorio e dell'ecosistema fluviale, favorendo il coinvolgimento dei diversi soggetti territoriali
- Favorire processo di destagionalizzazione e di diversificazione dell'offerta, che rendano il patrimonio ambientale e territoriale locale attrattivo rispetto alle diverse tipologie di fruitori
- Individuare e promuovere azioni sperimentali di fruizione ambientale e valorizzazione turistica sostenibile, coerenti con le finalità del Contratto di Fiume

Attività previste

- **Attività 4.1.1.a – Costituzione del tavolo di coordinamento:** il tavolo di coordinamento sarà formato da soggetti territoriali e enti che svolgono una funzione strategica nella promozione del territorio e sarà costituito di concerto con la cabina di regia del Contratto di Fiume. Attraverso gli incontri di coordinamento, il tavolo definirà un programma di lavoro e le modalità di lavoro atte a favorire la partecipazione e la consultazione dei principali interlocutori diversamente coinvolti in tema della promozione e il loro coinvolgimento nella assunzione di indirizzi strategici e impegni nello sviluppo di piani e programmi di valorizzazione coordinata e integrata del territorio e dell'ecosistema fluviale. Il tavolo di coordinamento dovrà coordinarsi con altre strutture e tavoli di valorizzazione turistica presenti nel territorio, (PTI Saluzzese, PTI Villafranca, candidatura MAB UNESCO, PIT Monviso, ...) eventualmente dando vita a un tavolo di regia complessivo per la promozione turistica e ambientale, al fine di garantire un'azione di governance integrata nel territorio. Il tavolo di coordinamento potrà essere la sede deputata per specificare in modo condiviso i criteri per l'individuazione delle azioni sperimentali e per valutare i risultati sul territorio.
- **Attività 4.1.1.b – Realizzazione di uno studio preliminare dei diversi fruitori del luogo,** in base al quale individuare filoni turistici da incentivare, verificando qual è la potenzialità della domanda e quali i vincoli dell'offerta (analisi di mercato e piano di sviluppo sostenibile dell'offerta turistica del territorio). Lo studio da elaborare mediante attività di co-progettazione con i soggetti locali coinvolti nel processo del CdF, costituirà anche la base per identificare tipologie di azione per l'organizzazione della fruizione in riferimento ai diversi ambienti naturali caratterizzati da una maggiore o minore "fragilità" in termini di soglia di tolleranza degli ecosistemi. In particolare lo studio rappresenterà uno strumento molto utile per direzionare le diverse tipologie di fruitori verso strutture che rispondano alle loro aspettative in termini ricreativi e, nello stesso tempo, per evitare che le loro attività e comportamenti vadano ad incidere su aree fragili o significative dal punto di vista della conservazione ambientale.
- **Attività 4.1.1.c – Individuazione e promozione di azioni sperimentali** di fruizione ambientale e valorizzazione turistica sulla base anche dei contenuti dello studio preliminare. Questa attività consisterà in una prima fase di definizione e condivisione di criteri di base (nell'ambito del lavoro del tavolo di coordinamento) per arrivare a rintracciare quali azioni sperimentali di fruizione ambientale e valorizzazione turistica promuovere e avviare nella fase successiva. Per lo sviluppo di tale attività si cercheranno connessioni con le altre azioni all'interno della linea di intervento 4.1 per consentire la diffusione di pratiche di collaborazione e integrazione di percorso oltre che rintracciare possibili forme di mutualità.

Responsabilità attuative

Soggetto coordinatore: Ente Parco del Po Cuneese, Comuni di Saluzzo e di Villafranca

Soggetti coinvolti: Comuni (amministratori locali e tecnici comunali), Associazioni di promozione ambientale e turistica, ATL Cuneo, associazioni ambientaliste, associazioni di categoria competenti,...

Gruppi destinatari

Comuni del territorio interessato dal Contratto di Fiume, Associazioni di promozione ambientale e turistica, ATL Cuneo, associazioni ambientaliste, associazioni di categoria competenti,...

Risorse finanziarie

Tipologia e origine delle risorse finanziarie

Risorse umane, organizzative e strumentali dei soggetti attuatori

Programmi di riferimento

Nessuno

Tempi di attuazione previsti

Accompagna la fase di attuazione e monitoraggio del CdF (3 anni)

| Azione 4.1.1 - COORDINAMENTO PER LA PROMOZIONE INTEGRATA DEL TERRITORIO E DELL'ECOSISTEMA FLUVIALE | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | 24 | 25 | 26 | 27 | 28 | 29 | 30 | 31 | 32 | 33 | 34 | 35 | 36 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|
| ATTIVITÀ 4.1.1.a - Costituzione del tavolo di coordinamento | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| ATTIVITÀ 4.1.1.b - Realizzazione di uno studio preliminare dei diversi fruitori del luogo [delle diverse tipologie di fruizione dei luoghi] | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| ATTIVITÀ 4.1.1.c - Individuazione e promozione di azioni sperimentali | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

Interrelazione con altre azioni

| | 1.1.1 | 1.1.2 | 1.1.3 | 1.1.4 | 1.2.1 | 1.2.2 | 1.2.3 | 2.1.1 | 2.1.2 | 2.1.3 | 2.1.4 | 2.1.5 | 2.1.6 | 2.2.1 | 2.2.2 | 2.2.3 | 3.1.1 | 4.1.2 | 4.1.3 | 4.1.4 | 4.2.1 | 4.2.2 |
|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|
| 4.1.1 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

3.4.1.2 Azione 4.1.2 – Vademecum per conciliare la tutela della montagna con la fruizione turistica

Descrizione sintetica dell'azione

Finalità dell'Azione

- **Salvaguardare l'ambiente montano, garantendo un turismo slow e sostenibile**, compatibile con i principi della carta Europea del Turismo Sostenibile nelle aree protette
- **Ridistribuire i flussi turistici nel territorio** del Contratto di fiume, in modo da alleggerire le aree sottoposte a particolare pressione e valorizzare altre zone meno conosciute
- **Ampliare la conoscenza e diffondere le buone pratiche** per un turismo capace di conciliare la tutela della montagna con la fruizione turistica per migliorare la qualità dell'esperienza turistica.

Attività previste

- **Attività 4.1.2.a – Elaborazione e stampa di un vademecum sugli approcci da utilizzare per la promozione di un turismo slow sostenibile nella zona montana**, anche con riferimento alla Carta Europea del Turismo durevole nelle aree protette. Il vademecum si rivolgerà a diverse tipologie di destinatari: enti locali e altri enti che promuovono strategie turistiche e di sviluppo locale, imprese turistiche, esercenti, fruitori, abitanti, ... Il vademecum fornirà strumenti teorici, metodologici e operativi per promuovere forme di sviluppo e pianificazione turistica che rispettino e preservino nel lungo periodo le risorse naturali, culturali e sociali e contribuiscano in modo equo e positivo allo sviluppo economico e alla piena realizzazione delle persone che vivono, lavorano o soggiornano nelle aree protette. L'attuazione di un turismo così concepito necessita di una riflessione globale e concertata, che miri a sviluppare tutte le possibili interazioni positive fra l'attività turistica e gli altri settori del territorio, orientando la domanda turistica verso la scoperta e l'incontro di altre persone, di altri luoghi, e di trarre ricchezza da questo contatto, attivando modalità di scambio e conoscenza reciproche. declinandolo per le diverse categorie di soggetti a vario titolo coinvolti. Per l'elaborazione del vademecum si presterà maggiore attenzione verso gli approcci e i metodi di gestione del turismo che, a partire dalle pratiche locali, maggiormente sono improntati al rispetto dei bisogni dell'ambiente, dei residenti, delle imprese locali e dei visitatori. Il vademecum potrà contenere essere funzionale alla diffusione di buone pratiche ambientali per un turismo sostenibile e di qualità che parte dell'identità locale dei territori sviluppando un approccio integrato che tiene insieme l'aspetto economico, sociale ed ecologico. Una particolare attenzione potrà essere riservata a quella fascia di fruitori in generale poco tenuti in considerazione dall'offerta turistica tradizionale rappresentata da visitatori quali i portatori di handicap, le persone malate o in convalescenza, i giovani e la clientela con un basso reddito, cercando di andare incontro ai loro bisogni particolari e alle caratteristiche della loro domanda.
- **Attività 4.1.2.b – Diffusione del vademecum attraverso un lavoro congiunto promosso dal tavolo di coordinamento (azione 4.1.1):** il vademecum è uno strumento di lavoro che può sostenere il tavolo di coordinamento nella elaborazione di una strategia adeguata per la zona montana, per la definizione di un programma di azioni da attuare, sia in riferimento agli enti che promuovono e aderiscono al Contratto di fiume, sia in riferimento alle imprese turistiche e agli organizzatori di viaggio che operano nel territorio del Contratto di Fiume e in particolare nella zona montana. Per questo motivo sarà fondamentale coinvolgere le associazioni di categoria per garantire un'efficace diffusione presso gli operatori economici.

Responsabilità attuative

Soggetto coordinatore: Ente Parco del Po Cuneese e Associazione “Le Terre dei Savoia”

Soggetti coinvolti: Associazione “Sassi vivaci”, Comuni (amministratori locali e tecnici comunali), Associazioni di promozione ambientale e turistica, associazioni ambientaliste, associazioni di categoria competenti, ...

Gruppi destinatari

Comuni del territorio interessato dal Contratto di Fiume, Associazioni di promozione ambientale e turistica.

Risorse finanziarie

Tipologia e origine delle risorse finanziarie

Risorse umane, organizzative e strumentali dei soggetti attuatori

Programmi di riferimento

Nessuno

Tempi di attuazione previsti

12 mesi

Azione 4.1.2 - VADEMECUM PER CONCILIARE LA TUTELA DELLA MONTAGNA CON LA FRUIZIONE TURISTICA

ATTIVITÀ 4.1.2.a - Elaborazione e stampa di un vademecum sugli approcci da utilizzare per la promozione di un turismo slow sostenibile nella zona montana

ATTIVITÀ 4.1.2.b - Diffusione del vademecum attraverso un lavoro congiunto promosso dal tavolo di coordinamento

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31 32 33 34 35 36

Interrelazione con altre azioni

| | 1.1.1 | 1.1.2 | 1.1.3 | 1.1.4 | 1.2.1 | 1.2.2 | 1.2.3 | 2.1.1 | 2.1.2 | 2.1.3 | 2.1.4 | 2.1.5 | 2.1.6 | 2.2.1 | 2.2.2 | 2.2.3 | 3.1.1 | 4.1.1 | 4.1.3 | 4.1.4 | 4.2.1 | 4.2.2 | |
|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|--|
| 4.1.2 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

3.4.1.3 Azione 4.1.3 – Percorsi educativi, alla scoperta del fiume come parte dell'identità locale

Descrizione sintetica dell'azione

Finalità dell'Azione

- **Incrementare l'informazione e la conoscenza, il rispetto per le risorse ambientali e culturali, l'interesse per le tradizioni locali** in quanto elementi che sempre più caratterizzano non solo gli interessi dei residenti nelle zone turistiche ma anche i turisti stessi e creano i presupposti per una gestione e fruizione sostenibile delle risorse del territorio
- **Favorire nelle comunità locali la scoperta e la trasmissione di valori territoriali locali**, legati al fiume e alla sua presenza nella storia locale, anche come costruzione di condizioni per lo sviluppo di attività di recupero, tutela, valorizzazione

Attività previste

- **Attività 4.1.3.a – Azioni di educazione/sensibilizzazione nei confronti delle comunità locali e di chi si trova su quel territorio in veste di “fruitore di servizi”.** L'informazione e la conoscenza sono aspetti determinanti dell'offerta turistica, soprattutto nell'ambito di un territorio ricco di risorse che vanno promosse e nel contempo salvaguardate. Le azioni di sensibilizzazione intendono anche articolare l'offerta di conoscenza in varie proposte con diversi gradi di approfondimento per favorire forme di fruizione più consapevole e differenziata del territorio. In particolare si predisporranno azioni educative e di sensibilizzazione per diffondere la conoscenza di metodi e pratiche (tradizionali, locali, innovativi,...) attenti ai valori territoriali e all'identità locale e di programmi che hanno l'obiettivo di regolare e ridurre le attività ad impatto negativo per le risorse idriche. A tal fine potranno ad esempio essere redatti manuali rivolti a target specifici quali ad esempio scuole, amministratori e tecnici, operatori turistici. Per la costruzione delle azioni si intraprenderà un percorso in partenariato con le imprese locali (imprenditori locali, operatori turistici, ...) che potranno diventare testimoni e parte attiva nello svolgimento delle azioni. L'attività avrà connessioni con la azione 4.1.1 (tavolo di coordinamento).
- **Attività 4.1.3.b – Continuazione del lavoro didattico/educativo avviato con le scuole primarie e secondarie inferiori del territorio nella fase di preparazione del Contratto di fiume:** si prevede di continuare e implementare il lavoro svolto con 45 classi (800 bambini) dal titolo “Il mio fiume” che si proponeva di far conoscere ai bambini e agli insegnanti il paesaggio del fiume, la flora riparia e la costituzione del bosco, aspetti di ecologia e fauna del fiume con particolare riferimento a macroinvertebrati, crostacei e pesci. La continuazione di questo lavoro potrebbe prevedere moduli didattici non solo su aspetti naturalistici, paesaggistici e ecologici, ma anche sulla storia del rapporto tra il fiume e le comunità umane insediate in questo territorio, oltre che sull'importanza di una gestione concertata e integrata del fiume e delle sue risorse, attraverso incontri con soggetti territoriali attivi nella tutela degli ecosistemi locali, coinvolgendo se possibile le scuole anche nei processi di informazione, comunicazione e coinvolgimento locale che saranno avviati dal Contratto di fiume. La restituzione delle attività didattiche condotte con le scuole potrebbe trovare spazio all'interno di strumenti informativi di supporto alla didattica: una mostra didattica composta da 6–8 pannelli tematici sul tema del Contratto di Fiume Alto Po, da mettere a disposizione direttamente delle scuole. Composta da pannelli avvolgibili, facilmente trasportabili e allestibili, la mostra potrà essere “itinerante” e girare presso gli istituti scolastici del territorio.
- **Attività 4.1.3.c – Sperimentazione di attività didattiche dedicate alle scuole secondarie superiori (in particolare quelle con indirizzo tecnico, ad esempio l'Istituto per Geometri):** le attività didattiche, caratterizzate da un approccio multidisciplinare, riguarderanno non solo gli

aspetti ambientali, di gestione delle acque e di tutela dell'ecosistema fluviale, ma permetteranno alle classi di sperimentarsi nella pianificazione della gestione del corso d'acqua analizzando e facendo dialogare i diversi interessi presenti sul territorio. Tra gli strumenti da sperimentare nelle classi superiori, a seguito di una prima lezione tecnica, si è ipotizzata un'attività di apprendimento attivo che potrebbe essere realizzata attraverso la metodologia del **gioco di ruolo**: piccoli gruppi impersonano particolari categorie di stakeholder, rappresentandone gli interessi e le necessità e facendo dialogare questi ultimi con quelli delle altre componenti in gioco, arrivando a definire azione condivise per il futuro del fiume.

- **Attività 4.1.3.d – Premio/contributo alla produzione di film–documentario** sul tema del fiume e dei valori territoriali ad esso legati nell'ambito di un concorso creativo rivolto ai giovani del territorio (liberi professionisti, associazioni culturali, studenti in discipline di design e creatività, ecc). Il regolamento del concorso potrebbe richiedere, come requisiti di realizzazione, il coinvolgimento attivo delle scuole e della popolazione locale (interviste, testimonianze, attività con le classi delle scuole, ecc) con possibilità di proiezione durante gli eventi pubblici locali e non;
- **Attività 4.1.3.e – Eventi pubblici per istituzioni e popolazione**: giornate di educazione ambientale, coordinate dalle istituzioni locali con il supporto delle associazioni locali e ambientaliste, con l'obiettivo di rafforzare la consapevolezza e la responsabilità delle popolazioni locali in ordine alle problematiche ed alle risorse dell'ambiente fiume e del suo territorio e concorrere alla diffusione della "cultura dell'acqua". Potrebbero essere realizzate in occasione di manifestazioni di rilievo nazionale, come ad esempio "Puliamo il Mondo", prevedendo oltre al lavoro attivo sul campo, un programma di attività di tipo divulgativo, didattico (esposizione dei lavori delle scuole, proiezioni di film naturalistici, interventi degli operatori del Parco o guide naturalistiche) e conviviale all'interno di una cornice istituzionale.

Responsabilità attuative

- Soggetto coordinatore: Ente Parco del Po Cuneese
- Soggetti coinvolti: Istituti comprensivi del territorio, Comuni (amministratori locali e tecnici comunali), Associazioni di promozione ambientale e turistica, associazioni ambientaliste, associazioni di categoria competenti, ...

Gruppi destinatari

Scuole e Istituti comprensivi del territorio, Comuni del territorio interessato dal Contratto di Fiume, Associazioni di promozione ambientale e turistica.

Risorse finanziarie

Tipologia e origine delle risorse finanziarie

Risorse pubbliche e/o private

Programmi di riferimento

Nessuno

Tempi di attuazione previsti

18 mesi

Azione 4.1.3 - PERCORSI EDUCATIVI, ALLA SCOPERTA DEL FIUME COME PARTE DELL'IDENTITÀ LOCALE

ATTIVITÀ 4.1.3.a - Azioni di educazione/sensibilizzazione rivolte alle comunità locali e ai "fruitori di servizi"

ATTIVITÀ 4.1.3.b - Continuatione del lavoro didattico/educativo con le scuole primarie e secondarie inferiori del territorio nella fase di preparazione del Contratto di Fiume

ATTIVITÀ 4.1.3.c - Sperimentazione di attività didattiche per le scuole secondarie superiori (in particolare quelle con indirizzo tecnico, ad esempio l'istituto per geometri)

ATTIVITÀ 4.1.3.d - Premio/contributo alla produzione di film-documentario

ATTIVITÀ 4.1.3.e - Eventi pubblici per istituzioni e popolazione

| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|--|---|---|---|---|---|---|---|---|---|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | 24 | 25 | 26 | 27 | 28 | 29 | 30 | 31 | 32 | 33 | 34 | 35 | 36 |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

Interrelazione con altre azioni

| | 1.1.1 | 1.1.2 | 1.1.3 | 1.1.4 | 1.2.1 | 1.2.2 | 1.2.3 | 2.1.1 | 2.1.2 | 2.1.3 | 2.1.4 | 2.1.5 | 2.1.6 | 2.2.1 | 2.2.2 | 2.2.3 | 3.1.1 | 4.1.1 | 4.1.2 | 4.1.4 | 4.2.1 | 4.2.2 | |
|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|--|
| 4.1.3 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

3.4.1.4 Azione 4.1.4 – Valorizzazione del sistema degli agriturismi e dei prodotti locali

Descrizione sintetica dell'azione

Finalità generale

- Costruire un sistema turistico integrato attraverso una programmazione che non si fermi ai confini amministrativi ma che consideri il territorio in modo più complessivo
- Promuovere iniziative di sensibilizzazione culturale, di valorizzazione del fiume e di invito alla fruizione del fiume

Finalità dell'Azione

- **Favorire la messa a sistema degli agriturismi locali**, nell'ambito del sistema dei percorsi di fruizione del fiume, sostenendo processi di rete tra produttori locali e agriturismi
- **Promuovere una fruizione sostenibile e consapevole delle risorse territoriali locali** da parte di potenziali turisti e da parte della comunità locale
- **Favorire nelle aziende agrituristiche processi produttivi e gestionali attenti al risparmio idrico**

Attività previste

- **Attività 4.1.4.a – Individuazione di un gruppo di aziende locali interessate ad avviare sperimentazioni, con coinvolgimento delle associazioni di categoria.** L'attività di individuazione delle aziende locali sarà necessaria per poter promuovere e praticare un modello turistico in grado di coniugare le potenzialità e il rispetto dell'ambiente naturale con la presenza della comunità locale, valorizzando le strutture in loco e i prodotti locali. Fondamentale sarà svolgere un'azione di coinvolgimento delle aziende agricole, anche in riferimento a processi di modifica normativa in corso che prevedranno che gli agriturismi per essere riconosciuti come tali si riforniscano per percentuali sempre maggiori da produttori locali, con i quali dovranno essere in grado di attivare relazioni reticolari e collaborazioni basate sulla condivisione di principi di sostenibilità ambientale e di risparmio idrico. Attraverso questa azione si definirà una sorta di "patto di filiera" che esprima da un lato le caratteristiche del modello turistico, dall'altro lato faccia emergere i soggetti coinvolti nel turismo sostenibile e le relazioni tra di essi, attraverso un approccio sistemico e partecipativo, che svilupperà in modo incrementale le diverse dimensioni del modello turistico. L'attività presuppone, coerentemente anche all'azione 4.1.3, di investire in azioni di sensibilizzazione nei confronti delle comunità locali per realizzare una rete diffusa in cui l'obiettivo comune sia quello dell'ospitalità e dell'accoglienza di qualità sull'idea di uno sviluppo turistico compatibile con i principi dello sviluppo sostenibile.
- **Attività 4.1.4.b – Promozione turistica del sistema degli agriturismi locali**, anche attraverso sostegno ai produttori locali, come ad esempio la valorizzazione per la produzione dei piccoli frutti coltivati in questo territorio o la promozione e il coordinamento per la promozione di eventi (es. eventi enogastronomici e delle fiere di prodotti locali). La messa a sistema degli agriturismi locali potrà portare alla creazione di una rete sul territorio capace di mettere in atto azioni di marketing e promozione responsabile di una esperienza

turistica di qualità attraverso il sostegno ai produttori locali che utilizzano processi produttivi e gestionali attenti al risparmio idrico e in generale all'uso consapevole delle risorse.

- **Attività 4.1.4.c – Attività con gli istituti scolastici di istruzione superiore ad indirizzo turistico:** incontri in classe sui temi del turismo sostenibile e dell'ospitalità, con eventuali applicazioni pratiche e contributi ideativi sul "patto di filiera" e azioni di marketing per la promozione del sistema di agriturismi. Tali azioni potranno fungere inoltre da volano per il coinvolgimento e la sensibilizzazione delle famiglie e delle comunità locali.

Responsabilità attuative

Soggetto coordinatore: Camera di Commercio, Associazioni di categoria agricole, Ente Parco del Po Cuneese

Soggetti coinvolti: Comuni (amministratori locali e tecnici comunali), Associazioni di promozione ambientale e turistica, associazioni ambientaliste, associazioni di categoria competenti, aziende agricole e agrituristiche locali, istituti scolastici di istruzione superiore ad indirizzo turistico ...

Gruppi destinatari

Comuni del territorio interessato dal Contratto di Fiume, aziende agricole e agrituristiche locali, istituti scolastici di istruzione superiore ad indirizzo turistico

Risorse finanziarie

Tipologia e origine delle risorse finanziarie

Risorse pubbliche

Programmi di riferimento

Nessuno

Tempi di attuazione previsti

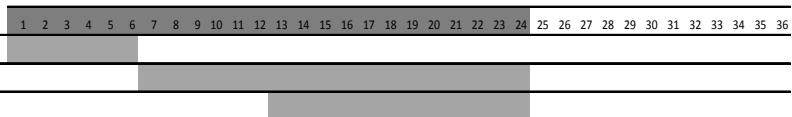
24 mesi

Azione 4.1.4 - VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA DEGLI AGRITURISMI E DEI PRODOTTI LOCALI

ATTIVITÀ 4.1.4.a - Individuazione di un gruppo di aziende locali interessate ad avviare sperimentazioni, con coinvolgimento delle associazioni di categoria

ATTIVITÀ 4.1.4.b - Promozione turistica del sistema degli agriturismi locali

ATTIVITÀ 4.1.4.c - Attività con gli istituti scolastici di istruzione superiore ad indirizzo turistico



Interrelazione con altre azioni

| | 1.1.1 | 1.1.2 | 1.1.3 | 1.1.4 | 1.2.1 | 1.2.2 | 1.2.3 | 2.1.1 | 2.1.2 | 2.1.3 | 2.1.4 | 2.1.5 | 2.1.6 | 2.2.1 | 2.2.2 | 2.2.3 | 3.1.1 | 4.1.1 | 4.1.2 | 4.1.3 | 4.2.1 | 4.2.2 | |
|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|---|
| 4.1.4 | | | | | | | | ■ | | ■ | | ■ | | | | | | ■ | | ■ | ■ | ■ | ■ |

3.4.2 LINEA DI INTERVENTO 4.2 – INTERVENTI PER LA VALORIZZAZIONE TURISTICO–AMBIENTALE DEL TERRITORIO

Descrizione

Finalità generale: favorire la realizzazione di interventi di messa a sistema delle opportunità di fruizione ambientale, favorendo l'accessibilità al fiume e la navigabilità del fiume stesso

Finalità specifiche :

- a) Favorire l'accessibilità al fiume e la percorribilità delle sponde, attraverso la messa a sistema di interventi specifici di infrastrutturazione leggera
- b) Incentivare la navigazione turistica del fiume e favorire processi di riappropriazione del fiume da parte dei cittadini

Descrizione dell'articolazione della Linea d'intervento :

Azione 4.2.1 – INTERVENTI PER LA MESSA A SISTEMA E LA VALORIZZAZIONE DELLA FRUZIONE AMBIENTALE

Azione 4.2.2 – INTERVENTI PER LA NAVIGAZIONE TURISTICA DEL FIUME

Tipologie di intervento previsti (ovvero Requisiti specifici delle progettualità):

- Azione 4.2.1: intervento pubblico
- Azione 4.2.2: intervento pubblico

Tipologie di attuazione prevista:

- Azione 4.2.1: attuazione diretta
- Azione 4.2.2: attuazione diretta

Soggetto coordinatore di linea di intervento: Ente Parco del Po Cuneese

Soggetti beneficiari e destinatari: enti locali (amministratori, tecnici), associazioni locali (ambientaliste, di fruizione ambientale), Regione Piemonte, Provincia di Torino

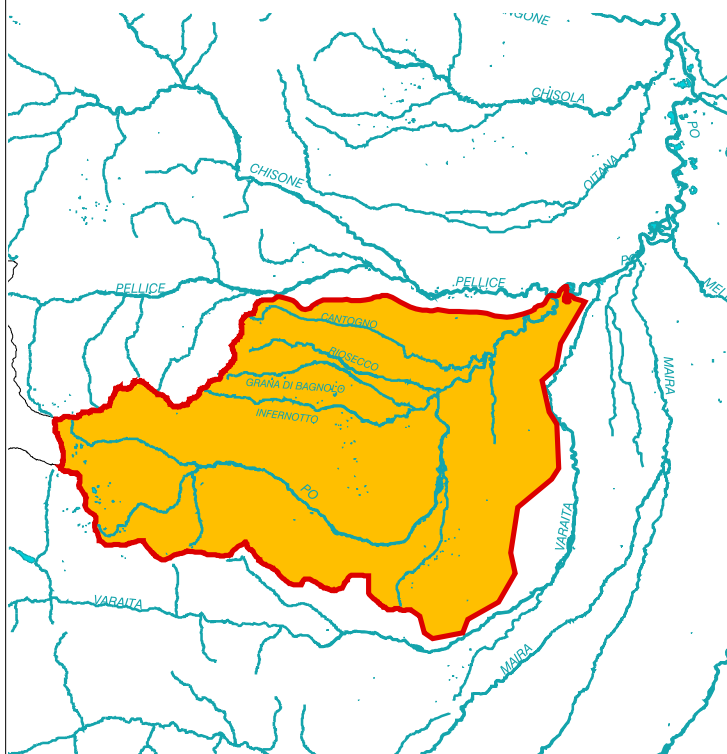
Ambiti territoriali di efficacia

Vedi tavole fuori testo

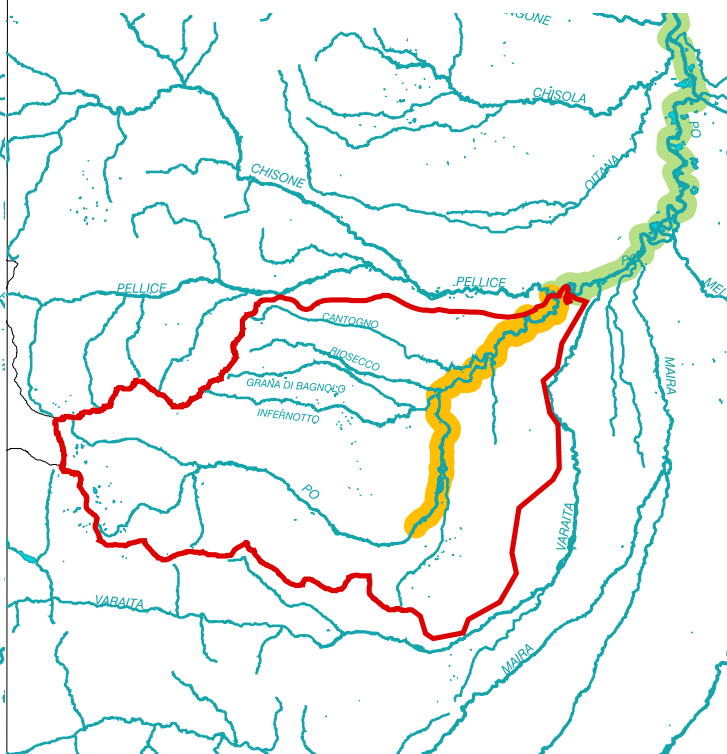
AMBITI TERRITORIALI DI EFFICACIA

Linea di intervento 3.2 - Interventi per la valorizzazione turistico-ambientale del territorio




Azione 3.2.1 - INTERVENTI PER LA MESSA A SISTEMA E LA VALORIZZAZIONE DELLA FRUZIONE AMBIENTALE





Azione 3.2.2 - INTERVENTI PER LA NAVIGAZIONE TURISTICA DEL FIUME



LEGENDA

-  Territorio oggetto del Contratto di Fiume
-  Ambiti di efficacia interni al bacino Alto Po (ambiti areali)
-  Ambiti di efficacia esterni al bacino Alto Po (ambiti areali)

-  Ambiti di efficacia interni al bacino Alto Po (corsi d'acqua, sponde, fasce fluviali)
-  Ambiti di efficacia esterni al bacino Alto Po (corsi d'acqua, sponde, fasce fluviali)

3.4.2.1 Azione 4.2.1 – Interventi per la messa a sistema e la valorizzazione della fruizione ambientale

Descrizione sintetica dell'azione

Finalità dell'Azione

- **Promuovere la messa a sistema di interventi specifici di infrastrutturazione leggera** che consentano una fruizione ambientale integrata, destagionalizzata e diffusa nel territorio
- **Organizzare efficacemente la fruizione del territorio, evitando la dispersione incontrollata e favorendo invece dinamiche di orientamento** delle diverse tipologie di fruitori verso strutture e opportunità che rispondano alle loro aspettative, prevenendo eccessivi carichi ambientali su aree fragili o significative dal punto di vista della conservazione ambientale.

Finalità presupposta

- **Favorire l'accessibilità al fiume e la percorribilità** lungo il fiume attraverso un sistema di percorsi che consentano la scoperta del fiume come ecosistema complesso

Attività previste

- **Attività 4.2.1.a – Elaborazione di strumenti di comunicazione per la promozione turistica, locale e non**, dei nuovi percorsi ciclabili, in rete e integrazione con tutte le forme (offerte) di fruizione sportiva e turistica out-door del territorio, inclusa la possibilità di navigazione turistica descritta nella successiva azione 4.2.2. Il Piano potrà individuare attività quali l'elaborazione di un'identità grafica comune, interventi di cartellonistica fissa sul territorio, mappe cartacee e digitali dei percorsi per i fruitori, applicazioni web per smartphone, promozione sul territorio attraverso media locali, ecc., evidenziando le opportunità molteplici che il territorio mette a disposizione. Sarà importante valutare e ricercare sinergie con gli altri progetti di promozione turistica attivati nell'ambito del Piano Integrato Transfrontaliero (PIT) "Monviso: l'uomo e le territoire", quali "Slow tourisme" e "Cyclo-territorio". Quest'ultimo, in particolare, ha inaugurato nel maggio 2012 una ricca rete di itinerari cicloturistici denominata "CYCLOMonviso": offerta turistica ciclabile integrata capace di valorizzare e promuovere i beni e le risorse locali che prevede, inoltre, un sistema di servizi dedicati al cicloturismo quali ciclo-officine, accoglienza bike friendly, navetta sherpa, cyclo-guide.
- **Attività 4.2.1.b – "Bicicletta educational"**: condivisione e costituzione di un gruppo di lavoro per l'organizzazione congiunta con le associazioni del territorio (ciclistiche e ambientaliste) di un evento di lancio per l'inaugurazione dei nuovi percorsi ciclabili con il coinvolgimento delle scuole e delle famiglie. Possibilità di organizzare, lungo il percorso ciclabile nei tratti a maggiore valenza paesaggistica e ambientale, una serie "tappe allestite" presso cui realizzare laboratori e lezioni in campo di osservazione e riscoperta del paesaggio fluviale (con educatori ambientali del Parco del Po Cuneese, associazioni ambientaliste e tecnici delle amministrazioni locali) e punti di ristoro.

Attività presupposte

- **Attività 4.2.1.c – Progettazione condivisa di alcuni interventi di infrastrutturazione leggera, pensata per le diverse tipologie di fruitori**: questa attività è strettamente connessa a quanto sarà elaborato dal tavolo di coordinamento previsto nell'ambito dell'azione 4.1.1, con

particolare riferimento allo studio sui diversi fruitori del luogo (canoisti, pescatori, ippoturisti, cicloturisti, escursionisti, birdwatchers, studenti, ecc.) e a relativi filoni turistici da incentivare. A partire da una visione complessiva e strategica della fruizione turistica e ambientale nel territorio del Contratto di Fiume, questa azione intende individuare alcuni interventi “leggeri” che consentano di mettere maggiormente in rete e in collegamento le risorse territoriali, oltre che prevedere le infrastrutture necessarie all'accoglienza e allo spostamento nel territorio del CdF (parcheggi, aree pic-nic, “aree santuario” per l'avifauna, capanni di osservazione disponibili e ben collocate, ecc.).

In particolare tra gli interventi previsti:

- a) progetto di riqualificazione del sedime ferroviario della linea ferroviaria Airasca–Moretta e realizzazione di una pista ciclabile lungo la ferrovia, attraverso il bosco WWF di Torre San Giorgio. L'area interessata dall'intervento ha uno sviluppo di circa Km 20,00 per una larghezza media di circa m 3,50. Il percorso ciclabile sarebbe di tipo “protetto” perché in sede propria e separata dalla viabilità automobilistica. Per la realizzazione del percorso occorrerà rimuovere gli arbusti e gli alberi di basso fusto che occupano il sedime ferroviario, al fine di realizzare la pista ciclabile e elementi di delimitazione ai lati della pista (cfr. scheda allegata)
- b) Progetto di pista ciclabile di collegamento tra i comuni di pianura (Casalgrasso–Villafranca–Polonghera) e realizzazione di passerella presso la frazione Madonna degli Orti – Villafranca: si tratta di un progetto di riqualificazione ambientale di un tratto di paesaggio fluviale ad alta valenza paesaggistica e ambientale. L'intervento consiste nel recupero ambientale e nella realizzazione di una pista ciclabile (cfr. scheda allegata).

Si tratta inoltre di un'azione strettamente connessa al Piano/misure di comunicazione in quanto presuppone la progettazione e realizzazione di attività quali identità grafica comune per il territorio, interventi di cartellonistica, segnalazioni per i turisti, ecc.), evidenziando le opportunità molteplici che il territorio mette a disposizione. Interventi concreti di valorizzazione e promozione turistica e ambientale.

Responsabilità attuative

Soggetto coordinatore: Comuni di Saluzzo e Villafranca (coordinatori PTI)

Soggetti coinvolti: Comuni, Associazioni di promozione ambientale e turistica, associazioni ambientaliste, associazioni di categoria competenti, Ente Parco del Po Cuneese

Gruppi destinatari

Comuni del territorio interessato dal Contratto di Fiume

Risorse finanziarie

Tipologia e origine delle risorse finanziarie

Da definire ⁸

Programmi di riferimento

PTI Air Plus – Villafranca

Tempi di attuazione previsti

⁸ Il PTI di Villafranca prevede queste cifre: 4.2.1: pista ciclabile sedime ferroviario 2.700.000 euro; pista ciclabile e passerella 350.000 euro

Entro 31.12.2017

ATTIVITÀ 4.2.1.a - Elaborazione di strumenti di comunicazione per la promozione turistica

ATTIVITÀ 4.2.1.b - [Organizzazione evento] "Bicicletta educational"

ATTIVITÀ 4.2.1.c - Progettazione condivisa di alcuni interventi di infrastrutturazione leggera, pensata per le diverse tipologie di fruitori

Interrelazione con altre azioni

| | 1.1.1 | 1.1.2 | 1.1.3 | 1.1.4 | 1.2.1 | 1.2.2 | 1.2.3 | 2.1.1 | 2.1.2 | 2.1.3 | 2.1.4 | 2.1.5 | 2.1.6 | 2.2.1 | 2.2.2 | 2.2.3 | 3.1.1 | 4.1.1 | 4.1.2 | 4.1.3 | 4.1.4 | 4.2.2 |
|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|
| 4.2.1 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

3.4.2.2 Azione 4.2.2 – Interventi per la navigazione turistica del fiume

Descrizione sintetica dell'azione

Finalità dell'Azione

- **Riscoprire il fiume quale parte dell'identità locale**, elemento fondamentale per la storia del luogo
- **Incentivare la navigazione turistica del fiume** e favorire processi di riappropriazione del fiume da parte dei cittadini, attraverso percorsi navigabili collegati e ben inseriti nella rete dei sentieri e delle opportunità di fruizione ambientale (attività out-door)

Finalità presupposte

- **Favorire la fruizione del territorio** facilitando le connessioni tra i punti di interesse e le aree naturali attraverso appropriate infrastrutture

Attività previste

- **Attività 4.2.2.a – Realizzazione di un lavoro di monitoraggio e di analisi dei ponti** per verificare aspetti di pericolosità e necessità di interventi
- **Attività 4.2.2.b – Giornate “Viviamo il Fiume”**: condivisione e costituzione di un gruppo di lavoro per l'organizzazione congiunta con le associazioni del territorio (sportive e ambientaliste) di una serie di giornate di fruizione attiva del fiume rivolte ai ragazzi ed alle famiglie: lezioni di canoa, percorsi di esplorazione dell'ambiente fluviale, piccoli trekking per l'osservazione delle opere in alveo ecc (attività da verificare in funzione alle caratteristiche del tratto fluviale).

Attività presupposte

- **Attività 4.2.2.c – Progettazione e realizzazione di un sistema di attracchi per le canoe e di percorsi di navigazione del fiume Po a Cardè, Casalgrasso, Villafranca**: si prevede in particolare la realizzazione di alcuni punti di attracco per canoe, dotati di sistemi di pedane e ancoraggi mobili, con caratteristiche tecniche adeguate per consentire le operazioni di imbarco e sbarco. Nel caso di Cardè si prevede inoltre la realizzazione di una struttura leggera idonea per il ricovero delle imbarcazioni dell'associazione Amici del Po, quale luogo di attività e di stimolo alla cittadinanza per la fruizione del fiume (cfr. scheda allegata).

Responsabilità attuative

Soggetto coordinatore: Associazione “Amici del Po”

Soggetti coinvolti: Ente Parco del Po Cuneese, Comuni (amministratori locali e tecnici comunali), Associazioni di promozione ambientale e turistica, associazioni ambientaliste, scuole...

Gruppi destinatari

Comuni del territorio interessato dal Contratto di Fiume, Associazioni di promozione ambientale e turistica

Risorse finanziarie

Tipologia e origine delle risorse finanziarie

Da definire⁹

⁹ Il PTI di Villafranca prevede queste cifre: 4.2.2: pontili 135.000 euro

Programmi di riferimento

PTI Air plus – Villafranca

Tempi di attuazione previsti

Entro 31.12.2017

| Azione 4.2.2 INTERVENTI PER LA NAVIGAZIONE TURISTICA DEL FIUME | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | 24 | 25 | 26 | 27 | 28 | 29 | 30 | 31 | 32 | 33 | 34 | 35 | 36 | | | | |
|--|---|---|---|---|---|---|---|---|---|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|--|--|--|--|
| ATTIVITÀ 4.2.2.a - Realizzazione di un lavoro istruttorio di analisi [monitoraggio] dei ponti | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| ATTIVITÀ 4.2.2.b - [Organizzazione eventi] Giornate "Viviamo il Fiume" | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| ATTIVITÀ 4.2.2.c - Progettazione e realizzazione di un sistema di attracchi per le canoe e di percorsi di navigazione del fiume Po a Cardè, Casalgrasso, Villafranca | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

Interrelazione con altre azioni

| | 1.1.1 | 1.1.2 | 1.1.3 | 1.1.4 | 1.2.1 | 1.2.2 | 1.2.3 | 2.1.1 | 2.1.2 | 2.1.3 | 2.1.4 | 2.1.5 | 2.1.6 | 2.2.1 | 2.2.2 | 2.2.3 | 3.1.1 | 4.1.1 | 4.1.2 | 4.1.3 | 4.1.4 | 4.2.1 | |
|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|--|
| 4.2.2 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |